ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Sabato 29 Settembre 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2743

# Completo rigetto americano del compromesso franco-inglese

## Washington disposta a prendere in considerazione i "bisogni particolari,, delle varie potenze navali

### Il testo della nota

PARIGI, 28

La nota americana di risposta all'invito rivolto al Governo di Washington dai Governi di Parigi e di Londra ad aderire al compromesso navale negoziato tra la Francia e l'Inghilterra come base per una limitazione degli armamenti navali, è stata consegnata stamane, alle 12.30, al Quai d'Orsay dall'incaricato d'affari americano signor Armour che, nell'assenza dell'ambasciatore, regge la Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi.

Contemporaneamente la nota è stata consegnata a Londra al Foreign Office. Si ignora se i due testi sieno perfettamente eguali nella forma o se identici nella sostanza, sieno redatti in maniera differente.

Quella ricevuta dal Quai d'Orsay è stata resa nota questa sera. Eccone il testo:

#### Quattro categorie di navi

«A S. E. il signor Briand, ministro degli Affari Esteri.

Eccellenza! Il Governo degli Stati Uniti ha ricevuto dal Governo francese una comunicazione riassumente l'intesa intervenuta fra i Governi francese e britannico su una base per la limitazione degli armamenti navali e che si afferma sarà presentata alla prossima riunione della Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo.

Il Governo degli Stati Uniti desidera presentare alcune osservazioni, sulla base di limitazione degli armamenti navali riassunta nella nota francese. Dalla comunicazione del Governo francese appare che le limitazioni da stabilire nella conferenza del disarmo, vertono su quattro categorie di navi da guerra: 1) navi di linea, vale a dire navi di più di 10.000 tonnellate ed armate di cannoni di calibro superiore ad 8 pollici; 2) navi portaerei di più di 10.000 tonnellate; 3) navi di superficie di un tonnellaggio eguale o inferiore alle 10.000 tonnellate armate di cannoni di calibro superiore ai 6 pollici fino a 8; 4) sottomarini a grande raggio d'azione di più di 600 tonnellate.

Poichè il trattato di Washington regola le due prime categorie, vale a dire le navi di linea e le navi porta aerei, la commissione preparatoria non dovrà, nella limitazione stabilita riguardo ai firmatari di questo trattato, che occuparsi delle due ultime categorie. Dal riassunto di cui sopra, risulta che la sola categoria di navi da guerra che il progetto franco-britannico propone di limitare, comprende gli incrociatori di 10.000 tonnellate o al disotto armati di cannoni di un calibro superiore ai 6 pollici fino ad 8 nonchè i sottomarini di più di 600 tonnellate.

#### Il punto di vista americano

Il punto di vista degli Stati Uniti è stato e resta il seguente: che ogni limitazione di armamenti navali deve, per essere effettiva, applicarsi a tutte le categorie di navi di combattimento. Il compromesso franco-britannico non prevede alcuna specie di limitazione per gli incrociatori armati di cannoni di sei pollici o i destroyers o i sottomarini di 600 tonnellate o inferiori. Non si potrebbe sostenere che le navi di tale tipo, che restano escluse da ogni limitazione, non siano navi di grande valore bellico. Nessuno contesterà che gli incrociatori moderni armati di cannoni di 6 pollici ed i destroyers armati in modo analogo abbiano un valore offensivo molto grande, specialmente per le nazioni possedenti basi navali convenientemente ripartite in diverse parti del mondo.

In realtà sono proprio questi incrociatori che costituiscono attualmente il maggior numero di navi da guerra esistenti al mondo. La limitazione delle sole navi di superficie previste nella categoria terza del progetto di convenzione, vale a dire gli incrociatori di un tonnellaggio eguale o inferiore alle 10 mila tonnellate, armate di cannoni di calibro superiore a sei pollici fino a otto pollici, giungerebbe ad imporre restrizioni su un solo tipo di nave e precisamente su quello che è più particolarmente adatto e adottato dagli Stati Uniti. Gli Stati Uniti non possono ammettere come una categoria distinta le navi da guerra di superficie di 10.000 tonnellate o al disotto, armate di cannoni di calibro superiore ai sei pollici fino ad otto.

E' evidente che la limitazione di questo solo tipo di navi rafforzerebbe enormemente la potenza bellica di uno Stato possedente un forte tonnellaggio di navi commerciali, sulle quali possono essere fatte fino dal tempo di pace delle sistemazioni per il montaggio di cannoni da 6 pollici.

#### Vecchia proposta sotto nuova veste

Alla Conferenza di Ginevra del 1927 la delegazione britannica proponeva anche che gli incrociatori fossero divisi in due categorie: quelli che portano cannoni da otto pollici e quelli che portano cannoni di un calibro eguale o inferiore ai 6 pollici.

Questa stessa proposta è adesso presentata sotto una forma nuova ed ancor più soggetta ad obbiezioni, poichè continua a limitare i grandi incrociatori che rispondono ai bisogni americani ma non prevede espressamente nessuna limitazione sugli incrociatori portanti cannoni di calibro eguale o inferiore a sei pollici.

Questa sesta proposta è manifestamente inconciliabile con la posizione assunta dagli Stati Uniti alla Conferenza a tre. Essa è anche meno accettabile della proposta formulata in questa Conferenza dalla delegazione britannica, non soltanto perchè essa pone gli Stati Uniti in una situazione nettamente svantaggiosa, ma anche perchè rigetta interamente il principio di una limitazione applicantesi a tipi importantissimi di navi da combattimento.

#### Una posizione di svantaggio

Molto di ciò che è stato detto sopra le navi della terza categoria, si applica con maggior forza alla quarta categoria. Per i sottomarini il Governo degli Stati Uniti non può ammettere che siano considerati come una categoria distinta di sottomarini che hanno un tonnellaggio superiore alle 600 tonnellate, lasciando da parte ogni limitazione per quelli che hanno un tonnellaggio di 600 tonnellate o inferiore. I sottomarini di 600 tonnellate sono navi da guerra formidabili: essi portano gli stessi siluri dei sottomarini di tonnellaggio superiore e questi siluri sono di eguale potenza distruttiva del raggio d'azione di queste navi. Essi possono essere armati di cannoni da cinque pollici. Gli Stati Uniti sarebbero felici di giungere all'abolizione dei sottomarini contemporaneamente con tutte le nazioni del mondo. Se tutti i sottomarini dovranno rimanere come mezzo di guerra navale, l'opinione del Governo degli Stati Uniti è che essi dovranno essere limitati ad un tonnellaggio globale, oppure ad un numero di unità ragionevole.

Dovranno essere anche stabilite nuove limitazioni per ciò che concerne le costruzioni di navi da guerra, in modo che le rivalità a tale riguardo possano essere sospese tra le varie nazioni. Il parere degli Stati Uniti è che queste limitazioni dovrebbero comprendere tutte le categorie di navi, sia da superficie che sottomarine. Il Governo degli Stati Uniti ha insistentemente e costantemente raccomandato una riduzione ed una limitazione reale ed effettiva degli armamenti navali. Esso ha fatto tutti gli sforzi possibili per giungere a metodi accettabili per ottenere un risultato così desiderato. Esso sarebbe felice di proseguire questi sforzi, ma non può dare il suo consenso a proposte che lascierebbero la porta aperta alle costruzioni illimitate di tipo di nave di un valore bellico efficacissimo e che non comprenderebbe restrizioni altro che sui tipi che rispondono in modo particolare ai bisogni degli Stati Uniti.

#### Per evitare equivoci

Il Governo americano non cerca nessun vantaggio speciale sul mare, ma non può evidentemente accettare di essere posto in una posizione manifestamente svantaggiosa. Esso pensa inoltre che i termini del progetto del compromesso franco-britannico, lasciando senza limitazione un così grande tonnellaggio ed un così numeroso tipo di nave, tenderebbe infatti ad annullare l'accettazione essenziale di ogni conferenza per il disarmo, per la riduzione o la limitazione degli armamenti, in quanto non arresterebbe la corsa agli armamenti navali, nè permetterebbe la realizzazione di economie. Per queste ragioni il Governo degli Stati Uniti pensa che nessun progetto utile sarebbe fatto, accettando come base di discussione le proposte franco-britanniche.

Il Governo americano non ha obbiezioni da fare ad un accordo tra la Francia e la Gran Bretagna, accordo che questi paesi pensano essere vantaggioso per essi e nell'interesse della limitazione degli armamenti, ma non può consentire naturalmente che tale compromesso sia applicato agli Stati Uniti. Per evitare equivoci su quanto precede, sembra opportuno (ciò per il fatto che si astiene di prendere l'accordo franco-britannico come base di discussione per la limitazione degli armamenti navali) passare in rivista brevemente l'atteggiamento degli Stati Uniti riguardo ai metodi di limitazione degli armamenti, per mostrare che il Governo americano è sempre stato favorevole a una radicale limitazione proporzionale.

Il successo della Conferenza di Washington è conosciuto da tutti. Essa raggiunse una stretta limitazione di tutte le navi di linea e delle navi porta aerei superiori a 10.000 tonnellate. Per l'applicazione di queste limitazioni, il Governo americano fece dei grandi sacrifici riducendo i suoi programmi di costruzione e distruggendo effettivamente delle navi già costruite. Nella prima sessione della conferenza preparatoria, il Governo americano presentò delle proposte alle quali si è costantemente attenuto nelle riunioni successive:

#### Ciò che si propose a Ginevra

Fu inoltre dichiarato dal delegato americano che se una qualunque delle potenze rappresentate si fosse creduta in grado di proporre dei livelli di tonnellaggio ancora più bassi per le navi ausiliarie, il Governo americano avrebbe accolto favorevolmente queste proposte. Lo scopo di queste proposte era che non dovesse più prodursi la corsa agli armamenti fra le tre potenze, che le marine rispettive fossero mantenute al livello più basso compatibile con la sicurezza nazionale, ed in modo tale, da non svegliare sospetti di intenzioni aggressive e infine che una saggia economia spingesse a ridurre al minimo le nuove costruzioni navali. Il Governo degli Stati Uniti resta disposto a far tutti gli sforzi per giungere, a proposito della nuova limitazione navale ad una base soddisfacente per tutte le potenze navali comprese quelle che non erano rappresentate alla Conferenza a tre di Ginevra».

E' pronto a prendere in considerazione in ogni conferenza i bisogni particolari della Francia, dell'Italia o di altre potenze navali per quelle particolari categorie di navi che esse possono giudicare più adatte alla loro difesa.

Ciò potrebbe essere realizzato autorizzando ciascuna potenza a modificare il tonnellaggio delle categorie nell'ambito del tonnellaggio globale. Sarebbe determinato un tanto per cento di comune accordo e se ci fosse aumento in una categoria, esso dovrebbe essere compensato con una diminuzione corrispondente nelle altre categorie. Una proposta fatta su questa base dalla Francia e discussa tra i rappresentanti americano e francese, sarebbe presa in considerazione con simpatia dagli Stati Uniti. Tuttavia essi si aspettano che i loro bisogni siano tenuti in analoga considerazione da parte delle altre potenze. Disgraziatamente il compromesso franco-britannico non sembra rispondere a nessuna delle condizioni che appaiono vitali per il Governo americano. Esso lascia senza limitazioni una larghissima categoria di navi da combattimento e perciò conduce inevitabilmente ad una recrudescenza degli armamenti navali, disastrosa per le economie nazionali.

Approfitto di questa occasione per rinnovare a Vostra Eccellenza l'assicurazione della mia alta considerazione.

Firmato: *Norman Armour*.

### Il "Foreign Office,, contrario
#### alla pubblicazione del patto

LONDRA, 28

Come già risulta, il contenuto del documento è ormai di dominio pubblico. Quanto invece alla pubblicazione del compromesso navale, nonostante le pressioni che giungono da tutte le parti, sembra che sia stata rimandata almeno per qualche tempo. Da quanto è legittimo dedurre, il Governo francese sarebbe incline ad una immediata pubblicazione del testo ufficiale, ma il «Foreign Office» si è deciso in senso contrario.

Nel frattempo la tempesta che si è scatenata nella stampa non accenna a diminuire. Il *Daily Mail* rompe per la prima volta il silenzio dicendo che l'accordo fra l'Inghilterra e la Francia è tuttora avvolto nel mistero. La profonda segretezza che si è voluta mantenere sin dal primo giorno ha perplesso tutti ed ha suscitato delle diffidenze per le quali il giornale è convinto che non esiste alcuna giustificazione. Sono ormai due mesi che Chamberlain annunziò alla Camera dei Comuni la notizia del compromesso. Lord Cushendun ebbe a dichiarare che non c'è stato nulla di secreto. Perchè allora non pubblicare il testo senza frapporre alcun indugio? Mentre in Francia e negli Stati Uniti

# Venizelos e la politica greca nei Balcani

## Il Premier ellenico si recherà a Londra

ATENE, 28

Venizelos fra qualche giorno proseguirà per Londra, che non era compresa nell'itinerario originale. Nella capitale inglese egli conferirà con alcuni finanzieri e visiterà lord Cushendun, al quale spiegherà l'essenza e la portata del patto italo-greco e le direttive generali della politica estera ellenica.

#### La base dei negoziati con Belgrado

Venizelos che si trova attualmente a Parigi, ha fatto ai corrispondenti dei giornali jugoslavi delle ampie dichiarazioni che vengono riportate dalla stampa jugoslava e che sono di viva attualità.

Venizelos iniziando la sua esposizione che lumeggia buona parte della politica estera greca, ha dichiarato: «I problemi sui quali io discuterò col Governo jugoslavo sono di natura delicata, perchè riguardano la sovranità greca. Per questa ragione io farò un'esposizione sul problema dell'organizzazione della zona franca di Salonicco. Anzitutto devo rilevare che, già nel 1913, nel trattato di alleanza fra il Regno di Serbia e la Grecia, i due paesi si impegnarono per la durata di cinquanta anni di garantirsi la perfetta libertà del traffico, come pure dell'importazione e dell'esportazione sulla linea ferroviaria Belgrado-Salonicco e nel porto di Salonicco stesso. Questo trattato del 1913 è importantissimo e servirà di base per le trattative in corso. In questo trattato è detto fra l'altro che queste libertà saranno quanto mai vaste ma a condizione che esse non siano in contrasto con il diritto della Grecia di esercitare la propria sovranità. Come ho detto, ha continuato Venizelos, l'interpretazione di questo impegno formerà la base delle trattative che hanno inizio ora a Parigi, e che continueranno a Belgrado, se mi recherò colà».

— Gli interessi della Grecia quale potenza balcanica e navale vengono essi minacciati dalla penetrazione economica e politica dell'Italia?

#### Libertà d'azione nei Balcani

— Il problema albanese — ha risposto Venizelos — è un problema puramente adriatico che sta al di fuori degli interessi greci. Noi non abbiamo alcuna aspirazione sull'Adriatico e perciò il trattato italo-albanese è fuori del nostro raggio d'interesse. Nei Balcani noi abbiamo una perfetta libertà di azione politica perchè non abbiamo con nessuno delle alleanze e perchè il nostro atteggiamento lo facciamo dipendere dai nostri speciali interessi, come del resto lo fanno anche tutti gli altri paesi balcanici.

— Desidera la Grecia entrare nella Piccola Intesa?

— No — ha risposto con fermezza Venizelos —, la Piccola Intesa fu fondata per difendere gli Stati dell'Europa centrale, noi invece siamo uno Stato balcanico meridionale. Perciò a noi la Piccola Intesa non ci riguarda. Essa non ci assumerebbe nemmeno nella sua organizzazione, nè noi vogliamo entrarvi, perchè semplicemente non abbiamo degli interessi vitali da difendere di comune accordo.

Con la Bulgaria noi desideriamo concludere ugualmente un trattato di amicizia, così pure con la Turchia. E' naturale che con la Bulgaria noi non possiamo concludere un trattato per 50 anni, perchè qui le condizioni sono del tutto differenti. Ma il trattato con la Bulgaria noi lo concluderemo anche se le organizzazioni del comitato rivoluzionario macedone non fossero state prima disciolte. Bisogna comprendere la situazione del Governo bulgaro, perchè ad esso non si può chiedere più di quanto è in grado di dare.

— Cosa pensa, Eccellenza, della formula jugoslava «i Balcani ai popoli balcanici»?

— Non so che cosa significhi veramente questa formula, essa è assai poco chiara e può essere interpretata nei modi più diversi. Se i popoli balcanici fossero in tutti i problemi di eguale avviso, non vi sarebbe bisogno di parlare di alcuna formula. La Grecia desidera una «entente» cordiale con tutti gli Stati balcanici. Ma questa «entente» cordiale non deve avere carattere aggressivo nè essere rivolta contro altri Stati. Se nei Balcani non andiamo d'accordo tra noi, allora lo sappiamo, lo sapete anche voi per esperienza, che devono intervenire le grandi potenze. Del resto, noi piccoli popoli non siamo forse i proletari della Società delle Nazioni?

— Cosa pensa Ella della Locarno balcanica? — è stato chiesto a Venizelos.

— La Locarno balcanica — ha risposto il presidente del Consiglio greco — è una formula anche assai poco chiara. Io l'accetto se venisse costruita dietro l'esempio della Locarno occidentale. Ma la Locarno balcanica, lo ripeto ancora una volta, non deve essere un trattato di alleanza in nessun caso. E' impossibile creare un trattato generale valevole per tutti gli Stati balcanici eguali fra di loro.

Alcuni giornalisti infine domandarono a Venizelos qualche dichiarazione intorno all'importanza del trattato italo-greco. Venizelos rispose che il patto con l'Italia costituisce un elemento di pacificazione e di equilibrio nei Balcani.

### Gli sviluppi del patto italo-greco
#### nelle considerazioni della stampa europea

ROMA, 28

Tutta la stampa europea, e segnatamente quella dei paesi balcanici, è concorde nel riconoscere l'alta importanza dell'accordo italo-greco testè firmato a Roma. Riproduciamo alcuni commenti, scelti fra i più significativi.

I giornali di Atene pubblicano ampi resoconti circa la visita del Presidente del Consiglio, Venizelos, al Re d'Italia a San Rossore, e circa le varie cerimonie che hanno avuto luogo durante la sua permanenza in Italia. I giornali mettono poi in rilievo la dichiarazione fatta da Mussolini al Consiglio dei ministri, e cioè che il patto italo-greco costituisce, insieme con quello italo-turco, lo stabilimento completo della politica italiana nel Mediterraneo orientale.

Il *Debate* di Madrid, esaminando la portata del trattato italo-greco, pur riconoscendo che esso come è redatto non dovrebbe suscitare i sospetti in nessuna potenza, prevede che sarà invece esaminato molto attentamente da talune cancellerie, costituendo esso un nuovo passo dell'Italia nei Balcani, alla quale resta solo da concludere un trattato con la Bulgaria, che certo non tarderà molto. Il giornale, commentando l'attuale viaggio di Venizelos, non ritiene probabile la firma di un trattato greco-jugoslavo, perchè persistono ancora alcune questioni pendenti fra i due paesi.

L'organo agrario *Venkov* di Praga, commentando il viaggio di Venizelos a Roma, rileva che l'avvenimento desta grande attenzione specialmente in Jugoslavia, dove si attende dal regime venizelista la definizione delle questioni ancora pendenti fra i due paesi ed aggiunge che malgrado che Venizelos si sia recato anzitutto a Roma per concludervi il trattato di amicizia con l'Italia, non si deve scorgere in tal passo il crollo delle speranze di una definitiva sistemazione dei rapporti greco-jugoslavi. Il nuovo Capo dello Stato greco, continua il giornale, ebbe a dichiarare che non è sua intenzione di seguire una politica esclusivamente italofila nei Balcani. Va tuttavia riconosciuto che l'Italia si afferma nei Balcani in un modo sempre più saldo, attraverso la graduale realizzazione dei suoi piani di espansione politica ed economica. Ciò le risulterà tanto più facile, quanto più profondi saranno i dissensi politici interni in Jugoslavia.

### Smith espone le sue idee
#### sul problema dell'immigrazione

S. PAUL (Minnesota), 28

In un discorso elettorale pronunciato in questa città, il candidato alla Presidenza della Repubblica, Smith, si è diffuso sul bisogno del paese di avere un Governo abile, onesto ed efficiente, qualità che il Governo di questi ultimi sette anni e mezzo non ha avuto. In questo periodo di tempo, il Governo dei repubblicani non ha compiuto alcuna realizzazione di vasta portata. Rispondendo ai critici del suo programma in materia di immigrazione, il candidato democratico ha dichiarato che egli è contrario all'abolizione delle attuali restrizioni ed ha rilevato che il programma enunciato dalla convenzione di Houston è molto esplicito in materia, dichiarando che le presenti leggi sull'immigrazione devono essere mantenute in pieno vigore. Smith ha soggiunto che gli immigrati hanno avuto un merito altissimo nel creare la fortuna del paese ed ha elogiato gli immigrati tedeschi e scandinavi, per aver contribuito alla prosperità della zona nord-occidentale della Confederazione. Ha concluso che gli immigrati dell'ultimo secolo sono stati cittadini buoni, onesti e rispettabili, quanto gli immigrati originari del New England. *(United Press)*.

### Trotzky e Radek ammalati
#### Appelli per il loro rimpatrio

BERLINO, 28

L'organo dei comunisti di sinistra germanici pubblica oggi notizie particolareggiate sui gravi pericoli che incombono su Trotzky, Radek e gli altri capi dell'opposizione russa. Trotzky, nel suo esilio in Siberia, è gravemente ammalato di malaria. Egli non ha alcuna cura medica nè può seguire una dieta necessaria al suo male. Radek poi soffre di una complicata malattia ai reni. Per poter procurarsi quanto gli è necessario al sostentamento, egli ha dovuto vendere la sua preziosissima biblioteca.

Le notizie sulla morte di Trotzky e compagni sono penetrate nell'opinione pubblica per il fatto che altri capi dell'opposizione russa che erano in rapporti epistolari con Trotzky e Radek, avevano diretto alle autorità comuniste e sovietiche, come pure ai giornali di Mosca, degli appelli di cui parecchie copie sono state spedite all'estero. Sosnowsky, il più amato fra tutti i giornalisti di Mosca che ha dovuto seguire Trotzky nell'esilio, dichiara in questo appello che la sorte di Trotzky è un facsimile di quella toccata a Sacco e Vanzetti, che furono giustiziati. Il Governo russo deve dare immediatamente il permesso perchè Trotzky possa abbandonare il clima micidiale di Alma Ato, perchè altrimenti egli non sopravviverà l'inverno.

### Le trattative tedesco-romene arenate

BUDAPEST, 28

Secondo notizie che giungono da Bucarest, e che furono pubblicate anche dal giornale *Argus* che per questo motivo si è visto sequestrato, le trattative economiche tedesco romene di Berlino sono giunte ad un punto morto a seguito della richiesta romena fatta alla Germania perchè le venissero pagati in contanti dai 10 ai 15 milioni di marchi oro, richiesta che i delegati germanici hanno dichiarato esagerata. Per questo motivo si è avuto anche un crollo nelle quotazioni della rendita romena. Il Governo romeno ha ordinato una severissima censura che ha proibito tutte le pubblicazioni di notizie che riguardano le trattative economiche di Berlino.

### La misteriosa scomparsa del gen. Zagorski
#### nelle rivelazioni di un maggiore polacco

KOWNO, 28

La scomparsa misteriosa del generale polacco Zagorsky, che avvenne poco tempo dopo il colpo di mano operato in Polonia dal maresciallo Pilsudski, trova ora attraverso le rivelazioni dell'ufficiale di stato maggiore polacco Boleslaw Blemora, arrestato in Lituania, una spiegazione sensazionale. Il generale Zagorsky è stato ucciso a Vilna da alti ufficiali dell'esercito polacco partigiani di Pilsudski avendosi egli rifiutato di abbandonare il suo atteggiamento ostile a Pilsudski.

### Proposta socialista per "l'affare Rossi,,
#### respinta dal Consiglio Nazionale svizzero

BERNA, 28

Nell'odierna seduta del Consiglio nazionale il deputato socialista Crober ha proposto che il Consiglio federale presenti un rapporto sull'azione che svolgono i fascisti in Svizzera e esponga le misure previste per impedire che si verifichino incidenti come quello relativo all'arresto di Rossi. La proposta è stata respinta con 74 voti contro 31. *(Stefani)*.

### Nuovi incidenti ad Adelaide
#### Arruolamento di cittadini nella guardia civica

ADELAIDE, 28

Rispondendo all'appello rivolto dal Primo Ministro, molti cittadini si sono già arruolati nella guardia civica.

Nuovi incidenti si sono ieri verificati. Oltre due mila scaricatori scioperanti hanno tentato ancora una volta di irrompere negli uffici di ingaggio di lavoratori volontari, ma sono stati dispersi dalla polizia.

### Funzionario jugoslavo arrestato
#### per sottrazioni al Ministero del Commercio

BELGRADO, 28

Stamane è stata operata alla sezione economica del Ministero del Commercio una verifica che ha portato alla luce numerose sottrazioni di forti somme di denaro. La polizia, chiamata telefonicamente sul posto, ha tratto in arresto il direttore economico del Ministero, Sveta Mihailovic. Non si è ancora potuto stabilire l'ammontare dell'importo defraudato allo Stato.

# Il periodo di preparazione elettorale

## Inscrizione nelle liste e designazione dei candidati

ROMA, 28

Il piano dell'attività politica del regime nei prossimi mesi, fissato chiaramente dal Duce nei suoi minimi particolari in occasione della recente sessione del Gran Consiglio fascista permette di formulare alcune anticipazioni sul modo in cui si svolgerà il periodo di preparazione elettorale per la non lontana convocazione dei comizi plebiscitari.

#### La circolare del Duce ai Prefetti

Si tratta, come è facile immaginare, di considerazioni e deduzioni tratte particolarmente dalle disposizioni legislative recentemente emanate. Bisogna anche premettere che la preparazione elettorale, che in altre epoche avrebbe messo in subbuglio Montecitorio e palazzo Viminale è affrontata dal Governo fascista come la trattazione di un qualsiasi provvedimento di ordinaria amministrazione.

Subito dopo l'approvazione del testo unico della legge elettorale politica avvenuta con regio decreto 2 febbraio 1928, il Ministero degli Interni ha provveduto con una circolare del Duce ad inviare precise disposizioni ai prefetti del Regno sull'applicazione delle varie disposizioni legislative contenute nel testo unico.

Dopo tale circolare il Ministero degli Interni è dovuto intervenire per la soluzione di molti quesiti che sono stati ad esso formulati per l'applicazione della legge elettorale soprattutto per quanto si riferisce alla compilazione della lista degli elettori. In proposito il sottosegretario di Stato agli Interni on. Bianchi ha inviato in questa settimana varie circolari ai Prefetti del Regno. E' stato così stabilito, risolvendo un apposito quesito formulato che i decorati di medaglia al valore hanno diritto all'inscrizione nelle liste elettorali, trattandosi di una categoria di cittadini che a termine di legge godono un assegno continuativo sul bilancio dello Stato.

#### I contribuenti sindacali morosi

Il sottosegretario di Stato agli Interni on. Bianchi è inoltre intervenuto per ovviare ad una inesatta interpretazione delle disposizioni legislative in merito all'iscrizione nelle liste dei contribuenti sindacali morosi. Si chiarisce in proposito che il criterio giuridico posto dalla legge a fondamento dell'inscrizione nelle liste, è costituito soltanto dall'obbligo al contributo, indipendentemente dall'effettivo pagamento. Si rileva in proposito che gli organi competenti hanno a loro disposizione tutte le norme legislative per costringere gli inadempienti ad effettuare il pagamento del contributo dovuto, nè del resto occorre dimenticare che la morosità in tali casi non costituisce indegnità elettorale.

Lo stesso dicasi per i proprietari dei terreni e dei fabbricati, per la cui inscrizione nelle liste è sufficente la loro appartenenza ai ruoli, indipendentemente dal pagamento delle imposte.

Per quanto si riferisce all'iscrizione nelle liste elettorali dei contribuenti sindacali, occorre rilevare che qualche difficoltà è stata riscontrata per l'inscrizione dei lavoratori addetti all'agricoltura. Occorre tener presente che la stessa difficoltà fu riscontrata in occasione dell'emanazione delle provvidenze legislative per la denuncia e l'esazione dei contributi. Per eliminare gli inconvenienti che si sono presentati, sono stati presi i necessari accordi fra il Ministero degli Interni e il Ministero delle Corporazioni per dare incarico alle Federazioni dei sindacati dei lavoratori di provvedere direttamente all'iscrizione di quei lavoratori agricoli che hanno diritto all'esercizio del voto.

#### Domande, elenchi, avvisi

Con altra circolare, il sottosegretario di Stato agli Interni, on. Bianchi ha richiamato l'attenzione degli organi competenti sul termine fissato dalla legge per l'espletamento delle varie formalità di ordine procedurale. E' stato così fissato che il 9 ottobre scade il termine per la presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali; l' 8 ottobre scade il termine per la formazione degli elenchi definitivi delle liste per la compilazione delle liste sezionali nonchè per la pubblicazione dei relativi avvisi; con tale data scade inoltre il termine della nomina da parte dei Prefetti delle commissioni elettorali provinciali; il 23 novembre scade il termine per il compimento della pubblicazione degli atti relativi alla formazione degli elenchi e delle liste sezionali; il 23 gennaio è infine il termine ultimo per le decisioni delle commissioni provinciali elettorali.

Dalle notizie pervenute al Ministero degli Interni, risulta inoltre che, in seguito alle disposizioni impartite in tutti i comuni del Regno, è stato provveduto alla pubblicazione dei manifesti per l'iscrizione nelle liste dei cittadini aventi diritto al voto.

Gli organi competenti hanno dovuto, subito dopo la pubblicazione del testo unico della legge elettorale, provvedere alla stampatura delle schede con cui sarà espresso il voto. Tale compito è assolto dal provveditorato generale dello Stato. I tipi di schede, sono, come è noto, due. Uno per la votazione affermativa e uno per la votazione negativa. Si calcola che si stiano preparando circa 25 milioni di schede dei due diversi tipi.

#### Dodici milioni di elettori

Quale sarà l'entità numerica dei cittadini che parteciperanno ai comizi plebiscitari del 24 marzo? E' difficile per il momento dare una risposta concreta a questo interrogativo. Occorrerà attendere l'esito del lavoro per l'inscrizione dei cittadini nelle liste elettorali. Per le elezioni del 1924 gli elettori figuravano per un ammontare di circa 12 milioni. E' vero che la nuova legge elettorale ha modificato radicalmente i requisiti che danno diritto al voto; ma è altresì vero che al requisito del censo sono stati aggiunti gli altri della prole, del matrimonio e dell'appartenenza alle organizzazioni sindacali: tutto sommato si ritiene che la cifra dei 12 milioni resterà press'a poco immutata, tutt'al più subirà qualche lieve modificazione in meno.

Il Capo del Governo nel piano dell'attività politica del regime comunicato in occasione della recente storica sessione del Gran Consiglio ha annunziato che verso la metà di dicembre l'ordine del giorno dei due rami del Parlamento sarà esaurito e con esso avrà fine la 27.a Legislatura. In base a tali dati e tenendo conto che la Camera sarà convocata il 21 aprile prossimo, è facile prevedere che i relativi decreti di scioglimento della Camera e della convocazione dei comizi plebiscitari saranno sottoposti alla firma reale verso la fine del mese di dicembre.

#### Lo scioglimento della Camera

Il decreto reale di scioglimento della Camera, che sarà accompagnato da una ampia relazione del Duce, consterà di non più di quattro articoli. Dopo aver detto che la Camera dei deputati è sciolta e aver convocato gli organi responsabili delle Confederazioni nazionali sindacali e degli enti morali legalmente riconosciuti per la proposizione nelle forme di legge dei candidati, il decreto convocherà il collegio unico nazionale per il giorno 24 marzo 1929 agli effetti di eleggere i deputati designati dal Gran Consiglio nazionale del Fascismo.

La designazione dei candidati da parte degli organi confederali sarà fatta nel mese di gennaio, mentre nel successivo mese di febbraio sarà effettuata la scelta dei designati deputati da parte del Gran Consiglio.

Si calcola che circa 10.000 persone parteciperanno per le organizzazioni sindacali alla designazione dei candidati. E' difficile indicare con esattezza il numero dei componenti i vari Consigli generali, data la diversità di composizione da organizzazione ad organizzazione. Approssimativamente si può dire che, per le organizzazioni dei datori di lavoro, alla designazione dei candidati parteciperanno per la confederazione dell'industria circa 500 persone; per la confederazione dei marittimi una cinquantina, per i trasporti terrestri 21, per la confederazione del commercio 113, per i bancari una cinquantina e per gli agricoltori circa 200. Per le organizzazioni dei lavoratori parteciperanno alla designazione dei candidati circa 6000 persone, per i lavoratori dell'industria, 550 circa per i lavoratori dell'agricoltura, un migliaio per il commercio, circa 700 per i trasporti terrestri, un centinaio per i bancari, circa 256 per gli intellettuali ed un centinaio per i marittimi.

#### Le designazioni del Gran Consiglio

La legge elettorale stabilisce inoltre che possono altresì proporre candidati gli enti morali legalmente riconosciuti e le associazioni esistenti anche solo di fatto che abbiano importanza nazionale e perseguano scopi di coltura, educazione, assistenza e propaganda.

La facoltà di proporre candidati è riconosciuta come è noto su conforme parere di una Commissione di cinque senatori e cinque deputati. Questa Commissione, costituita nelle persone degli on. Blanc, Bonardi, Del Croix, Ferretti, Manaresi e dei senatori Bonicelli, Bonin Longare, Del Carretto, Montresor e Delfino-Orsi, non è stata ancora convocata. Si ritiene che la convocazione della Commissione non tarderà oltre e che essa, in mancanza di precise disposizioni della legge elettorale, sarà chiamata in un primo tempo a stabilire i requisiti che i vari enti debbono avere per poter designare i candidati ed in un secondo a decidere sulle domande avanzate.

Il Gran Consiglio fascista, completato in seguito a quanto dispone il recente disegno di legge approvato, sarà convocato nel mese di febbraio per procedere alla formazione delle liste dei deputati designati. E' inutile ripetere che in questo lavoro il supremo organo gerarchico della rivoluzione e del Regime non sarà in alcun modo vincolato dalle designazioni degli organi sindacali, in quanto potrà scegliere i candidati anche fuori degli elenchi proposti.

### Una circolare dell'on. Turati
#### sull'osservanza dei patti di lavoro

ROMA, 28

Il Segretario del Partito, on. Turati, ha diramato alle Federazioni provinciali fasciste la seguente circolare:

«Nell'ultimo Gran Consiglio è stato lamentato che vi sia un notevole numero di datori di lavoro che si rifiutano di osservare i patti di lavoro accettati e firmati. Questo fenomeno di inadempienza sociale deve essere corretto e eliminato prima ancora che intervenga la legge. V'è un'intima disciplina di Partito e sindacale che deve esercitarsi senza bisogno della costrizione della legge. Vi prego di portare sul fenomeno la vostra attenzione.»

### Lo studio del Duce sulla natalità
#### riportato e commentato in Baviera

MONACO, 28

I giornali bavaresi senza eccezione pubblicano in prima pagina in grassetto il riassunto dell'articolo di S. E. Mussolini: «Il numero come forza» sottolineando le lusinghiere parole del Duce per il dott. Korherr. La *Muenchener Neuste Nachrichten* osserva che il mirabile studio è una nuova prova della vivacità del temperamento geniale del Duce.

## L'ultima seduta della Conferenza contro la tubercolosi

ROMA, 28

La conferenza dell'Unione internazionale contro la tubercolosi ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza del delegato tedesco Hamel.

Burnand (Egitto) espone le iniziative per la lotta contro la tubercolosi prese in Egitto sotto l'impulso personale di Re Fuad e parla della istituzione dei dispensari nei distretti rurali. Savoren (Finlandia) tratta dell'organizzazione antitubercolare nei distretti rurali di Finlandia già studiata ed applicata da molti anni. Pardellas (Brasile) espone i particolari sui servizi antitubercolari di Rio Janeiro e dei distretti rurali del Brasile sul funzionamento dei centri di salute. Carbone (Italia) parla sulle cattedre ambulanti di puericoltura.

Fagiuoli (Italia) riferisce sulla collaborazione dei medici condotti alla lotta antitubercolare e sui risultati conseguiti nella prov. di Verona; Izarvas (Ungheria) sulle misure profilattiche adottate nelle campagne ungheresi; Cantani (Italia) sull'opportunità di diffondere la pratica dello pneumatorace; Gulmann, sul contributo della stomatologia alla lotta contro la tubercolosi; Marchisio, sulla necessità di specializzare i medici condotti nella pratica antitubercolare; del Bue, sulla deliberazione presa dai medici condotti nel recente congresso di Torino per dare la loro opera alla lotta contro la tubercolosi; Panerazzi parla sulle disposizioni recentemente adottate in Italia per la lotta antitubercolare; Malan, sulla disinfezione degli sputi nelle campagne.

Nell'aula magna del Collegio Romano, alla presenza di numerosi congressisti e notabilità mediche, il prof. L. Brauer ha parlato sulla chirurgia polmonare. L'oratore ha rilevato l'importanza della scoperta fondamentale di Carlo Forlanini intorno all'azione curativa del pneumotorace ed ha paragonato i risultati di questa con la tomoplastica, di cui ha esposto i vari metodi ed i risultati del suo metodo personale di resezione sottoscapolare paravertebrale extra pleurica. La conferenza, che è stata illustrata da numerose proiezioni e da lastre radiografiche, pezzi anatomici e plastici in rilievo, è stata seguita con vivo interesse.

Ha poi avuto luogo sotto la presidenza dell'on. Paolucci, l'assemblea generale dell'Unione internazionale contro la tubercolosi. Il segretario generale ha ricordato le decisioni recentemente prese al Consiglio di direzione e cioè la convocazione della prossima conferenza internazionale ad Oslo nel 1930; la rielezione di tutti i membri del comitato esecutivo, con l'aggiunta del prof. Opie di Filadelfia e del dott. Hamel, tedesco; lo svolgimento di nuove richieste medico sociali, la pubblicazione di informazioni d'ordine internazionale nel bollettino ufficiale dell'Unione. Il prof. Harbitz (Norvegia) a nome di tutti i congressisti ha pronunziato in italiano un breve discorso esprimendo la più viva riconoscenza verso l'Associazione nazionale fascista contro la tubercolosi, le autorità ed il Governo italiano per le accoglienze e l'ospitalità ricevute e per l'organizzazione della conferenza, i cui lavori sono da considerarsi di grande insegnamento. L'oratore è stato calorosamente applaudito e quindi il prof. Paolucci ha detto parole di cordiale saluto a tutti i convenuti ed ha poi dichiarato chiusi i lavori della conferenza.

## La visita al Sanatorio di Anzio
### I congressisti partiti per Milano

ROMA, 28

Questa mattina tutti i membri della Conferenza contro la tubercolosi, circa un migliaio ed oltre 200 infermieri si sono recati ad Anzio a visitare il sanatorio militare. I congressisti sono stati ricevuti dal podetà e dagli ufficiali del sanatorio. Divisisi in tre gruppi, i congressisti hanno visitato l'istituto nei suoi vari servizi e nei suoi padiglioni di ricovero. Assai ammirata la bellissima veranda «Benito Mussolini» ove gli ammalati restano sette ore al giorno per la cura d'aria. I congressisti hanno manifestato il loro più vivo compiacimento per la perfezione dei servizi e la ricchezza dei mezzi scientifici del sanatorio.

Stasera i congressisti sono partiti per Milano dove avrà luogo la dimostrazione dell'assistenza nelle fabbriche fatta dall'on. Benni e dall'ing. Quintavalle. Dopo Milano inizieranno il viaggio per tutti i sanatori dell'Alto Adige e della Valtellina.

## L'organizzazione internazionale dell'artigianato

ROMA, 28

In occasione del congresso delle Federazioni professionali dell'artigianato, tenuto a Bruxelles il 23 e 24 settembre, si sono riuniti i delegati delle federazioni estere Lambrechts per l'Istituto internazionale delle classi medie, Robert Tailledet per la Confederazione dell'artigianato francese, Elesio Ballerini e Luigi Leva per la Federazione dell'artigianato d'Italia e Mallarta per l'Istituto orientale professionale di Spagna, per esaminare se, prendendo atto delle idee esposte nel congresso circa un'organizzazione internazionale dell'artigianato, non si possa domandare che nell'Ufficio internazionale del lavoro sia ammesso un rappresentante dell'artigianato.

I convenuti hanno riconosciuto che, non essendo stata prevista una decisione di tal genere, occorra un periodo di preparazione e a tale scopo si sono accordati di riunirsi nuovamente in ottobre a Parigi per deliberare sulla proposta. Si sono altresì trovati d'accordo nel riconoscere che questa riunione di Parigi non compromette in alcun modo la proposta ufficialmente fatta dalla delegazione dell'artigianato italiano di riunire il prossimo congresso internazionale dell'artigianato a Roma per mettervi le basi di una organizzazione internazionale regolare per la quale l'Italia offre la sua ospitalità.

## I militari e il saluto romano
### durante l'istruzione ginnastica

ROMA, 28

Con circolare del 24 settembre corr. il Ministero della Guerra ha disposto che — con riserva di apportare le relative varianti ai regolamenti in vigore, la prescrizione del saluto romano di cui al n. 3 dell'istruzione per la ginnastica militare, parte seconda, sia estesa a tutti i militari di qualsiasi grado in divisa e senza copricapo.

## Il risparmio nazionale in aumento

ROMA, 28

Si rileva il confortante movimento che si va constatando nella formazione del risparmio nazionale e che trova una delle sue più immediate e chiare dimostrazioni nei dati riferentisi alle varie forme di deposito e di risparmio.

Secondo i rilievi della Direzione generale delle Poste, il credito depositato nelle Casse postali di risparmio, esclusi i depositi giudiziari, ammontava nel luglio scorso a 10.245.9 milioni di lire (contro 9.753.9 milioni nel luglio del 1927) con un aumento quindi di 492 milioni in un anno. Secondo i rilievi della Direzione generale del lavoro, della previdenza e del credito, i depositi complessivi nelle Casse di risparmio ordinarie ammontavano nel luglio scorso a ben 15.255.9 milioni, dei quali 12.847.7 milioni a risparmio, contro 13.087.5 nel luglio dell'anno scorso; quindi con un aumento di 2168.4 milioni. Infine, secondo indicazioni dell'Istituto centrale di statistica, nel giugno scorso il credito dei depositanti nelle maggiori Banche di credito (Banca Commerciale, Credito Italiano, Banca Nazionale di Credito, Banco di Roma, Banca Agricola Italiana, Banca d'America e d'Italia) ammontava complessivamente a 3656.5 milioni contro 3216.9 milioni nel giugno dell'anno scorso, ossia con un aumento di 439.6 milioni. Infine i depositi delle Banche popolari ammontavano, sempre al giugno di quest'anno, a 965.2 milioni contro 947.3 milioni nel giugno 1927 con un aumento di 17.4 milioni; e quelli delle Banche regionali 4074.4 milioni contro 3770.8 milioni, con un aumento di 303.6 milioni di lire.

## Mario Gioda commemorato a Torino

TORINO, 28

Ricorrendo oggi il quarto anniversario della morte di Mario Gioda, stamane nella Chiesa della Madonna degli Angeli è stata celebrata una solenne Messa di «requiem» alla quale hanno assistito, oltre i familiari, le gerarchie fasciste con gagliardetti, i rappresentanti della Federazione e del Fascio di Torino, le associazioni madri e vedove dei Caduti in guerra, le autorità militari, civili e fasciste ed un'immensa folla.

# Restauri stradali e problemi finanziari
## nella relazione Puricelli al Congresso dell'automobile

ROMA, 28

Stamane a Palazzo Marignoli, il sen. Crespi, presidente del Reale Automobile Club d'Italia, ha aperto la terza seduta del Congresso mondiale dell'automobile. La presidenza è stata assunta dal direttore generale della Camera di commercio inglese dell'automobile, Bauer, il quale, dopo aver porto brevi e cordiali parole di saluto ai congressisti, ha rivolto un plauso e un ringraziamento vivissimo al Comitato organizzatore per la preparazione e lo svolgimento del quinto Congresso mondiale dell'automobile.

### I capisaldi dell'«Azienda autonoma»

Ha dato quindi la parola all'ing. Piero Puricelli, relatore ufficiale sul tema «Il restauro delle strade e i problemi finanziari». L'ing. Puricelli ha iniziato la sua relazione facendo rilevare come le condizioni e le esigenze della viabilità siano completamente e profondamente mutate con l'avvento dell'automobilismo così da essere, in molti Stati, insufficienti alle necessità, e ha detto che, per far fronte agli oneri delle strade, i Governi debbono premere fiscalmente in modo eccessivo sull'automobilismo. L'ingegner Puricelli è passato quindi all'esame della istituzione di organi speciali dello Stato, che abbiano la cura specifica delle strade, soluzione adottata, per esempio, dall'Italia, con l'«Azienda autonoma statale della strada», di cui ha illustrato i capisaldi. Il relatore ha poi parlato sulle autostrade e infine ha sottoposto all'approvazione del Congresso i seguenti punti:

1) Sistemazione di tutte le strade importanti, in modo da consentire la circolazione rapida e sicura ai veicoli a trazione meccanica, sorpassando ragionevolmente il criterio della spesa che all'uopo possa occorrere.

2) Nella attribuzione degli oneri per tale sistemazione, equamente si carichi l'automobilismo e ogni altro utente della strada generalmente inteso.

3) Attribuzione all'automobilismo di una quota, non tale però da danneggiare lo sviluppo dell'automobilismo stesso, ma da permettere tuttavia il maggior gettito possibile.

4) Partecipazione degli enti rappresentanti l'automobilismo negli organi chiamati a sviluppare i programmi stradali; il tutto secondo le modalità che meglio si adattano alle legislazioni dei singoli paesi.

5) Trasformazione indilazionabile della rete stradale con la massima rapidità, sorpassando possibilmente il vincolo delle disponibilità annuali per arrivare, ove occorra, a forme di capitolazione o di sovvenzioni tali che permettano le più ampie disponibilità per l'esecuzione integrale e rapida del piano di sistemazione della rete stradale.

6) Applicazione, da parte degli enti, provincie e comuni, per le strade che sono in loro rispettiva manutenzione, degli stessi criteri già adottati dallo Stato, allo scopo di provvedere allo studio e la redazione dei progetti di sistemazione delle rispettive reti stradali dipendenti, onde ottenere organica esecuzione dei lavori e dar corso, razionalmente, al programma finanziario inerente.

7) Nella distinzione del problema delle autostrade dal problema della sistemazione ordinaria stradale, dando alle iniziative private per le autostrade il più largo appoggio dello Stato e concedendo il concorso di enti locali, pur lasciando alle predette iniziative private la massima libertà di azione nella compilazione dei progetti e nei finanziamenti relativi.

### Iniziative stradali italiane

Alla fine della sua relazione, l'ing. Puricelli è stato vivamente applaudito.

Dopo la relazione dell'ing. Puricelli prende la parola il sig. Pflug, rappresentante del «Reichwerkehrsministerium», il quale afferma la necessità che fra tutti i problemi nazionali quello delle strade sia messo in primissima linea. L'olandese Van Den Prock fa una esposizione della situazione finanziaria olandese, rilevando come le imposte automobilistiche e ciclistiche rendano in Olanda 12 milioni di fiorini all'anno, che vengono destinati nella misura del 70 per cento al miglioramento delle strade nazionali, e del 30 per cento delle strade dipartimentali. Il dott. George Hanel, rappresentante dell'Austria, domanda che, data la importanza dei congressi mondiali dell'automobile, l'organizzazione non venga affidata ogni anno a nazioni diverse, e raccomanda di costituire un Comitato di organizzazione internazionale permanente, che dovrebbe occuparsi dei lavori da svolgersi ogni anno, e dovrebbe anche studiare altri mezzi di propaganda per lo sviluppo dell'automobilismo.

L'ing. Jonasz, della «Mittel Europäischer Motorwagen Verein» di Berlino, descrive la nuova strada automobilistica di montagna del Nurburg Ring, costruita recentemente in Renania. L'ing. Italo Vandone, del Touring Club Italiano, dimostra come, con l'avvento dell'automobilismo, le strade create molti anni fa abbiano oggi un'assoluta insufficienza e siano inadeguate ai moderni mezzi di autotrasporti. Parla quindi della felice iniziativa stradale presa dall'Italia con la creazione dell'Istituto sperimentale stradale che funziona per volere del Reale Automobile Club d'Italia e del Touring Club Italiano. L'ing. Vallecchi, della Confederazione dei trasporti, tributa un omaggio all'ing. Puricelli e dichiara di approvare l'affermazione che non si debbano costruire autostrade là dove esistano buone strade ordinarie.

Viene quindi data lettura del rapporto della Camera internazionale di commercio, compilato dal Comitato dei trasporti su strada, nel quale viene fatta una relazione dell'opera compiuta dal Comitato sulla situazione stradale e automobilistica delle diverse Nazioni, e viene data notizia del lavoro che il Comitato svolgerà in avvenire in questo campo e nel campo statistico. Il sig. Stievenard, presidente del Comitato permanente della circolazione stradale alla Società delle Nazioni, dimostra come vivo sia l'interessamento della Società delle Nazioni al problema automobilistico stradale e come la Società delle Nazioni prenda viva e attenta parte ai lavori del Congresso. Il sig. Pourcel, ingegnere capo delle strade ferrate della P. L. M. di Parigi, svolge il tema «cooperazione tra ferrovia e automobile».

### Ferrovie e automobili

Il dott. Deubner di Berlino passa in rassegna la situazione di collaborazione fra ferrovia e automobile nelle varie nazioni. Sullo stesso argomento parlano molti altri oratori tra i quali il dottor Scheu della «Deutschereichsbahngesellschaft» di Berlino e l'ing. Vallecchi, che torna a prendere la parola, per incarico del presidente della Confederazione internazionale dei trasporti, on. Marchi, per esporre le ragioni per le quali, in poco più di un ventennio, gli autoservizi abbiano raggiunto in Italia un grande sviluppo che oggi è valutato a circa 80.000 km. fra linee sovvenzionate e libere.

L'ing. Valle del Ministero delle Comunicazioni parla anche della collaborazione fra ferrovie e automobili e rileva come le ferrovie abbiano seguito verso l'automobile una linea difensiva come dinanzi a una concorrente e come questo riesca dannoso sia per lo sviluppo dell'automobilismo sia per la economia e il benessere nazionale. Parla per ultimo l'ing. Lanino, il quale fa rilevare come spesso si parli in modo inesatto di concorrenza tra automobile e ferrovie, considerando come fattore di concorrenza l'automobile in servizio pubblico.

Alle 17 in Campidoglio il Governatore ha offerto un ricevimento ai partecipanti al quinto Congresso mondiale dell'automobile. Le ricche sale del palazzo capitolino erano affollate di congressisti. Erano presenti il governatore principe Boncompagni Ludovisi ed il vicegovernatore conte D'Ancora. Agli intervenuti è stato offerto un sontuoso rinfresco. Gli ospiti sono stati poi accompagnati nella visita al museo ed ai giardini che hanno vivamente ammirato.

## I distributori automatici di benzina
### Concessioni per impianti e cauzioni

ROMA, 28

Il ministro dell'Economia Nazionale ha diramato ai Prefetti del Regno una circolare nella quale chiarisce il fatto che la concessione per l'impianto del servizio dei distributori automatici di benzina, sfugge alle norme sul rilievo, operazione questa affidata alle autorità comunali, ciò non toglie che i distributori automatici di benzina muniti di concessione, cadano anch'essi sotto le norme surricordate. Quanto all'obbligo di tassamento della cauzione, poichè nessun esercizio di vendita al pubblico che sia autorizzato può essere sottratto a tali norme, anche se altre disposizioni aventi finalità diverse non regolino l'attività, sarà dunque in tal caso lasciato integro all'autorità comunale il compito di stabilire l'ammontare della cauzione a carico degli esercizi distributori automatici di benzina. Di conseguenza, conclude la circolare, i prefetti daranno in proposito sollecite disposizioni alle dipendenti autorità, curando che nessun distributore automatico di benzina dia inizio alla vendita del carburante ai consumatori senza prima aver ottemperato all'obbligo del pagamento e al deposito della cauzione.

## Movimento nei comandi dell'Esercito

ROMA, 28

L'odierna dispensa del «Giornale Militare» pubblica i seguenti movimenti avvenuti nei sottonotati comandi e reparti: Il secondo Comando superiore di cavalleria, trasferito da Udine a Treviso sotto la data 20 settembre 1928; il Conmando della decima brigata di fanteria, trasferito da Venezia a Padova sotto la data del 25 settembre 1928; lo Ispettorato di movimento della Divisione militare di Padova, trasferito da Padova a Venezia sotto la data 25 settembre 1928; il quarto battaglione di carri armati, trasferito da Roma a Udine sotto la data 30 agosto 1928; il quinto battaglione di carri armati, trasferito da Roma a Codroipo in data 3 settembre 1928.

## L'alto contenuto dell'Opera Balilla
### nel commento d'un giornale spagnolo

MADRID, 28

La *Nacion*, in un lungo articolo intitolato «Si conferma il futuro italiano sotto lo sguardo vigilante del Duce», esamina l'organizzazione dell'Opera nazionale Balilla e l'imponente sviluppo da essa raggiunto, rilevando come tale organizzazione racchiuda il più sintomatico risultato della rivoluzione fascista e sia il più grande fenomeno di organizzazione della gioventù in tutti i paesi ed i tempi. Il giornale, riportando dati e cifre, mette in rilievo la vasta attività svolta dall'Opera nazionale Balilla nei più svariati campi dell'educazione della mente e del corpo dall'infanzia sino al giorno in cui il giovane, temprato nell'amore per la Patria e nella fede per il Regime, riceve in consegna il moschetto con la stessa fede e passione con cui i giovani dell'antica Roma indossavano per la prima volta la toga virile. Il giornale conclude che l'O. N. B. è la grande officina del Fascismo, in cui, sotto l'occhio vigilante del Duce, si prepara colui che dovrà essere il nuovo italiano ed al quale si affida la continuità della funzione del Fascismo nel tempo.

## Nomine al Tribunale Speciale
### Il console Tringali Casanova vice-presidente

ROMA, 28

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, ministro della Guerra, il comm. avv. Antonio Tringali Casanova, console generale della Milizia volontaria, giudice presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato è nominato vicepresidente presso il Tribunale medesimo.

Il console cav. Renato Pasqualucci, maggiore di fanteria, cessa di far parte della Commissione istruttoria presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ed è nominato giudice supplente presso il Tribunale medesimo.

I consoli della M. V. F. cav. uff. Domenico Ottanelli, ufficiale del R. Esercito, cav. Gaetano Lemetre, ufficiale superiore del R. Esercito, Ivo Oliveti, dottore in giurisprudenza, sono nominati giudici supplenti presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Il console della M. V. F. dott. Mario Griffini, laureato in giurisprudenza, cessa di essere addetto all'ufficio del P. M. presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ed è nominato giudice supplente presso il Tribunale medesimo.

**Riceviamo** dal signor Agide Sallustio la seguente: «Il sottoscritto rientrato oggi in sede da Roma, ove venne chiamato in qualità di testimonio al Tribunale speciale e letto l'articolo dal titolo «Comunisti triestini alla sbarra», fa notare a codesta on. Redazione: 1) Che il sottoscritto non ha mai proceduto ad arresti ed a perquisizioni, perchè non avrebbe avuto le vesti. 2) Che non è centurione della M. V. F. ma bensì capomanipolo fuori quadro. 3) Che il sottoscritto è stato chiamato come testimonio in favore dell'imputato Ban Giuseppe, già «chauffeur» presso i RR. Magazzini Generali di Trieste, che è stato poi assolto».

## Bollettino militare

ROMA, 28

Ufficiali generali: Guerra, generale di divisione in aspettativa, è richiamato in servizio e collocato a disposizione; Cantoni, generale di brigata di fanteria, è nominato giudice effettivo al Tribunale Supremo Militare.

Corpo di Stato Maggiore: Souere, ten. col. Comando divisione Novara fuori quadro, rientra nei quadri perchè ha cessato di appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Cirenaica.

Fanteria: tenenti colonnelli: Valentini, è collocato a riposo; Gaggiotti, 22.o fant. è collocato in aspettativa; Rivabella, insegnante R. Accademia Fanteria e Cavalleria, è trasferito 61.o fant., cessando carica di cui sopra; De Guidi, 24.o fant., è assegnato Comando 14.ma Brigata fanteria quale aiutante di campo; Tabellini, in servizio S. M. R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania, cessa servizio S. M., continuando come sopra; Fantoni, 23.o fant., è trasferito 24.o fant.

Artiglieria: Giunta, col. direttore d'artiglieria Comando militare Sicilia, è collocato ausiliaria per ragioni di età. Tenenti colonnelli: Cozzolino, 5.o campagna, è trasferito Direzione artiglieria Torino; Napolitano, Scuola all. sott. uff. Rieti, è trasferito 12.mo Centro Controaerei; Vergadi, 2.o costa, assegnato con mansioni tecniche pirotecnico R. E. Capua (sezione staccata Bologna), cessa detta assegnazione; Liardi, cesserà appartenere al R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania il 2 dicembre 1928 ed alla stessa data sarà trasferito al 4.o pesante.

Genio: Levi, col., cessa essere a disposizione ed è nominato comandante 1.o reggimento radiotelegrafisti; tenenti colonnelli: Caleffi, Comando Genio, Corpo d'Armata Trieste, cessa essere disposizione Ministero Bologna ed è posto fuori quadro per rimpatrio dalla Cirenaica; Nannielli, Comando Genio Trieste, è trasferito R. Corpo Truppe Coloniali Tripolitania.

Corpo Sanitario Militare: Grosso, ten. col. medico Ospedale mil. Savigliano, è trasferito Ospedale mil. Udine.

Corpo Amministrazione: Barberi, ten. col. amministrazione Legione Carabinieri Reali Padova, è trasferito ufficio contabilità e revisione Corpo d'Armata Bologna.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28

Situazione barica: Sulla Russia meridionale area anticiclonica (765) incuneantesi nella valle padana. Ciclone (743) sulla Manica, da cui tende a scendere verso il Mediterraneo.

Questa situazione farà peggiorare il tempo sull'Alta Italia, sull'alto versante tirrenico e sull'alto e medio versante adriatico, dove si avranno pioggie, copiose soprattutto nelle località montuose. Sul rimanente cielo più o meno coperto. Poco nuvoloso sarà il cielo sulla Sicilia. Predominio di venti fra scirocco e libeccio. Temperatura relativamente elevata nell'Italia meridionale e nel Lazio, in lieve aumento altrove. Moto ondoso in aumento sul Tirreno, poco mossi gli altri mari.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

## Echi della mancata promozione del Grion
### Le proteste degli sportivi istriani

POLA, 29

Questa sera, nella sede del Fascio Grion, si è tenuta un'imponente assemblea dei soci, alla quale hanno partecipato, in segno di solidarietà, i soci di tutte le altre società sportive e molti cittadini simpatizzanti. Il podestà on. Bilucaglia, nominato la notte scorsa commissario straordinario in seguito alle dimissioni della presidenza del Fascio Grion, dopo l'esclusione della società dalla prima divisione, ha aperto la seduta facendo una relazione sull'opera svolta dai dirigenti grionesi e ha proposto un voto di plauso per il presidente dimissionario console De Turris e per tutti i membri del consiglio direttivo. L'assemblea è scattata in piedi e ha tributato un'affettuosa e unanime dimostrazione al console De Turris. L'on. Bilucaglia lesse quindi l'ordine del giorno presentato dal socio Venutti, ordine del giorno che sarà reso noto nel suo testo integrale in un secondo tempo, con il quale si decise lo scioglimento del Fascio Grion per protestare contro l'agire della F. I. G. C. L'ordine del giorno è stato approvato per acclamazione e la società è stata dichiarata sciolta. Però la sua ricostruzione verrà fatta qualora prevalessero i giusti diritti grionesi.

L'on. Bilucaglia lesse quindi gli ordini del giorno delle associazioni sportive polesi: Pietas Julia, Serenissima, Primavera, Liberi sportivi, U. L. I. C. e di altre numerose associazioni sportive istriane che in segno di solidarietà col Fascio Grion hanno deciso di sospendere ogni attività sportiva. Prima di chiudere l'assemblea, propose di presentare a S. E. il Prefetto le conclusioni della seduta affinchè S. E. si interessi presso l'organo competente a favore del glorioso sodalizio cittadino. Ringraziò infine i soci per la loro bella solidarietà e il loro intervento alla magnifica adunata. L'assemblea si chiuse al canto di «Giovinezza». Fuori della sede, intanto, i soci si incolonnavano e si veniva formando un grande corteo che con le bandiere grionesi, in testa si mosse e attraversò, tra l'entusiasmo della cittadinanza, le vie centrali.

Sotto la finestra dell'on. Maracchi, segretario federale, fu inscenata una dimostrazione di simpatia e così pure al palazzo del Governo, dove si inneggiò a S. E. il Prefetto. Il corteo, formato da oltre un migliaio di cittadini, si sciolse a piazza Port'Aurea, dopo aver inneggiato all'on. Bilucaglia e al console De Turris. Tutte le proprietà dello sciolto Fascio Grion sono passate, per volere dei soci, al Municipio, dove è stata pure depositata la gloriosa bandiera decorata della medaglia di Fiume.

Quale prima ripercussione è stata sospesa dalla Pietas Julia la grande manifestazione nautica di domenica, e i ciclisti polesi che dovevano partecipare alla corsa di Zara, vi hanno rinunciato.

## Le gare nazionali di tiro a segno
### I risultati della seconda giornata

TORINO, 28

Nella seconda giornata delle gare di tiro a segno, le rappresentanze militari hanno ultimato i loro tiri. Si sono particolarmente distinti quelli dei reggimenti ferrovieri del genio, della Milizia 1.a zona, del 3.o alpini, del distretto militare di Mondovì. Si sono iniziate oggi anche le gare libere. I tiri della seconda giornata si sono svolti anche essi con molta regolarità.

Ecco i risultati definitivi dei concorsi militari:

Tiro collettivo di guerra: 1) regg. ferrovieri genio; 2) M. V. F. 1.a zona; 3) terzo reggimento alpini; 4) distretto militare di Mondovì; 5) nono regg. bersaglieri.

Campionato ufficiali: 1) cap. Borelli, punti 119; 2) col. Salvalaglio, punti 116; 3) cap. Vicentini, punti 116; 4) maggiore Delpino, punti 115; 5) centurione Jacchino, punti 114.

Avanguardisti: 1) Agostini Franco, punti 28; 2) Pracchia Aldo; 3) Diani Aldo, punti 25; 4) Tramantina, punti 24; 5) Dotta Aldo, punti 21.

Balilla: 1) Miani Giovanni, punti 28; 2) Danielle Aldo, punti 26; 3) Melen Aroldo; 4) Repettari Enrico tutti con punti 27; 5) Sartoris Giovambattista con punti 26.

Piccole italiane: 1) Agostino Lulù, punti 29; 2) Saveriano Rosina, punti 27; 3) Donvito Silvina, punti 27; 4) Antonicelli Margherita, punti 26; 5) Pinni Elvira, punti 24.

Giovani Italiane: 1) Sola Bice, punti 17; 2) Volante Ainzara, punti 15; 3) Faccio Ines, punti 14; 4) Sola Maria Luisa, punti 13; 5) Mazzini Claudia, punti 13.

Tiro individuale alle sagome: 1) Giacca in 15 1/5; 2) Carpi in 15 1/5; 3) Pesati in 16 2/5; 4) Groppi in 17 1/5. Campionato: 1) Zoppis, punti 279; 2) Achino, punti 252; 3) Groppi, punti 214. Serie fissa: 1) Isnardi, punti 179; 2) Verani, punti 179; 3) Agostini, punti 174; 4) Borelli, punti 172; 5) Groppi, punti 171. Serie limitate fucili: 1) Vercellone, punti 338; 2) Isnardi, punti 334; 3) Vacchieri, punti 333; 4) Righini, punti 322.

Serie eliminatoria reale fucile: 1) Verani, punti 72; 2) Carini, punti 68; 3) Zoppis, punti 67; 4) Selvino, punti 65. Ripetibili di scuola: 1) Borelli, punti 274; 2) Righini, punti 248. Campionato carabina: 1) Peter, punti 390; 2) Borelli, punti 386. Ripetibile carabina: 1) Peter, punti 300; 2) Borelli punti 300; 3) Nascimbene, punti 296; 4) Vercellone, punti 288. Flobert fortuna: 1) Vicentini, punti 75; 2) Lombardini, punti 68; 3) Ballone, punti 67; 4) Manielli, punti 66; 5) Chiapussi, punti 66.

PODISMO

## Nurmi sconfitto a Praga
### in una corsa handicap

PRAGA, 28

Durante un «meeting» di atletica leggera, ha preso oggi il via in una gara di tremila metri il noto campione mondiale Nurmi. Gli ottomila spettatori gli prepararono un'accoglienza festosa. Ma Nurmi non ha potuto risalire tutti i suoi avversari ai quali aveva concesso parecchio terreno e forse anche un po' la causa va attribuita ai giudici di partenza, che hanno fatto partire il secondo gruppo 10 secondi prima del tempo prestabilito. Nurmi giunse soltanto quinto.

Il tempo da lui impiegato non è eccezionale. Egli ha coperto i 3000 metri in 8'54'' e sei decimi.

## La regata velica dell'Adriaco
### nella baia di S. Bartolomeo

Domani si svolgerà la regata a vela indetta e organizzata dal R. Yacht Club Adriaco nella baia di San Bartolomeo, per la disputa della Coppa delle Signore. Questa importante competizione velica sarà la penultima regata della laboriosa stagione sportiva del benemerito sodalizio nautico concittadino.

Il traguardo di partenza e di arrivo sarà posto al largo del molo del Lazzaretto di San Bartolomeo. Il campo di regata sarà delimitato da tre vertici, segnati da boe, che verranno situate una al largo di Punta Grossa, l'altra a Punta Sottile e la terza in fondo allo stesso vallone.

Finora si sono iscritte alla gara le seguenti imbarcazioni: A-23 «Toy II» dell'avv. G. L. Gallo, comandato dal proprietario stesso; A-27 «Falena II» del dott. B. Pangrazi, comandata da Ducci Paulin; A-35 «Oronzo» dell'ing. Lucatelli, comandante Tito Nordio; A-40 «Benita» del sig. Luca Stuparich, comandante L. Stuparich.

La giuria sarà così composta: prof. cap. R. Dequal, presidente; C. Strena, commissario della Federazione italiana della vela; G. Rizzotti, Wildaner e Zorzenoni, giudici.

Il pubblico potrà andare ad assistere alla regata per mezzo del piroscafo della Navigazione Muggesana, che fa scalo a Punta Sottile. I soci del R. Yacht Club Adriaco potranno usufruire di un piccolo rimorchiatore che alla sera riporterà le imbarcazioni ai loro ormeggi.

NUOTO

## Perentin alle gare di Sarnico

La grande manifestazione natatoria di Sarnico, ha raccolto un numero insperato di adesioni. Oltre alle rappresentanze liguri (32.a legione S. P. d'Arena), lombarde (S. G. Comense, Canottieri Milano, Baldesio), ha aderito Nino Perentin dell'A. S. Ponziana-Edera. Il forte nuotatore isolano è iscritto nei 400 e 1500 metri stile libero. Nella prima prova incontrerà Bacigalupo, detentore del titolo, e Gambi. Nei 1500 metri, difenderà il suo titolo di campione italiano sulla distanza dall'ultimo attacco del ravennate. La gara, come annunciato, si svolge il 30 settembre a Sarnico sul lago d'Iseo.

MOTOCICLISMO

## Le prove a Monza per il G. P.

MILANO, 28

Le prove sul circuito che in questi ultimi giorni avevano subito qualche sosta per la pioggia, sono state oggi riprese. Quasi tutti i corridori erano presenti nei boxes. Oggi hanno girato Benelli e Brusi (Benelli); Moradei e Bianchi (moto Piana); Sandri e Baschini (G. D.); Franconi e Dodson (Sunbeam); Cecchetti e Fumagalli (Miller); Gleiss, Cleis e Cappelli (D. K. W.) Alberti e Cavallotti (Orione); Ramorin (Ilis); Manetti, Arcangeli, Nizza (Guzzi); Faini e Gianoglio (Gianoglio); Self (Saroclea), Vitelli (Ladetto e Blatto); Giovannini (Triumph); Daprato Sartori (Mariani), Barsanti e Jacopini (Charter Lea); Taruffi (Norton).

PALLA AL CESTO

## L'inizio dell'eliminatoria giuliana
### del campionato di basket-ball

Martedì, 2 ottobre, avrà inizio a Trieste l'eliminatoria regionale, per il campionato italiano. Nella seduta degli arbitri, che si svolgerà oggi alle ore 21 (via Ginnastica 47) verranno presi gli ultimi accordi.

A pubblicazione avvenuta del calendario si procederà immediatamente all'inizio del campionato, dovendo designare per il 16 ottobre la squadra da inviare alle finali di Milano.

RUGBY

## L'istituzione della Federazione Nazionale
### autorizzata da S. E. Turati

ROMA, 28

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Segretario del Partito ha autorizzato la costituzione della Federazione italiana di Rugby ed ha nominato presidente il console Giorgio Vaccaro. La Federazione avrà sede a Roma.

**Il notiziario sportivo continua in VI pagina.**

# La politica di Korosec verso l'Italia

## ovvero l'Orjuna merce di esportazione

ROMA, 28

Strettamente legata alla politica francese, anche la Jugoslavia ama sovente, per quanto in forma molto più grossolana, come del resto il carattere del suo popolo impone, fare la voce grossa e si abbandona ad impeti di ridicola megalomania. Il violento articolo pubblicato dal giornale di Korosec, presidente del Consiglio del Regno S. H. S., minaccia addirittura, con parole che rendono fotografica l'impotente bramosia jugoslava, la politica italiana.

### Le minacce dello «Slovenec»

Lo *Slovenec* di Lubiana è montato in bestia per le recenti deliberazioni del Governo italiano contro taluni elementi e talune manifestazioni dello slavismo nella Venezia Giulia. Il giornale, come si ricorderà, ha scritto tra l'altro che la «slealtà del Governo italiano — per adoperare l'espressione più mite — è evidente, essendosi atteso a dare corso a questi provvedimenti deliberati già da un anno, che la Jugoslavia ratificasse le convenzioni di Nettuno. Domandiamo — dice il giornale — al Capo del Governo fascista: tale procedere in che modo potrebbe essere qualificato?

Ogni Stato di cultura sente obblighi morali verso il suo vicino, se questo ha eseguito un qualsiasi atto di lealtà internazionale allo scopo di migliorare i rapporti reciproci. Riguardo le ultime ingiustizie arrecate ai nostri connazionali non ci accontenteremo di protestare sulla carta: occorre che si muovano tutto il nostro popolo e tutto il nostro Stato per dare dinanzi al mondo l'impressione dell'indignazione e riaffermare la fiera volontà di non voler dimenticare queste ingiustizie che vanno a conto dell'Italia.

I nostri connazionali in Italia ed anche il Fascismo sappiano che gli sloveni d'Italia non sono soli nelle loro sofferenze. Essi sono per noi la questione più sacra; la nostra popolazione dimostrerà di essere stata offesa fino al fondo della propria anima. Verrà il giorno in cui anche il Fascismo e l'Italia si persuaderanno che non sono irrilevanti i sentimenti che i serbi, i croati e gli sloveni professano verso l'Italia in Jugoslavia».

### Nell'interesse della pace e del lavoro

L'articolo segnalato non varrebbe la pena di essere messo in rilievo se non fosse stato pubblicato dall'organo ufficiale del partito clericale sloveno, del quale è capo il prete Korosec, oggi capo del Governo jugoslavo, e può perciò ritenersi, se non diretto interprete, certo non in opposizione del pensiero e delle intenzioni degli uomini di Governo, così da poter valere come un nuovo documento illustrativo dell'atteggiamento dei circoli responsabili jugoslavi.

Il *Giornale d'Italia*, a proposito delle grosse minacce contenute nella prosa dello *Slovenec*, scrive:

«Riconosciamo che nella minoranza slovena dell'Italia non c'è irredentismo e non ci sono atteggiamenti ostili all'Italia; le popolazioni vivono qui come in Alto Adige, tranquille, laboriose, contente delle larghe provvidenze economiche e sociali che anche ad esse il Governo di Roma ha elargito. La saldatura spirituale tra esse e gli italiani è ogni giorno più intima e stabile.

Ma appunto per questo, nell'interesse della pace nazionale e sociale, del lavoro produttivo e dell'ordine pubblico e privato, bisogna preservarle dagli ostinati tentativi corrosivi, di piccoli ma non trascurabili gruppi che operano con un preciso programma di disordine e di agitazione cronica. A questi gruppi appartenevano l'Edinost, associazione slovena, e l'*Edinost*, giornale sloveno di Trieste, in questi giorni soppresso. A questi gruppi sono pure aggregati elementi ed associazioni d'oltre confine che hanno il loro quartier generale soprattutto a Lubiana, cosicchè la loro azione perturbatrice diviene anche manovra straniera in territorio italiano».

### L'Orjuna e i clericali sloveni

Il giornale ricorda a questo punto l'Orjuna, organizzazione nazionalista e terrorista jugoslava, che ha uno dei suoi centri maggiori a Lubiana e che, per quanto ufficialmente disciolta dal Governo di Belgrado, per l'abbondante serie dei suoi delitti, continua a vivere, operare e pubblicare il suo settimanale, varcando ben spesso i confini italiani. E' vero che lo *Slovenec* ha condannato più volte l'opera di questa organizzazione, che ha definito «un'associazione del terrore, dell'autocrazia e del brigantaggio». Ma è anche vero che vi sono paesi e regimi i quali favoriscono all'estero partiti, movimenti e propagande che non tollerano dentro i loro confini perchè troppo violenti.

L'Orjuna disturbava gli interessi politici del partito clericale sloveno; ma non è detto che essa non convenga alla sua politica estera. E' però lo *Slovenec* dovrà riconoscere il diritto di legittima difesa dell'Italia contro ogni tentativo di questi gruppi associati di là e di qua del confine.

Il *Giornale d'Italia* suppone giustamente, dopo la pubblicazione dello *Slovenec* che anche l'abate Korosec coltivi, a fianco della sua politica ufficiale di moderata amicizia, dei segreti e ben precisi propositi ostili all'Italia. Questo è il fatto notevole, se non sorprendente, dell'articolo dello *Slovenec*. Nell'odio contro l'Italia, negli imperialistici propositi aggressivi contro i suoi confini e la sua politica, si riuniscono nell'oscuro, ma più sostanziale sottosuolo della politica jugoslava clericali sloveni, militari serbi dello S. M. dell'esercito serbo, organizzatori e fiduciari delle diverse sette nazionaliste.

Il giornale di Lubiana, organo del presidente del Consiglio, condanna la Orjuna e le sue violenze quando esse operano nel territorio politico jugoslavo, disturbando il complicato gioco dei partiti e delle influenze; ma le ispira largamente nella sua opera d'oltre confine con gli articoli, come quello oggi segnalato, che accreditano la favola della persecuzione italiana e chiamano a raccolta le ire di tutti i cittadini del regno S. H. S. per offrirle a testimonianza della passione jugoslava al cospetto del mondo.

L'*Edinost* ora soppresso, operava in perfetto accordo con questi metodi verbali dello *Slovenec*. Noi sappiamo bene che questa specie di organizzazioni clandestine e terroristiche, queste compagnie di ventura dell'agitazione permanente jugoslava, le quali operano sul territorio italiano come su quello albanese o su quello bulgaro, sconfessate o dimenticate in pubblico, raccolgono consigli, aiuti, sovvenzioni e favori dagli uomini responsabili, dai circoli dello S. M. serbo.

Contro di esse, dunque, l'Italia difende i suoi confini. Si deve ringraziarla, per la pace d'Europa, se non chiede di più.

# L'assassino di Malacrida condannato a morte

PARIGI, 28

Si ha da Bruxelles che quella Corte d'Assise ha condannato a morte il belga De Keyser che uccise il cameriere italiano Malacrida e ne tagliò a pezzi il cadavere nascondendolo in un baule.

L'udienza oggi è stata occupata interamente dalla requisitoria del P. M. e della difesa. Il P. M. ha parlato nella mattinata.

Nel pomeriggio l'avv. del De Keyser ha vanamente tentato di salvare la testa del proprio cliente sforzandosi di controbattere la tesi dell'accusa

Il verdetto dei giurati è stato in maggioranza contrario all'imputato a cui si sono negate anche le circostanze attenuanti. In seguito al verdetto è stata pronunciata la condanna a morte del Keyser.

# Pubblicazione non autorizzata dal Partito

ROMA, 28

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Partito non ha mai autorizzato la pubblicazione del volume «Uomini nostri», per il quale vengono chieste collaborazioni di personalità politiche.

# Le visite del Principe Umberto a Venezia

## L'omaggio alla tomba dell'ammiraglio Bonaldi

VENEZIA, 28

Il Principe Umberto è arrivato stamane alle 7.30 per assistere alle feste centenarie che Venezia tributa alla memoria dell'illustre figlio di adozione, Paolo Veronese, feste che culmineranno nella solenne commemorazione che terrà domani alle 16 Ugo Ojetti nella sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale.

Alla stazione di Santa Lucia, convennero le più cospicue autorità con a capo il ministro di Stato, Volpi, il ministro plenipotenziario conte Barbaro, il podestà conte Orsi, S. E. il prefetto gr. uff. Coffari, il vicario generale mons. Jeremich, in rappresentanza del Patriarca, il comandante del Presidio, gen. Macaluso.

### Dalla Ca' d'Oro a Palazzo Pesaro

Fatto segno alle entusiastiche dimostrazioni della folla S. A. R. il Principe Umberto ha percorso in motoscafo il Canal grande giungendo alle 8 a Palazzo Reale, dove si è ritirato nel suo appartamento. L'Augusto Ospite poco dopo le 10.30 si è recato, in motoscafo, col seguito, alla Ca' d'Oro, dove erano ad attenderlo S. E. il Prefetto, il Podestà, la vedova e il figlio del barone Giorgio Franchetti, il compianto mecenate che regalò il fastoso palazzo quattrocentesco allo Stato, S. E. Gasparini ex governatore dell'Eritrea, il comm. Fogolari, sopraintendente all'arte medioevale e moderna e altre personalità. Al passaggio della lancia reale lungo il Canal Grande i cittadini hanno vivamente acclamato il Principe.

Dopo aver salutato la baronessa ed il barone Franchetti Umberto di Savoia ha ammirato il meraviglioso pavimento dell'atrio tutto intarsiato di marmi pregevolissimi, e prima di iniziare la visita delle sale del magnifico palazzo, ha sostato brevi istanti in raccoglimento davanti al cippo di porfido che ricorda il barone Giorgio Franchetti. Accompagnato dal comm. Fogolari, e seguito dalle autorità, il Principe è salito a visitare le sale del palazzo per la suggestiva scala scoperta. S. A. R. ha molto ammirato i bellissimi arazzi del 500, le opere del Ricci, la Venere del Tiziano, il S. Sebastiano del Mantegna e le altre pregevoli opere d'arte raccolte nel palazzo.

Dopo circa mezz'ora il Principe si è imbarcato nel motoscafo dirigendosi, assieme al seguito e alle autorità, al Museo orientale, che ha sede a palazzo Pesaro. S. A. R. è stato ricevuto all'approdo dal direttore del Museo orientale dott. Nino Barbantini il quale è stato di guida al Principe nella visita del prezioso materiale ordinato nelle varie sale e costituito da una ricca raccolta d'armi, di stoffe, di oggetti sacri, porcellane e mobili orientali. La visita del Principe è durata circa 50 minuti. Quando l'Ospite ha lasciato palazzo Pesaro il pubblico, che malgrado la pioggia sostava ai traghetti e sulle rive, lo ha vivamente acclamato.

### A Vittorio Veneto

Nelle prime ore del pomeriggio il Principe Umberto ha lasciato Palazzo Reale per recarsi a San Giuliano di Mestre da dove ha proseguito in automobile per Vittorio Veneto, accompagnato solo dal primo aiutante generale Clerici e dall'ufficiale d'ordinanza conte Santorre di Santarosa.

La macchina del Principe, il quale, come il suo aiutante, vestiva l'abito civile, è passata inosservata nei vari paesi della Marca Trevigiana. Anche a Vittorio Veneto l'Augusto Ospite è giunto inaspettato. Solo dinanzi l'ingresso del Cimitero di Ceneda era convenuta una piccola folla accorsa all'ultimo momento richiamatavi dalla presenza di carabinieri in alta uniforme e di agenti di polizia.

L'automobile del Principe è giunta a Vittorio alle 15, ha attraversato rapidamente la ridente cittadina ed è andata a fermarsi dinanzi all'ingresso del cimitero. Il Principe è sceso e, attraversata la cappella ed i primi recinti, si è soffermato commosso a pregare a capo scoperto dinanzi la tomba del suo amatissimo governatore, l'ammiraglio di squadra Attilio Bonaldi, morto improvvisamente qualche mese fa.

Malgrado la pioggia che cadeva dirotta, il Principe è rimasto alcuni minuti a pregare; ha poi deposto sulla tomba un gran mazzo di rose bianche e quindi è partito in automobile, fatto segno ad una delirante dimostrazione di affetto e di simpatia dalle poche centinaia di persone presenti, nelle quali il gentile atto di Umberto di Savoia ha suscitato la più gradita impressione. Il Principe è quindi ritornato a San Giuliano dove è sceso nel motoscafo reale che lo ha trasportato rapidamente a palazzo.

### Un pranzo intimo in casa Volpi

Stasera Umberto di Savoia ha partecipato ad un pranzo intimo di 18 coperti in casa del ministro di Stato conte Giuseppe Volpi di Misurata, ove dopo il banchetto si è svolta una festa da ballo limitata ad un numero ristrettissimo di invitati. Il Principe si è intrattenuto a palazzo Volpi fino oltre l'una.

Domani si svolgerà la solenne cerimonia commemorativa del quarto centenario di Paolo Veronese. Al mattino il Principe ed il sottosegretario Leicht, il podestà di Verona comm. Raffaldi, Ugo Ojetti e le autorità assisteranno al concerto d'organo di musica del '500 che sarà dato nella chiesa di San Sebastiano. Il Principe e le autorità si recheranno poi all'Accademia di Belle Arti a vedere la «Cena in casa di Levi». Verrà anche scoperta la lapide che il podestà conte Orsi ha fatto apporre sulla casa di Paolo Veronese, in Salizzada San Samuele. Essa consiste in una targa di pietra d'Istria circondata da un contorno architettonico discretissimo per non turbare l'armonia del prospetto. L'epigrafe, dettata da Nino Barbantini, è così concepita:

«Paolo Veronese — pittore sovrano di Venezia trionfante — maestro immortale per mutare di secoli — dimorò lungamente in questa casa — e vi morì il 19 aprile 1588».

Attorno alla lapide è stato posto, a cura del Comune, un'alta fascia di alloro.

### La solenne celebrazione odierna

Il rimanente della mattinata sarà occupata dal Principe nella visita ai padiglioni della 16.a Esposizione internazionale d'arte. Nel pomeriggio avrà luogo la massima manifestazione che si svolgerà nella sala del Maggior Consiglio, dove, dopo brevi parole del podestà conte Pietro Orsi e del sottosegretario Leicht in rappresentanza del Governo, parlerà Ugo Ojetti. Il ministro veneziano on. Giovanni Giuriati, che doveva anche lui assistere alla cerimonia, ha fatto pervenire al podestà una lettera in cui esprime il suo dispiacere di essere costretto a rimanere a Roma tutto il mese per ragioni di Governo in modo che gli è impossibile di partecipare alla cerimonia commemorativa.

Alle 18.30 il podestà offrirà un banchetto in onore di Ugo Ojetti e dell'on. Leicht all'Hotel Danieli. Il Principe cenerà invece privatamente con la sua Corte a Palazzo Reale e alle 22 parterà nel salone di palazzo Da Mula, ospiciperà al ricevimento intimo in suo onore della contessa Annina Morosini.

# Il Principe Ereditario all'inaugurazione del monumento ai Caduti a Portogruaro

PORTOGRUARO, 28

Fervono i preparativi per l'inaugurazione del monumento ai Caduti, alla quale conferirà particolare solennità l'augusta presenza di S. A. R. Umberto di Savoia. Il lavoro più intenso si svolge in Piazza Umberto I, dove sono stati eretti il monumento, opera dello scultore torinese prof. Gaetano Orsolini e la grande tribuna d'onore sormontata da baldacchino in velluto cremisi e raso bianco. Intorno al monumento verrà stesa una cintura di fiori per una larghezza di quasi due metri. Il monumento che ha un'altezza di m. 7.20 e il peso di 170 quintali, è slanciato e armonioso seconda la tradizione dei simulacri scaligeri, interpretata modernamente.

Una pubblicazione ricordo uscirà in detta occasione con un messaggio del Duca d'Aosta, articoli dell'on. Sandrini, dell'avv. Vilfrido Casellati, segretario federale della provincia di Venezia, del prof. Bertolini, di mons. Belli e del prof. Giacomuzzi.

«Portogruaro, dice fra l'altro il Duca d'Aosta, fu per la mia Terza Armata la invincibile prima tappa verso il glorioso calvario; con il suo ardore fecondò l'impeto delle primissime gesta dei miei legionari, anelanti di rivendicare sul Carso l'olocausto dei martiri, la libertà di Trieste, l'integrità della Patria».

Il programma della solennità è il seguente: ore 9.20 arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte; ore 9.30 ricevimento in Municipio; ore 10 cerimonia inaugurale del monumento e benedizione del gagliardetto delle famiglie dei Caduti; ore 11.30 vermut d'onore offerto nella sala maggiore del palazzo comunale; ore 12 partenza di S. A. R.

Al risto assisteranno S. E. l'on. prof. Pier Silverio Leicht, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, in rappresentanza del Governo nazionale, gli on. Magrini, Sandrini, Barbieri,

L'orazione ufficiale sarà tenuta dal console gr. uff. avv. Eugenio Coselschi, presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra, trovandosi S. E. Giuriati impossibilitato di intervenire.

# Ferrarin acclamato a Parigi

## Assi francesi intorno all'eroico transvolatore

PARIGI, 29

Ferrarin è stato oggi festeggiato con entusiasmo a Parigi. Come fummo i primi ad annunciare che egli aveva accettato l'invito della «Vieilles Tiges» l'associazione dei pionieri dell'aviazione, di venire a Parigi per commemorare degnamente la grandiosa traversata da Roma al Brasile da lui compiuta insieme al compianto Del Prete. Ferrarin è giunto alle 15 in punto col diretto di Milano.

### L'arrivo di Ferrarin

Erano convenuti a salutarlo il comm. Boscarelli incaricato di affari insieme a tutto il personale dell'ambasciata, il console comm. Parenti, il generale Pizzo addetto aeronautico, il Fascio al completo con alla testa l'attivo comm. Di Vittorio, i funzionari della Commissione delle riparazioni e i dirigenti della colonia.

Il Ministero francese dell'Aria era rappresentato dal comandante Pinsaud, comandante il gruppo caccia dell'aviazione nel reggimento di Parigi; c'erano poi rappresentanti speciali dell' aviazione militare francese e delle colonie, il vicepresidente della Federazione aeronautica internazionale Tissandier, il presidente dell'Aeronautica francese Renard e il noto aerostiere Besançon, segretario generale dell'Aero Club, onore cui Ferrarin fu molto sensibile. Fu la schiera degli eroi dell'aviazione francese che volle rendere omaggio all'eroe della più grande impresa aerea che sia mai stata compiuta. Le «Vieilles Tiges» erano guidate dal suo presidente Bathiat, corridore ciclista ai tempi di Momo, e che corse anche in Italia e che poi datosi all'aviazione guadagnò la coppa Ponnery di distanza volando da Dunkerque a Pau. All'apparire di Ferrarin nella sua elegante uniforme di maggiore dell'aviazione, tutti proruppero in evviva calorosi. Ferrarin ringraziò commosso le rappresentanze italiane e francesi. Tutti erano unanimi nell'esaltare la sua estrema modestia che ha riscontro solo in quella dell'altro eroe dell'Atlantico, Lindbergh.

### Il saluto dell'aviazione francese

Fin dall'uscire dalla stazione echeggiarono entusiastici e clamorosi eja eja alalà e mentre Ferrarin stava per salire in vettura insieme al generale Pizzo, il comandante Pinsaud gridò forte: Evviva l'eroe dell'Atlantico Ferrarin, evviva l'aviazione italiana. Al che Ferrarin e tutti gli italiani presenti risposero con il grido: Viva l'aviazione francese.

Alle 4 ebbe poi luogo un ricevimento all'Aero Club in onore di Ferrarin. Nei saloni del palazzo della Rue François Premier erano convenuti tutti gli assi dell'aviazione francese da quelli i cui nomi sono già passati nella leggenda a quelli conosciuti anche dal popolino.

Il vicepresidente dell'Aero Club, Soreau, portò il saluto dell'aviazione francese a Ferrarin e all'aviazione italiana. Egli narrò quindi le gesta dell'asso italiano del suo formidabile volo dall'Italia al Giappone, del record di durata e quello della distanza. Nell'esaltare il valore dei nostri piloti egli non trascurò di vantare anche i meriti della tecnica italiana ed esaltò i nomi dei geniali costruttori che diedero vita all'aeroplano e al motore e che permisero a Ferrarin e Del Prete i loro meravigliosi voli e poi con pensiero gentile invitò gli astanti a mantenersi silenziosi un minuto pensando a Del Prete. Fu un attimo di raccoglimento profondo, di commozione generale. Più di tutti appariva commosso Ferrarin.

Passato il minuto di raccoglimento Ferrarin prese la parola. Dopo aver ringraziato il signor Soreau in un perfetto francese, egli vantò soprattutto i meriti del grande scomparso. Ne disse tutto il valore gettando a piene mani sul fratello, come egli disse, i fiori che erano stati deposti ai suoi piedi. Ferrarin nell'orazione pronunciata con tanta fervida semplicità in memoria di Del Prete fu veramente grande. E quando egli si scusò dicendo di non essere oratore, il vicepresidente dell'Aero Club e tutti gli astanti non poterono fare a meno di interromperlo: «Sì, sì siete grande»; e il signor Soreau aggiunse: «Siete certamente un oratore anche in francese quantunque la vostra più bella eloquenza sono le vostre azioni.

Fu poi servito un sontuoso rinfresco, dopo di che i fotografi ritrassero Ferrarin insieme al generale Pizzo e a Costes che con Le Brix fu il primo a congiungere l'Africa del sud in volo diretto.

Stasera poi ha avuto luogo un banchetto offerto dalle «Vieilles Tiges». Già prima del pranzo Ferrarin era molto circondato e si andava a gara per potersi intrattenere con lui. Abbiamo visto Bleriot l'eroe della traversata della Manica, che poi si fece costruttore, Breguet e Caudron già aviatori famosi e poi fattisi pure costruttori, Paulham che vinse già la coppa del *Daily Mail* per il primo volo di città in città cioè da Londra a Manchester, Helen, primo vincitore della coppa Michelin che fece 300 km. al giorno per 30 di seguito e parecchi altri. Tra gli altri assi recenti abbiamo visto Costes di fama atlantica, Sadile Cointe che battè già otto records di velocità e di altezza.

# L'equipaggio della "Città di Milano„ festeggiato a Bergen

BERGEN 28

La «Città di Milano» è stata oggetto da parte delle autorità norvegesi di particolari attenzioni di cordialità e simpatia. Il comandante del dipartimento, commodoro Moe, cogliendo l'occasione che in un ricevimento era presente un sucaino in uniforme di ufficiale della M. V. F., ha indirizzato un caloroso brindisi a Mussolini. Il Municipio di Bergen ha offerto un pranzo all'equipaggio della «Città di Milano». Al pranzo erano intervenute tutte le autorità civili e militari norvegesi, l'ammiraglio e il comandante dell'incrociatore francese «Strasbourg», molti ufficiali, sottufficiali e marinai della «Città di Milano», due sucaini ed il capitano degli alpini con il gruppo degli alpini al completo. Il presidente della municipalità di Bergen e il commodoro Moe hanno voluto rinnovare le espressioni di particolare viva simpatia ed inviare il loro saluto al nostro paese ed alla nostra Marina.

Il presidente si è quindi recato alle tavole dove sedevano i nostri marinai, in compagnia di marinai norvegesi, per ripetere le stesse espressioni.

L'equipaggio della «Città di Milano, il cui contegno, come è tradizione della nostra Marina, è stato sempre irreprensibile, ha trovato dovunque cordiali accoglienze da parte della popolazione locale. Ciò dimostra come l'opera svolta dalla nostra nave sia stata apprezzata dalla Norvegia, paese dove la tradizione marinara è così antica e profonda.

# Nobile ricevuto dal Papa

ROMA, 28

Oggi il Papa ha ricevuto in privata udienza il generale Nobile.

Il colloquio si è protratto per oltre tre quarti d'ora ed è stato improntato d'una grande cordialità da parte del Papa, il quale ha voluto essere informato di tutti i particolari della spedizione artica.

# Il secondo volo del "Conte Zeppelin„ su Monaco, Salisburgo, Augsburg

MONACO, 28

L'aeronave «Conte Zeppelin» si è inalzata stamane, alle 7, in volo dall'aeroporto di Friedrichshafen per intraprendere un secondo viaggio di prova. Alle 8.40 essa sorvolò la città di Monaco. Fra il Presidente del Reichstag, Löbe, che si trovava a bordo dell'aeronave, e il presidente del Consiglio bavarese, Held, furono scambiati per radio dei saluti.

Pochi minuti dopo le 10 il «Conte Zeppelin» apparve sopra Salisburgo. Quasi tutti gli abitanti si riversarono nelle vie, chi potè salì sui tetti delle case per osservare il passaggio del nuovo colosso dell'aria. Lo «Zeppelin» lasciò cadere due pacchi postali e continuò quindi la rotta verso l'Austria superiore. Esso doveva poi puntare verso Vienna, ma il dott. Eckener ha fatto sapere per radiotelegrafo che egli aveva cambiato rotta, motivando questa sua decisione col fatto che se avesse continuato il volo fino a Vienna sarebbe ritornato troppo tardi a Friedrichshafen, cioè con l'oscurità, ciò che avrebbe potuto essere causa di una difficile discesa. All'una il «Conte Zeppelin» passava sopra la città di Augsburg.

# Boicottaggio ungherese ai profumi Coty

BUDAPEST, 28

Oggi ebbe inizio il boicottaggio proclamato dai farmacisti, droghieri e negozianti di profumi contro tutti i prodotti del noto industriale francese Coty che, oltre a fabbricare i profumi che portano il suo nome, è anche proprietario editore del *Figaro* e dell'*Ami Du Peuple*. Il boicottaggio è stato causato da un articolo comparso nel nuovo giornale di Coty l'*Ami du Peuple* che viene considerato offensivo per la nazione magiara e che Coty, malgrado alti interventi non ha voluto ritirare. Lo smercio dei prodotti di Coty in Ungheria si calcola ascenda annualmente intorno ai 5 milioni di Pengoe.

# Pilsudski sarà domani a Bucarest

BUCAREST, 28

Il maresciallo Pilsudski arriverà domenica sera nella capitale romena per l'annunciata visita ufficiale.

# Cinque morti a Orbetello

## per uno scoppio nel dinamificio

ORBETELLO, 28

*Nel dinamitificio, reparto lavaggio nitro-glicerina, è avvenuta una esplosione. Si lamentano cinque morti e cinque feriti. Il Prefetto di Grosseto si è subito recato sul posto.*

# Tunney a Roma e a Napoli

ROMA, 28

Tunney, giunto a Roma oggi, ripartirà domani nel pomeriggio per Napoli, dopo aver partecipato ad una colazione offertagli dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma. A Napoli Tunney attenderà la sua fidanzata, che giungerà a bordo del «Saturnia».

Non si conoscono ancora, ed il campione del mondo non ha voluto affatto dichiararlo, nè il luogo, nè la data delle nozze del popolarissimo campione.

# Il madornale errore di una banca

## 150 mila franchi a un operaio invece di 150

PARIGI, 28

Il primo settembre scorso un operaio si presentava in una Banca parigina per incassare uno cheque di 150 franchi inviatogli dall'America da un suo fratello. Per un errore della Banca che aveva emesso l'assegno la cifra di 150 era seguita da tre zeri. Il cassiere della Banca parigina pagò la somma di 150.000 franchi all'operaio che, subito dopo, abbandonò il suo domicilio in compagnia della moglie e dei figli. L'istituto di credito che presto si accorse dell'errore ha denunciato il fatto alla polizia mettendo a disposizione dell'autorità una considerevole somma di danaro

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Importanti provvedimenti per il Carso
### decisi in una riunione alla Prefettura

Le comunicazioni fatte ieri da S. E. Fornaciari e le decisioni prese sulla traccia dei voti precedentemente espressi non mancheranno di essere accolte con il più vivo compiacimento non solo nelle zone più interessate di Postumia e di Sesana, ma su tutto l'altipiano. Due problemi fondamentali risultano ormai avviati a felice soluzione: quello dell'acqua e quello della luce. Vi saranno ancora difficoltà da superare; ma ove aiutino la disciplina delle popolazioni, lo zelo degli esponenti, l'autorità del Partito, l'alacre opera dell'illustre rappresentante del Governo, tali difficoltà saranno in breve superate.

Meditino gli abitanti del Carso sulla cordiale assistenza che il Regime fascista accorda alle loro aspirazioni, sulla sollecitudine con cui i due problemi fondamentali della loro rinascita civile, sempre trascurati dal «paterno» Governo austriaco, avranno fra non molto una soluzione concreta.

Non meno importanti risultano i provvedimenti adottati per lenire i bisogni di carattere urgente, derivati dalla siccità estiva; le opere pubbliche che avranno immediato corso; l'equo impiego del milione che il Capo del Governo ha messo a disposizione del Prefetto perchè provveda a coprire in parte le deficienti disponibilità finanziarie di alcuni bilanci comunali.

Le popolazioni rurali della nostra Provincia raccolgono il frutto della loro lealtà e disciplina politica. Continuando per questa strada esse potranno sempre contare sulla benevolenza del Regime.

*Convocati da S. E. il Prefetto, si sono riuniti ieri al Palazzo del Governo il segretario politico federale ing. Cobolli-Gigli, il vice intendente di Finanza cav. uff. Ribera, il cav. Pirro Cosolo, presidente e il prof. Mariani, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, il dott. Gino Cosolo, presidente e l'ing. Fontanot, segretario della Federazione provinciale degli agricoltori, il capomanipolo della M. V. F. Grazioli, ispettore politico per la zona di Sesana, il cav. dott. Vadalà, commissario prefettizio del Comune di Sesana, e il cav. Relli, ispettore politico di zona e podestà del Comune di Sesana.*

*I convenuti hanno preso in esame i voti formulati tempo addietro dalle rappresentanze politiche e amministrative delle zone di Postumia e di Sesana, e concretati così negli ordini del giorno votati da quelle rappresentanze come in un memoriale presentato dalla Federazione degli agricoltori e dalla Cattedra ambulante, intorno ai provvedimenti invocati a sollievo dei danni derivati alla regione carsica dall'eccezionale siccità della scorsa estate, e della ripercussione che essi non possono non avere nell'imminente stagione invernale.*

*Tali voti, com'è noto, riguardavano essenzialmente alcune opere di notevole portata, come l'acquedotto carsico e l'impianto della rete d'intercezione dell'energia elettrica; sgravi o facilitazioni in materia tributaria; intensificazione e maggior larghezza nel credito agrario; incoraggiamenti ed aiuto a difesa ed incremento del patrimonio zootecnico; maggiore intensità dell'opera di rimboschimento; esecuzione, infine, di opere pubbliche d'interesse locale che importino impiego di mano d'opera, a sollievo della disoccupazione invernale.*

*I convenuti, informati da S. E. il Prefetto, della progrediente fase delle complesse pratiche relative alla soluzione definitiva del problema del rifornimento idrico di gran parte della regione interessata, mediante il ripristino e il completamento dell'acquedotto carsico, e appreso, con particolare e grato compiacimento, l'attività spiegata dal Commissario prefettizio amministratore della Provincia, per risolvere, come ormai risulta imminente, il problema dell'impianto della rete dell'energia elettrica e l'esemplare sollecitudine manifestata per una straordinaria azione di rimboschimento, concordavano nella forma e nei limiti il seguito da dare alle richieste corrispondenti agli attori dei voti formulati.*

*Per ciò che concerne le opere pubbliche d'immediata possibile attuazione, appreso che S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto a renderne possibile l'esecuzione, mettendo a disposizione del Prefetto, perchè provveda a integrare le deficienti disponibilità dei bilanci comunali la somma di un milione; concordavano in via di massima la destinazione di tale somma.*

*Con questo, oltre a provvedere, secondo le direttive esplicitamente dettate da S. E. il Capo del Governo, alla costruzione della scuola occorrente alla frazione Caccia del Comune di Postumia e alla costruzione della Casa del Balilla nello stesso Comune, viene assicurata l'esecuzione di numerosi lavori di costruzione e riparazione di cisterne, abbeveratoi, strade, ecc., nei comuni maggiormente colpiti dalla siccità e segnatamente in quelli di Sesana, Tomadio, Divaccia, Corgnale, Sgonico, Rupingrande, S. Giacomo in Colle, Duttogliano, Doberdò del Lago, Senosecchia, Cave Auremiane, S. Dorligo della Valle, Postumia, S. Pietro del Carso, Cossana e S. Michele di Postumia.*

## L'attività del Fascio di Monfalcone

MONFALCONE, 28

Si è riunito il Direttorio del Fascio presenti tutti i membri sotto la presidenza del segretario politico sig. Aurelio Barbettani il quale ha dato relazione sulla situazione politica e sulla efficenza delle organizzazioni.

Il Direttorio ha preso quindi in esame le comunicazioni avute circa la cerimonia che dovrà svolgersi a quota 85 il giorno 7 ottobre per l'inaugurazione del cippo in memoria di Enrico Toti, eretto a cura dell'Associazione nazionale bersaglieri in congedo, che avverrà alla presenza del vicesegretario del Partito comm. Alessandro Melchiorri presidente dell'Associazione stessa, ed ha approvato il programma definitivo compilato a cura del comitato locale e del quale sarà data pubblicazione dopo l'approvazione delle superiori gerarchie.

Il Direttorio ha quindi deliberato di accordare tutto l'appoggio materiale e morale ai sindacati bandistico e orchestrale e in special modo all'ente, in via di costituzione, che ne dovrà dirigere le sorti creando le basi finanziarie per la formazione di una banda cittadina e una scuola di musica.

Il Direttorio ha infine deliberato su questioni di ordinaria amministrazione dando incarico al segretario amministrativo di presentare per la prossima seduta la situazione generale e finanziaria al terzo trimestre dell'anno in corso in rapporto al bilancio di previsione.

## L'insediamento della Consulta

Questa mattina, alle 11.30, in una sala della Prefettura, avrà luogo l'insediamento della Consulta. Per espressa decisione del Prefetto, la cerimonia del giuramento avrà un carattere nettamente ufficiale e quindi priva di ogni manifestazione, per cui il pubblico non sarà ammesso a presenziare all'insediamento.

## La Stazione di mendicità
### Un passo innanzi nella lotta contro l'accattonaggio


Alla stazione di mendicità. Una partita a carte dei vecchi ricoverati

Una Stazione di mendicità? Esiste; già organizzata per opera della nostra Congregazione di Carità. Ma per giungere a questo risultato fu — ed è continuamente — necessario uno sforzo di opera nonchè finanziaria che non sappiamo — quest'ultima specialmente — come il nostro maggiore istituto di beneficenza, sia capace di sostenere.

### L'accattonaggio è una piaga sociale

L'accattonaggio — e lo sanno tutti i cittadini — è una piaga sociale che in questi ultimi tempi, precisamente, si era inciprignita in maniera impressionante Una teoria numerosa di poveri, ogni mattina, appena usciti dai loro tuguri, si disperdeva per la città, per le piazze, i crocicchi, le porte delle chiese, stendendo la mano ai passanti, alcuni con umiltà e pietosamente, altri — pochi invero — con modi che talvolta superavano fin la inurbanità. Altri ancora, bussavano agli usci delle abitazioni, insistenti e sordi a qualsiasi intimazione dei portinai — dove i portinai esistono —, quindi disturbo per le massaie e per gli abitanti in genere. Si aggiunga che non era — ma forse non lo è ancora — raro il cosa che fra coloro i quali mendicavano poichè veramente costretti dalla più nera miseria, si intrufolavano degl'individui di assai dubbia moralità e financo dei criminali specializzati nel furto spicciolo, ovvero nello svaligiamento delle case momentaneamente incustodite.

La cronaca è piena di simili intraprese da codice penale, per parte di gente che sotto l'abito e l'atteggiamento di mendicanti, colgono qualsiasi occasione a loro favorevole per commettere dei veri reati.

E del resto, quasi ogni giorno fra le nostre lettere del pubblico ce n'è qualcuna il cui autore reclama contro il dilagare dell'accattonaggio, il quale oltre al pericolo sociale che rappresenta, costituisce un elemento di disdoro per la città.

### La diminuzione dell'accattonaggio

La organizzazione della stazione di mendicità, ha reso assai più sopportabile di quanto non fosse in passato, la situazione; ma non è men vero che l'accattonaggio non sia completamente sparito. Ancora c'è accolta gente che stende la mano, senza averne l'autorizzazione, e c'è ancora dell'altra gente che sale e scende le scale delle abitazioni private per chiedere, verosimilmente, la carità.


Tipo classico di mendicante

Poichè è necessario distinguere: una parte dei questuanti, dei richiedenti la elemosina hanno una speciale autorizzazione da parte delle autorità di pubblica sicurezza, sotto il titolo di incapaci al lavoro e poichè esercitano il mestiere di suonatori ambulanti o qualche cosa di simile. In genere, tale categoria è costituita da povera gente menomata fisicamente e che sbarca il lunario strimpellando uno strumento a corda o tasteggiando una stonatissima armonica. Poi, esiste la categoria dei mendicanti per necessità o per mestiere. Questi ultimi, naturalmente, sono eliminati con i mezzi di cui dispone la Questura: i primi, invece, abbisognano dell'ausilio della beneficenza e per essa della Congregazione di Carità, ove si abbia l'intenzione di toglierli dalla circolazione. E a ciò giova la Stazione di mendicità.

### La cronistoria della Stazione

Ma sarà bene di fare un po' di cronistoria.

Subito dopo la redenzione la Congregazione affrontò il problema della lotta contro l'accattonaggio, lotta che s'imponeva per ragioni, oltrechè umanitarie, per la dignità della città stessa, per cui presentò delle proposte alla Prefettura, esaurientemente motivate sull'argomento. Ma tutti gli studi e le proposte si infrangevano contro la vecchia legge di pubblica sicurezza compilata in base a principi individualistici, che formavano il bagaglio ideale dei vecchi Governi, per nulla compresi di una vera coscienza nazionale. Una volta al potere il Governo fascista. vennero rivedute le leggi fondamentali dello Stato senza preconcetti di scuole ideologiche, ma con la mira della realtà immanente: quindi anche la legge di p. s. fu modificata «ab imis fundamentis». Così è che il nuovo testo unico delle leggi di p. s. proibisce in modo assoluto l'accattonaggio sotto tutte le forme. Promulgata la nuova legge, la R. Questura, insieme con il Comune e con la Congregazione di Carità nonchè con l'interessamento degli Enti cittadini, promosse un'opera di rimedio contro l'accattonaggio, in cui le misure di polizia fossero alleviate e confortate da quelle di assistenza. Venne così creata la Stazione di mendicità nell'ambito della Congregazione.

Opera faticosa veramente, poichè in primo luogo si dovettero scegliere e adattare gli ambienti, e quindi regolare e risolvere il problema finanziario. Il quale è sempre il punto centrale di tutte le soluzioni di qualsiasi genere di problemi di carattere sociale.

### In che consiste la Stazione di mendicità

La stazione ormai è in pieno funzionamento. E al proposito va notato che essa non è un semplice ricovero di mendicanti in cui questi trovino ricetto durante la notte per uscire a giorno fatto e dedicarsi alla questua. Il ricovero invece è organizzato in maniera da costituire un rimedio sostanziale contro l'accattonaggio.

In un primo tempo si era ritenuto che, a tale scopo, potessero servire solo dei locali di osservazione e di smistamento dei mendicanti condottivi dagli organi della pubblica sicurezza, nel senso che i fermati potessero subito essere rimpatriati, se non appartenenti al Comune, o consegnati, previa diffida, ai familiari — se ne avessero — in grado di provvedere al loro sostentamento, ovvero inviati agli ospedali, se ammalati, o collocati in istituti di ricovero permanente, se inabili e completamente sprovvisti di mezzi.

In pratica però la cosa non si presentò così semplice come s'immaginava sia perchè gli accertamenti individuali richiedono lunghe pratiche, sia perchè gli ospedali devono seguire delle rigorose formalità per l'accoglimento, sia infine, perchè gli istituti di ricovero permanente non hanno posti disponibili. Si fu indotti perciò a creare accanto alla sezione di osservazione e smistamento, una sezione di ricovero quasi permanente. Tale sezione è propriamente la Stazione di mendicità.

## Tentativi triplicisti contro l'anima di Trieste

*(Leone Veronese)* Il console Durando incominciò ad imitare il suo predecessore non esponendo la bandiera nelle feste nazionali e per l'anniversario della morte del Re, e tra lo sgomento e l'indignazione degli irredenti, la mentalità del console non tardò a manifestarsi con un crescendo impressionante.

Viveva prospera e rigogliosa nella nostra città l'Associazione Italiana di Beneficenza, per sussidiare gl'italiani regnicoli nei casi di bisogno, in cui il Comune di Trieste, per forza di legge, non poteva intervenire. Questa associazione aveva trovato nell'ambiente italiano, nelle simpatie della cittadinanza, le potenti risorse della sua vita, ed unendo un piccolo sussidio del Governo italiano al denaro di Trieste, poteva efficacemente alimentare la beneficenza a favore dei cittadini regnicoli.

### La «colonia italiana»

E' per questa larghezza di soccorsi che l'associazione aveva potuto costituire notevoli fondi intitolati a Re Vittorio Emanuele II, Re Umberto, Garibaldi e a molti altri. Inaugurata la Triplice Alleanza, questi fondi non lasciarono dormire il Consolato, che si arrabbiò, si diede attorno perchè ad ogni modo ne venisse vigilata la disposizione, perchè non servissero ad eventuali scopi che mettevano in angustia la mente dei consoli, ed in parte era anche riuscito nel suo intento; non gli restava che a tentare il colpo decisivo.

Difatti un bel giorno ebbe la felice alzata d'ingegno di voler destinati questi fondi ad un ospedale per la «colonia italiana» di Trieste. La sola enunciazione suonava offesa a tutta la cittadinanza, al sentimento italiano di Trieste; di Trieste ch'era orgogliosa di accogliere i regnicoli nei propri ospedali ed aveva questo disposto nei suoi statuti, salvo la reciprocità di cui godevano i triestini negli ospedali comunali del Regno.

Il console Durando non si die' pace per raggiungere questo intento, a cui la beneficenza era irrisorio pretesto; perchè anche nell'ospedale italiano da costruirsi, gl'infermi non avrebbero avuto cure nè maggiori, nè più affettuose di quelle veramente fraterne in cui furono circondati negli ospedali triestini. Il vero scopo era appunto di togliere al Comune di Trieste la soddisfazione gentile di questa affermazione d'italianità.

E l'autorità austriaca, felice e beata della trovata del console, si fece in quattro ad appoggiarla.

Ma l'idea del console trovò insuperabile resistenza nel sentimento cittadino e dell'Associazione Italiana di Beneficenza. I membri del Consiglio direttivo di quel sodalizio per dimostrare la loro profonda avversione al progetto consolare, decisero di rassegnare le dimissioni. Se queste venivano accettate, voleva dire che la società dava ragione alla peregrina idea del console, se viceversa, come era facilmente prevedibile, le respingeva, voleva dire che le dava torto. Per impedire questo scacco che gli sarebbe venuto da tutta la società, il console non risparmiò passi, sollecitazioni, pressioni e intimidazioni.

Per fortuna, persone influenti s'incaricarono di far sapere al Ministero degli Esteri, a Roma, di che natura era la pretesa iniziativa filantropica del console Durando, e quel Ministero, rilevato il substrato politico delle cose, ricusò di prestarsi a questa che sarebbe stata un'offesa al cuore di Trieste e una servile piaggeria. Nè basta. E' naturale che il R. Governo, per informarsi della questione, avesse attinto da diverse parti, e furono anche autorevoli cittadini i quali s'interposero o fornirono chiarimenti, indagini, dati di fatto. Questi cittadini, colpevoli di avere illuminato il Governo sul vero carattere della proposta del console mandandola a monte, tornati a Trieste si videro chiamati alla polizia e colà colmati di rimproveri e di minacce, in seguito a denuncia venuta da parte ignota.

A proposito del modo come furono trattati a Trieste coloro che osteggiarono il brutto tentativo del console, valga l'episodio seguente:

Un friulano buon diavolo, esattore presso una ditta bancaria, era stato incaricato da un cittadino italiano influente, il marchese Guiccioli, fratello del sindaco di Roma, di raccogliere firme di protesta contro l'ospedale escogitato dal console. Il console lo seppe e ne fece rapporto al direttore di polizia. Questi ne parlò ad uno dei capi della ditta bancaria, il quale chiamò a sè l'esattore e gli fece una solenne lavata di capo, proibendogli d'ingerirsi in tali pericolose faccende che avrebbero potuto costargli il bando dagli Stati austriaci. Il friulano provò tale spavento, che corse a farsi socio della Croce Rossa Austriaca, e poi mostrò al suo principale la ricevuta del canone pagato, a prova che non nutriva sentimenti ostili all'Austria.

### Il Consolato italiano scrive tedesco

Un tiro veramente birbone fu quello giuocato dal Durando a questo giornale.

Vi fu l'Esposizione a Bologna. Invitati i consolati a darne partecipazione ai regnicoli fuori dei confini d'Italia, il Consolato locale trasmise l'invito e il programma dell'Esposizione ai cittadini e ai giornali, tra i quali *Il Piccolo*, in lingua tedesca.

*Il Piccolo* cortesemente scherzò sopra questo invito scritto nella lingua di Goethe e pregò il console di mandarglielo in italiano.

Il Consolato non si fece vivo; passarono alcuni giorni e il giornale, ribadendo l'invito con ironia cortese, prese atto del silenzio e annunziò scherzosamente nelle sue notizie, che il Consolato italiano di Trieste aveva cessato la sua attività.

Quella mattina, immediatamente dopo uscito il giornale, un membro del Consolato si recò dall'autorità luogotenenziale e, contro il solito, e ad ora insolita (perchè questi atti partivano sempre direttamente dal Tribunale e i sequestri si facevano ordinariamente nelle prime ore del mattino), subito dopo il colloquio avvenuto fra il rappresentante del Consolato e l'ufficio luogotenenziale, partì da quest'ultimo l'ordine di sequestrare e processare il *Piccolo*, per titolo di «diffusione di notizie allarmanti».

Ecco un altro saggio dei metodi del console Durando:

Ad una festa in costume in un circolo privato, un certo Emilio Klampferer intervenne vestendo l'uniforme di ufficiale dell'Esercito italiano, prestatagli da suo fratello. La simpatica apparizione sollevò un subisso di applausi e lì nella festa s'improvvisò una di quelle dimostrazioni italiane che a Trieste sbocciavano tutte le volte che si trattava di manifestare in qualunque forma da che parte volgevano affetti e speranze. La cosa non essendo piaciuta alle autorità austriache, dispiacque pure al console Durando, il quale si affrettò a fare rapporto alle autorità militari italiane perchè si procedesse contro l'ufficiale che si era permesso di mandare al fratello la sua uniforme, comunque priva di distintivi.

In seguito a questo rapporto, l'ufficiale dovette comparire dinanzi al Consiglio di disciplina e fu processato. I giudici militari, preso in considerazione il fatto che non si era trattato nè di un ballo pubblico, nè di un ballo in maschera, come era stato inesattamente asserito nel rapporto del console, mandò assolto il giovane ufficiale.

A Padova, dove ebbe luogo il processo, la notizia dell'assoluzione venne accolta con giubilo, e l'ufficialità improvvisò una dimostrazione al giovine triestino, al quale offrì un banchetto.

### S'inizia «l'affare Durando»

Ma la goccia che fece traboccare il vaso e che determinò la serie degli episodi drammatici che andremo esponendo, è il fatto seguente:

La liquidazione dei lasciti di cittadini italiani deceduti nella nostra città, sebbene di competenza del Consolato, per antica consuetudine veniva effettuata dai notai triestini, i quali ci tenevano molto, in queste tristi circostanze, a fungere come magistrati della madrepatria.

Il console Durando, intravvedendo in queste prestazioni dei notai una grave menomazione de' suoi diritti, si diede a brigare con le autorità austriache per avocare a sè le attribuzioni accennate.

Il dott. Giorgio Piccoli, che in allora copriva la carica di presidente della Camera notarile di Trieste, informato della cosa, si recò sollecito dal Durando onde esporgli le ragioni che avrebbero dovuto farlo desistere da un atteggiamento così poco patriottico, e nel fargli presenti le spiacevoli conseguenze che sarebbero potute derivare da un conflitto del ceto notarile coll'autorità consolare, esortava il Durando ad impedire che questo avvenisse, tanto più che il signor console avrebbe dovuto conoscere i sentimenti italiani di cui sono animati i notai triestini.

Trascorsi due giorni da questo colloquio che aveva avuto un carattere strettamente confidenziale, al dottor Piccoli perveniva da parte dell'I. R. Tribunale d'Appello un invito di recarvisi immediatamente per urgenti comunicazioni.

Presentatosi il dott. Piccoli dal firmatario dell'invito, che era il presidente di quel dicastero, il dott. Defacis, fu subito investito da quell'alto magistrato con un solenne rabbuffo per i sentimenti d'italianità manifestati dal Piccoli nel suo colloquio col console.

Sbalordito di tale comunicazione, quell'illustre patriota, pur non negando gl'incolpati sentimenti politici, non potè fare a meno di chiedere al presidente del Tribunale da quale fonte egli avesse appreso le incolpazioni che lo riguardavano. Da quale fonte? gli rispose lealmente il presidente: Ecco la fonte. E gli porse un rapporto inviatogli dal console Durando.

In questo rapporto sciaguratissimo, il console Durando riferiva dettagliatamente all'I. R. Tribunale tutti gli argomenti svolti dal dott. Piccoli nel suo colloquio privato e confidenziale, e giunto al punto ove il dott. Piccoli assicurava il console dei sentimenti italiani dei nostri notai, subito dopo la parola «italiani», il console v'incastonava del suo un bel «sic» chiuso fra parentesi.

Ma non basta: nel rapporto veniva chiesto anche un castigo per tanto peccatore, e tal richiesta veniva formulata con la prosa che segue:

«Nel portare a conoscenza di V. E. quanto precede, io m'asterrò da qualsiasi commento e mi rimetto alla saggezza di V. E. nell'applicazione di quei rimedi che valgano a ricondurre e mantenere l'osservanza del disposto consolare; *nonchè di adottare quei provvedimenti che si crederanno opportuni verso chi si è assunto ingerenza ed autorità non consentite*».

A lettura finita il dott. Piccoli veniva bruscamente licenziato, col preavviso di una procedura giudiziaria in suo confronto. La minaccia della procedura rimase però sempre tale, non volendo l'autorità austriaca aggravare la posizione del console nella previsione della reazione che la sua denuncia non avrebbe mancato di suscitare. Ma se non vi furono procedure penali, il dott. Piccoli dovette però dimettersi dalla presidenza della Camera notarile, ed in breve si vide privato di tutto quel lavoro che un giorno gli avevano affidato uffici o persone in rapporto col Governo e che rappresentava per lui una fonte considerevole di guadagno.

Contro questo patriota, che il nostro Governo, subito dopo la redenzione, nominava senatore del Regno, l'autorità austriaca iniziò una lenta e corrosiva opera di persecuzione, e così, quando alla vigilia della grande guerra, il Consiglio comunale della nostra città, con voto unanime lo nominava direttore dell'Istituto Revoltella, l'«Eccelsa» Luogotenenza pose il suo inesorabile veto.

Nonostante che gli irredenti fossero già da tempo abituati alle inspiegabili incongruenze politiche del console, la sua paradossale condotta nell'«affare Piccoli» e soprattutto l'imperdonabile denuncia, produssero su tutta la cittadinanza una profonda impressione.

Il comitato ristretto del locale Circolo Garibaldi, convocatosi d'urgenza, riconosciutosi impotente ad agire direttamente sul console, su proposta di Felice Venezian, decise d'informare dettagliatamente il gruppo parlamentare affiliato al Circolo Garibaldi; l'allarme di Trieste non rimase inascoltato e difatti, qualche giorno dopo, Matteo Renato Imbriani presentava alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli Esteri circa la condotta del console generale in Trieste, che lede l'onore, il sentimento e gl'interessi nazionali».

## Il centenario di Paolo Veronese

Oggi in tutte le scuole, per disposizione del Ministero della P. I., verrà ricordato il centenario del grande pittore veneto, che fu una delle glorie d'Italia in uno dei più gloriosi secoli del genio italiano. E a Venezia, al cospetto del Principe di Piemonte, dapprima in quella Chiesa di San Sebastiano che il Veronese giovane decorò in ogni parte come uno scrigno prezioso, poi nelle sale del Palazzo Ducale, dove sotto il soffitto fulgente della magica pompa veronesiana, risuonerà la parola di Ugo Ojetti, a Venezia che accese nel pittore di Verona il senso della festante e trionfante grandezza, sarà nel nome di tutta Italia commemorato il grandissimo artista.

Noi abbiamo parlato più volte dell'immortale pittore in quest'anno del suo centenaio, e lo spirito della cittadinanza nostra è certamente compenetrato del carattere che ebbe il suo genio e del raggio luminoso e quasi inestinguibile che esso distese sui successivi secoli dell'arte italiana e di quella straniera cercante nell'Italia la grande madre delle ispirazioni. Trieste è adunque presente con tutto il suo cuore italiano a questa solennità dell'arte nostra che si celebra a Venezia e a cui partecipano idealmente quanti hanno l'amore delle cose grandi, il sentimento della bellezza e l'orgoglio d'appartenere a una Patria comune.

**Nozze in casa Chersich a Pola.** Abbiamo da Pola, 28: Stamane nella chiesa della Marina furono celebrate le nozze della gentile signorina Maria Chersich, figlia del sen. Innocente Chersich, con il sig. Silvio Comar, gerente l'Agenzia di Pola della Società italo-americana del petrolio. Fungevano da testimoni degli sposi il dott. Antonio Chersich ed il sig. Arnoldo Robba. Il corteo nuziale si è quindi recato al Municipio, dove l'on. Bilucaglia, podestà di Pola, quale ufficiale dello stato civile, offerse la tradizionale penna d'oro agli sposi, alla presenza dei testimoni avv. Ubaldo Scampicchio e cav. Leone Felini, intendente di Finanza. Dopo un ricevimento offerto dal sen. Chersich nella sua villa, dove intervennero l'on. Maracchi, l'on. Bilucaglia, l'avv. Bregatto e pochi altri, gli sposi partirono in automobile alla volta di Napoli. Alla giovane coppia i nostri migliori auguri.

**Riapertura del R. Istituto Magistrale.** La solenne cerimonia inaugurativa dell'anno scolastico si terrà nel R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci» il primo ottobre alle ore dieci. Vi dovranno puntualmente intervenire tutti gli alunni.

Il giorno successivo, alle ore 8.30, avrà inizio l'istruzione.

## L'opera del dott. Gino Gärtner
### sulla Basilica di San Giusto

La Casa Editrice «Parnaso» ha pubblicato l'ultimo fascicolo della dotta e scrupolosa opera dell'arch. dott. Gino Gärtner sulla Basilica di San Giusto. Anche quest'ultimo fascicolo ha una bella ricchezza di disegni e di riproduzioni, come i precedenti di questo importante lavoro. Riservandoci di discorrere più ampiamente, vogliamo segnalare per ora che esso comprende lo studio della Cappella e degli Altari, e quello dei restauri compiuti e progettati nella Basilica durante l'ultimo cinquantennio, nonchè il copiosissimo materiale di note col quale l'arch. Gärtner ha voluto dar ragione dell'opera sua. Infine c'è una coscienziosa ed esauriente bibliografia, che comprende tutto quanto si è pubblicato intorno a San Giusto.

Del volume dell'arch. Gärtner sono state messe in vendita anche copie legate in tela e mezza tela.

**Mostra di pittura.** In una saletta della Società Amici del Libro, in via Roma 8, è aperta una piccola esposizione del paesista concittadino sig. Giovanni Russaz. Il pittore, che già espose più volte anche nelle mostre dei nostri artisti, è un coscienzioso e simpatico illustratore del paesaggio alpino: ritrae un'interessante scelta di motivi, sotto le più irte giogaie dolomitiche, e sa farla gustare con un'esecuzione fluida e chiara, che trova accenti particolarmente sereni in certe visioni di paeselli di montagna, in certi vapori dalle lontananze profonde, il cui sentimento s'intona con le umili pecore brucanti sul primo piano. *(b.)*

**Scrittori nostri.** Nell'ultimo fascicolo della rivista «Trentino», pubblicata dalla Legione Trentina, leggiamo un articolo di Ferdinando Pasini su «Italo Svevo e la individia letteraria», dove si discutono argutamente gli argomenti tratti in campo contro il romanziere triestino e in pari tempo si rivendica la maniera dello Svevo alla miglior tradizione di narratori italiani.

Uno studio completo e coscienzioso su tutta l'opera di Italo Svevo sta preparando Federico Sternberg: e uscirà tra breve.

**Mostra di lavori femminili alla Casa Rionale di Barcola.** Oggi e domani saranno esposti i lavori manuali e femminili eseguiti dai frequentanti di questa Casa Rionale Balilla durante l'anno scolastico 1927-28.

I genitori e gli amici dell'istituzione sono invitati a prendere visione dei progressi conseguiti dai piccoli artisti in quest'anno di attività.





# Camicie nere a cavallo

## Il manipolo Cavalleggeri della 298.a Legione avanguardisti



Fra le tante attività sportive che il comando della 298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan» svolge a favore delle nostre piccole camicie nere e precisamente fra le sezioni specializzate, quella che fra tutte le altre viene tenuta in gran conto, quale una formazione «elite», è la squadra, anzi il manipolo cavalleggeri.

Costituito l'anno scorso per iniziativa e volontà del comandante prof. Sereni, sormontando le difficoltà economiche, grazie alle facilitazioni concesse dal signor Antonio Franza, proprietario della scuola di equitazione di via Rossetti, venivano affidati istruzione e comando del manipolo cavalleggeri al prof. Bruno Tedeschi, valoroso ufficiale e provetto cavallerizzo.

La bella iniziativa venne accolta col più vivo entusiasmo da parte degli avanguardisti, che s'inscrissero in buon numero al primo corso d'istruzione e lo frequentarono con encomiabile assiduità.

### Ottime attitudini

Fin dalle prime lezioni vennero notate magnifiche e spiccate attitudini, nella maggior parte dei volonterosi allievi, a divenire ben presto ottimi cavalieri e una generale, grandissima passione per questo nobilissimo sport; in media il corso venne frequentato da una trentina di avanguardisti.

Dopo i primi sei mesi di laboriose e faticose lezioni nel maneggio, con alcuni inevitabili capitomboli privi di serie conseguenze, i cavalleggeri avanguardisti, già ben saldi in arcione e padroni delle loro cavalcature, incominciarono a fare delle uscite e a compiere delle interessanti e divertenti esercitazioni in campagna.

Le fatiche e l'abnegazione del capomanipolo prof. Tedeschi furono coronate dal più lusinghiero successo, in quanto alla fine del corso tutti gli allievi erano già in grado di cimentarsi in esercizi ed evoluzioni di una certa difficoltà.

E ben a malincuore i nostri baldi cavalleggeri abbandonarono, al principio della scorsa estate, il maneggio, perchè il corso si chiudeva, mentre le attività marinare (voga, vela e nuoto) esigevano imperiosamente una partecipazione in massa.

Ora però, alla metà del prossimo ottobre, la sezione riprenderà la sua proficua e brillante attività e già fin d'ora le iscrizioni sono aperte presso il comando di Legione.

Il programma per il prossimo anno d'istruzione comprende un corso per nuovi iscritti e la riapertura di quello per avanguardisti già provetti; verrà intensificato il numero delle uscite ed esercitazioni in campagna e si prospetta pure qualche festività, destinando a parteciparvi i migliori classificati.

### I vantaggi dell'equitazione

L'istruzione a cavallo riveste un carattere, oltre che eminentemente sportivo, anche squisitamente militare, in quanto prepara i giovani ad una delle più ammirate e brillanti specialità dell'esercito.

E' uno sport notoriamente sano, perchè mette in movimento tutti i muscoli e si pratica quasi sempre all'aperto o in ambienti spaziosi e bene arieggiati, per quanto chiusi.

E poi dal cavalleggero si richiede una presenza di spirito non comune ed esso viene abituato a imporre la sua volontà a quella di un altro essere vivente, sia pure ad un animale.

Praticato razionalmente e sotto la guida di un esperto ed energico ufficiale, questo esercizio non riveste pericolo alcuno per gli allievi, anche se questi sono scelti fra ragazzi dai 14 ai 18 anni d'età.

Comunque è un bene per l'educazione degli avanguardisti ch'essi, dall'alto della loro cavalcatura, apprendano ad affrontare difficoltà e ad evitare pericoli molto relativi a base di prontezza di spirito, sicurezza d'occhio, fermezza di polso e di ginocchio.

Se questa iniziativa encomiabile e questa brillante attività sportiva è seguita ed appoggiata da noi e dalla cittadinanza con la più schietta simpatia, essa forma l'orgoglio del comando di Legione che veramente può andarne fiero.

### La partecipazione alla Gymkana

Intanto domani all'Ippodromo di Montebello vedremo una squadra di cavalleggeri avanguardisti compiere anch'essi un numero del programma della «Gymkana» che la «Royal Union» ha organizzato a beneficio dell'O. N. B.

E assieme al loro istruttore, gli avanguardisti divideranno il successo e l'applauso del pubblico con numerosi e provetti cavallerizzi della nostra città; successo e applausi ben meritati quando sono intesi a premiare bravure, fatiche, assiduità e disciplina, alle quali vengono educate sistematicamente, fascisticamente le camicie nere della 298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan».

# La Mostra regionale d'arte

## al Giardino Pubblico

E' per domani alle 11.30 la molto aspettata inaugurazione della Mostra regionale d'arte al Giardino Pubblico, organizzata dal Sindacato fascista delle Belle Arti nel bel padiglione ampliato del Comune.

Poche persone furono ammesse per eccezione in questi giorni a vedere la Mostra: tra queste il chiaro collega Vincenzo Bucci, critico d'arte del *Corriere della Sera*.

La Mostra comprende quest'anno cinque sale.

La sala centrale è dedicata a un gruppo di pittori, quasi tutti di solida fama, che non hanno una catalogazione speciale nelle maniere odierne: vi troviamo Parin, Flumiani, Croatto, Grimani, Hermann-Lamb, Sofianopulo, Barison, Zangrando, Ballarini e molti altri, alcuni anche delle vicine provincie.

I due medaglioncini d'angolo comprendono i gruppi che chiameremo novecentisti: nell'una espongono Casorati, Sambo, Sbisà, Finetti, Freno, Noulian, la signorina Lolì Fini ed altri, nella seconda Giovannino Marchig, Orell, Settale, Stultus, Finazzer-Flori e altri in buon numero.

Una delle sale intermedie è dedicata prevalentemente alla scultura, e vi si vedono lavori del Selva, del Rovan, dell'Atschko, del Gorsè, del Mascherini e d'altri, in mezzo a opere di pittori, quali Timmel, Bidoli, Girmunschi.

L'altra sala intermedia aggruppa gli avanguardisti: Levier, Bolaffio, Nathan, Pilon, Carmelich, Cernigoi, Lannes e altri pittori e scultori.

Di più, naturalmente, oggi non si può dire, se non che la Mostra è allestita con buon gusto e ordinata con grande equilibrio. Del resto, da domani, dopo la breve inaugurazione alla quale interverranno le autorità alle 11.30, il pubblico vi avrà accesso e potrà appagare la sua giusta curiosità.

### Premi e medaglie

Siamo in grado di comunicare al pubblico che è già stata costituita una speciale Giuria per l'assegnazione di medaglie e di altri premi alle migliori opere esposte. Si tratta in primo luogo di tre medaglie: due d'oro e una d'argento.

Le due medaglie d'oro sono state offerte l'una dalla città di Trieste, l'altra da Gorizia. Il Ministero della Pubblica Istruzione, poi, ha inviata a sua volta una medaglia d'argento con diploma. Il Sindacato alle Belle Arti ha messo inoltre a disposizione della Giuria la somma di lire 5000 per vari premi in denaro.

A presiedere questa Giuria di premiazione fu invitato lo scultore comm. Antonio Maraini, segretario generale e organizzatore, secondo le direttive volute dal Governo stesso, della Biennale di Venezia. A quanto ci consta, l'illustre artista sarà a Trieste fra giorni.

La Giuria è formata dal comm. Silvio Benco, prof. Dario de Tuoni e da due membri del Direttorio del Sindacato Belle Arti: il pittore Vito Timmel e l'architetto Umberto Nordio.

# Sessant'anni di lavoro

## di Giovanni Michelazzi

Narrammo l'operosa vita di Giovanni Michelazzi quando egli compiè cinquantacinque anni di lavoro. Quanti li compiono? Ma oggi il vigoroso vecchio, che non si direbbe nemmeno un vecchio a vederlo camminare per i fatti suoi così diritto e saldo, compie addirittura sessant'anni da quando egli s'avviò alla carriera che doveva fare di lui il più importante antiquario e negoziante d'arte della nostra città. Questo ci riconduce, se non erriamo, al 1868. Si può appena raffigurarsi la Trieste d'allora. Il nostro più importante pittore era Giuseppe Gatteri; ancora erano allievi dell'Accademia di Venezia Eugenio Scomparini e Antonio Lonza; Giuseppe Barison doveva essere un ragazzo, e forse tra gli artisti viventi non ci sono che lui, Giuseppe Garzolini e lo scultore Rendich a ricordare quei tempi; Umberto Veruda, proprio in quell'anno, nasceva al mondo, e avrebbe oggi sessant'anni. Pure molti, che non sono tanto vecchi, ricordano il piccolo negozio del decoratore Schollian, in via del Ponterosso, oggi via Roma, dove si esponevano in quel tempo i lavori nuovi degli artisti, e quando c'era bisogno di un po' d'aria, d'un po' di profondità, bisognava guardarli i quadri nello specchio, perchè il negozio era tanto ristretto che si batteva col naso nelle pitture. Là si allogò a lavoro il garzone Giovanni Michelazzi, nel 1868: e tutti quegli artisti che abbiamo nominato li vide crescere, e fiorire, e affrontare la critica di Riccardo Zampieri e di Aristide Costellos, e acquistar fama, e invecchiare, e tanti purtroppo morire: e il Michelazzi a poco a poco si faceva valere come decoratore espertissimo, acquistava il fiuto degli oggetti antichi e di quello che era buono nell'arte antica e moderna: e quando lo Schollian si ritirò dagli affari, assumeva egli il negozio e lo trasformava: e allargata l'azienda la trasportava nella nuova cospicua sede di via Mazzini, facendone un salone d'antichità e d'arte quale non s'era mai veduto a Trieste: e dopo aver ospitato generazioni e generazioni d'artisti, e aver fornito il campo di battaglia a impressionisti, a preraffaeliti, a secessionisti e a quanti apparvero in mezzo secolo d'arte, oggi egli accoglie tra le sue vecchie braccia i novecentisti nella sua suntuosa Galleria di Piazza Unità.

Qual meraviglia che Giovanni Michelazzi sia una delle più popolari figure di Trieste? La sua laboriosità, la sua magnifica intraprendenza, la sua grande perizia e il suo sapere, e quell'aria di onesta bontà che gli spira dal volto, gli hanno assicurato la simpatia e la benevolenza di tutti i cittadini. E se egli celebra i sessant'anni di lavoro in seno alla sua famiglia, e tra le strette di mano di tanti artisti che associano al suo nome i primi passi della loro carriera, non v'è chi non faccia auguri caldi e cordiali perchè questo vecchio, indefesso lavoratore possa lavorare ancora a lungo e averne, come oggi, ogni intima soddisfazione.

# Una linea automobilistica

## per il Quartiere del Re

La Direzione delle Tranvie Municipali comunica che con domani s'inizierà provvisoriamente fino a completamento della linea tranviaria, un servizio regolare di autobus tra la piazza della Borsa ed il Quartiere del Re, col percorso: piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio, via Mazzini, piazza Goldoni, via Crispi, via Gatteri, via Rossetti, via Revoltella e ritorno sul medesimo percorso.

L'orario sarà il seguente:

Prima partenza dal Quartiere del Re, alle 6.40.

Prima partenza da piazza della Borsa, alle 6.30.

Ultima partenza dal Quartiere del Re, alle 22.50.

Ultima partenza da piazza della Borsa, alle 22.40.

L'intervallo fra vettura e vettura sarà: di 10 minuti dalle 6.30 alle 9; di 20 minuti dalle 9 alle 11.30; di 10 minuti dalle 11.30 alle 14.30; di 20 minuti dalle 14.30 alle 18; di 10 minuti dalle 18 alle 20; di 20 minuti dalle 20 alle 22.50.

Il biglietto di corsa semplice costerà 60 centesimi e darà diritto ad una corsa lungo tutta la linea, sempre con la medesima vettura; verranno inoltre distribuiti biglietti doppi, al prezzo di centesimi 80, validi per una corsa su autobus ed una su vettura tranviaria, entro un'ora dall'emissione.

Sulle vetture tranviarie verranno emessi biglietti doppi speciali a tale medesimo scopo.

Il servizio di autobus è affidato alla gestione della «S. A. I. T. A.»

**Fiori d'arancio.** La gentile signorina Cesilda Olivo ha giurato fede di sposa al signor Giuseppe Paliaga di Rovigno. Auguri e felicitazioni.

# Un nuovo servizio pubblico

Hanno fatto ieri la loro prima comparsa in piazza i nuovi eleganti e comodi autotassametri a due posti della Società Autoservizi pubblici economici («Ape»): comparsa che è stata accolta con palese favore dal pubblico.

I nuovi tassametri a due posti, sono delle agili vetture della Citroën italiana, colorate in rosso, ma riconoscibili alla fascia gialla che le cinge. Sono in numero di dieci e apportano un notevole arricchimento al servizio delle autovetture, che è ormai entrato così largamente nelle abitudini del pubblico.

Naturalmente le vetture della Società Autoservizi pubblici economici, essendo a due soli posti, offrono il vantaggio di una tariffa sensibilmente inferiore a quella delle altre. Non tarderemo quindi a vederle molto apprezzate specialmente dai professionisti e dai commercianti che hanno bisogno di rapidi spostamenti, come del resto avviene nelle altre città, senza che ne derivi danno agli altri tassametri a quattro posti, indispensabili alle famiglie e ai gruppi di tre e più persone.

# Nel "Piccolo dei Piccoli,, odierno

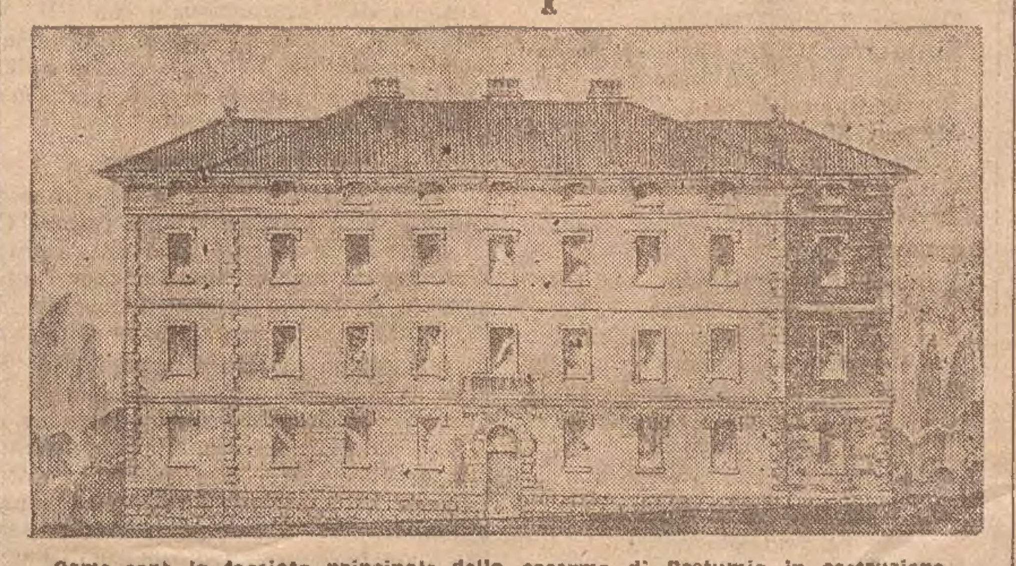
*Un giovane eroe: O. Cattarinich della 298.a Legione «G. Oberdan».*
*L'esito del «Concorso dell'avvenire».*
*Paolo Veronese.*
*Asterischi giovani.*

# L'arrivo di 500 ex combattenti

Domani, alle 11, arriveranno da Mestre nella nostra città 500 ex combattenti da Mestre. Da Trieste i gitanti si recheranno a Monfalcone e a Redipuglia.

## L'attività dell'Amministrazione della Provincia

# Nuove caserme per i C.C.R.R.



Come sarà la facciata principale della caserma di Postumia in costruzione sul viale della stazione

L'Amministrazione della Provincia, sotto gli auspici del commissario avv. Pieri, sta svolgendo un programma di opere pubbliche, le quali in questo momento meritano particolare illustrazione. Si tratta di provvedimenti che sono ormai in via di attuazione: le caserme per i reali carabinieri, in Provincia e a Trieste.

Qui, ai confini della Patria, occorre in modo particolare offrire all'arma benemerita alloggiamenti decorosi è in condizioni che essa possa svolgere i suoi servizi conformemente all'importanza delle sue mansioni e delle sue funzioni.

Frattanto siamo in grado di sapere che l'Amministrazione della Provincia ha acquistato alcuni fondi e stabili a Trieste e nel territorio per adattarli, trasformarli o addirittura ricostruirli in modo che corrispondano al loro scopo, cioè l'accasermamento sia dei comandi che della bassa forza.

Tali nuove opere edilizie si stanno già eseguendo in provincia. Postumia avrà la sua caserma dei carabinieri nel cuore della città. Era assolutamente necessario disporre in quello che è il più grosso centro, ai confini, una sede degna all'arma benemerita. E' stato stanziato un milione di spesa, per la costruzione dello stabile, con annessa scuderia. Il programma prevede tutta una sistemazione nella provincia. Prossimamente sarà bandita un'asta e verrà fissato l'appalto per i lavori della caserma di S. Pietro.

Abbiamo rilevato che il commissario sta preparando i preliminari per la costruzione di due grandi caserme dei carabinieri in città e di altre due nel suburbio. Si sono già acquistati i fondi anche per tale scopo.

### La caserma dei RR. CC. a Postumia

Due edifici si stanno costruendo a Postumia per il comando di compagnia e per l'accasermamento dei reali carabinieri. Il principale servirà per gli uffici del comando di compagnia e del comando di stazione, nonchè per l'accasermamento dei militi dell'arma; l'altro edificio sarà adibito a scuderia, garage, selleria e fienile. Il fondo dove gli edifici sorgono misura 2000 metri quadrati ed è situato in posizione centrica, con la facciata dell'edificio principale sul viale della stazione, fra la caserma delle guardie di finanza e l'hotel Paternost. Nell'edificio principale, oltre ai comandi, potranno essere alloggiati gli ufficiali comandanti e sottufficiali e un centinaio di altri militi, che troveranno posto nelle camerate.

Il progetto della costruzione è opera della sezione tecnica dell'Amministrazione della Provincia. L'edificio principale consiste di pianoterra, primo e secondo piano e soffitta abitabile, da sistemarsi nell'eventualità ad uso di accasermamento. Nell'edificio, oltre alle camerate, vi sono comode abitazioni, le cucine, la sala da mensa, le celle di sicurezza, gli uffici. Nell'edificio principale sono inoltre sistemati gli alloggi privati per il comandante della compagnia e per i sottufficiali ammogliati. Si accederà a questi alloggi per un ingresso separato.

L'edificio secondario è isolato, ma entro la stessa recintazione; ed è stato costruito a ridosso del muro di cinta postico. La facciata dell'edificio principale ha una stilizzazione di ottimo effetto. La parte inferiore è bugnata, le finestre del pianoterra sono in pietra



Le scuderie annesse alla costruenda caserma dei carabinieri a Postumia

naturale. Fra il marcapiano del primo piano e la linda le facciate sono lavorate in mattoni fugati, e i contorni delle finestte in pietra, per cui ne risulta un bel contrasto di colore fra il bianco della pietra e il rosso caratteristico dei mattoni. Lo sporto in linda sarà di effetto decorativo, con mensole e pontoni lavorati. La costruzione, insomma, avrà a opera compiuta, l'aspetto veramente decoroso quale si addice alla sede dei tutori dell'ordine in un centro dove il rispetto deve essere mantenuto anche nelle forme più palesi.

# Il collaudo della motonave "Paganini,,

Oggi avranno luogo le prove di collaudo della motonave «Paganini» costruita nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone per conto della Società Adria di Fiume. La nave partirà da Monfalcone alle 8.

# Per il centenario della Chiesa di Sant'Antonio

E' imminente l'uscita di uno studio riccamente illustrato che la Casa Editrice «Parnaso» pubblicherà sulla Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in occasione del pressimo centenario della chiesa stessa, iniziata nel 1828. Il testo è dovuto a mons. dott. Vattovaz, parroco di Sant'Antonio, e all'arch. dott. Budinis, incaricato dei lavori di restauro.

# Premiazioni della F. I. E.

## per il successo della Mostra speleologica

E' ancora vivo il ricordo del brillantissimo successo della prima Mostra speleologica italiana che per iniziativa della F. I. E. sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale si tenne a Trieste nello scorso aprile.

In seguito alla richiesta della delegazione regionale, la segreteria generale della F. I. E. ha ora assegnato al prof. Raffaele Battaglia, al cav. Eugenio Boegan, al prof. Antonio Ivancich, al cav. Perco direttore delle Grotte demaniali di Postumia, al dott. Timeus e al signor Cesare Prez, i quali cooperarono in vario modo ma con lo stesso entusiasmo alla riuscita della felice iniziativa, una medaglia d'argento dorato in segno di benemerenza.

Il segretario generale della F. I. E. ha inviato pure al segretario della delegazione regionale, signor Luciano Scaricci, una bellissima lettera con la quale si esprime il più alto compiacimento e la migliore riconoscenza all'indefesso e appassionato giovane, che tanta simpatia gode nei nostri ambienti dopolavoristici.

# A favore di Anita Habe

Alla nostra amimnistrazione pervennero a favore di Anita Habe le seguenti ulteriori elargizioni:

Da Renata e Lucio Arneri lire 5; A. P. lire 10; Marucchiella, Luciana e John lire 25; Cassa di Risparmio Triestina e dal personale dipendente lire 600; Carlo Scarpa lire 5; Susel Nona lire 1; da un gruppo di tranvieri lire 76.

Dall'ufficio municipale d'annona: Bonifacio lire 5, Cipriani 5, Pignolo 5, Heller 5, Selva 2, N. N. 2, N. N. 2, Schivi 2, Biancolini 2, Riva 2, Coceani 2, N. N. 3, Ribolli 5, Bassa 2, Furlan 2, Decleva 2, Padovan 2, Pitacco 2, — Totale lire 52.

Somma lire 774.—
Importo precedente » 26.479.90

Totale lire 27.253.90

**L'inizio delle lezioni al Liceo Petrarca.** Gli allievi inscritti in questo R. Istituto sono invitati alla inaugurazione dell'anno scolastico che si farà lunedì 1.o ottobre alle 8.

L'istruzione regolare si inizierà martedì alla stessa ora.

# Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della dott.ssa Nilde Coceancig, da Rino e Rina Alessi lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Adolfo Luzzatto lire 30 pro Colonie feriali fasciste; dal prof. Gino Saraval lire 20 pro Lega Nazionale; da Baldo e Clelia de Zuccoli lire 50 pro Guardia medica; da Riccardo Zampieri lire 30, dall'ing. Piero e Jolanda Zampieri lire 40, dal dott. Paolo Zampieri lire 30 pro Congregazione di Carità; da Lydia e Nino Battino lire 30 pro Lega Nazionale; dal dott. Oscar Sossi e famiglia lire 20 pro Sanatorio Ancarano; dal dott. Paolo e Dora Blau lire 50, dal cav. uff. Ferdinando Polacco e famiglia lire 50 pro Opera Nazionale Balilla; da Tilde ed Ettore Fonda lire 50 pro Lega Nazionale; da Corrado e Margherita Jona lire 30 pro Monumento Caduti; dal rag. Salvatore Reatti lire 20 pro Lega Nazionale; da Ida e dott. Giuseppe Manzutto lire 25 pro Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30 pro Congregazione di Carità; da Vittoria e Rodolfo Cernuzzi lire 30 pro Congregazione di Carità; dall'on. avv. Fulvio Suvich lire 100, dall'avv. Ruggero Flegar lire 100, dall'avv. Paolo Cuzzi lire 50 e dall'avv. Giorgio Marsico lire 50 pro Lega Nazionale; dal primario dott. Giulio Grandi lire 50 pro Ospedale Regina Elena (VI divisione); da Cesira e Carlo della Martera lire 50 pro Lega Nazionale; dall'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia lire 500 pro Lega Nazionale; da Gina e Giorgio Sanguinetti lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia; dai funzionari dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia lire 100 pro Lega Nazionale; da Guido e Alice Del Monte lire 25 pro Lega Nazionale; da Alberto Lichtensteiger lire 30 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani di guerra; da Ernesto Thomandl lire 50 pro Lega Nazionale; da Andrea Benussi lire 20 pro Asilo Jolanda; dalla Soc. an. utilizzazione forze idrauliche Dalmazia lire 100 pro Congregazione di Carità; dall'ing. Italo e Gemma Bonazzi lire 30 pro Congregazione di Carità; da Ermanno Fragiacomo e famiglia lire 50 pro Lega Nazionale; da Rosina e Benveniste Gattegno lire 100 pro Congregazione di Carità; da Marino e Valeria Gattegno lire 100 pro Lega Nazionale; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani di guerra; da Gilda ed Augusto Cosulich lire 100 pro Congregazione di Carità; da Maria ed Antonio L. Cosulich lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dall'Associazione Nazionale Fascista dei Dirigenti di Aziende Industriali lire 200 pro Lega Nazionale; dall'ing. Arturo ed Ervina Ziffer lire 40 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia dott. Mordo lire 30 pro Congregazione di Carità; da Carmela e Ricciotti Rossi lire 20 pro Lega Nazionale; da Ester e Guido Gattegno lire 100 pro Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dal conte dott. Tullio Dalla Zonca lire 50 pro Italia Redenta; da Letizia e Vittorio Malossi lire 30, pro Consorzio antitubercolare; da Mietta ed Arrigo Collamarini-Bisogni lire 30 pro Lega Nazionale; da Genni e Giorgio d'Italia lire 30 pro Congregazione di Carità; da Paola d'Italia lire 20 pro Liceo Dante Alighieri (fondo A. Grego); dall'avv. Camillo ed Irma Ara lire 50, dall'avv. Illeni-Sivi lire 30 pro Lega Nazionale.

In memoria di Nilde Coceancig, dai colleghi del marito, componenti la Direzione della Lega Nazionale:

Dott. Fiorgio Pitacco lire 20, dott. Antonio Petronio 15, cav. Carlo Maraspin 10, dott. Angelo Ara 30, dott. Attilio e dott. Gabriela Cofler 25, avv. Ugo Quarantotto 10, ing. Costantino Doria 10, cav. Augusto Filippi 10, avv. Alfonso Tarabocchia 25, Erminio Comel 15, cav. Francesco Carlini 10, ing. Vittorio Privileggi 10, cav. Eugenio Sigon 10, prof. Antonio Stanich 10. - Totale lire 210 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del papà e fratello, dalla famiglia Padovan lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Consorzio antitubercolare; dal notaio prof. dott. Giovanni Spadon lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Pietro Padovan, dai fratelli De Menzo di Maiano lire 50 pro Guardia medica; da Costantino Mazzuccato lire 10, da Umberto Galassi lire 10 e da Giovanni Hatze lire 10 pro Congregazione di Carità; da Ettore e Luigia Germek lire 20 pro Guardia medica; da Dante Michelazzi lire 10 pro R. Istituto Industriale (fondo Hesky).

Per onorale la memoria del comm. Ralph Pacor, dall'Unione Italiana Vini, Milano, lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Th. Athanassoula lire 40 pro Comunità greco-orientale; da Jole e Giorgio Ferro lire 50 pro Ospedale infantile Burlo-Garofolo e lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Nel quinto anniversario della morte di Rinaldo Cavalcante, dall'addolorata consorte Vincenzina lire 50 pro Lega Nazionale di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Alfredo Jesurun, dall'avv. Emilio Pincherle lire 20 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Bice G., da E. Milano e C.o lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Giulia ved. Zalateo, dai nipoti Silvio, Ines, Mercedes, Ferruccio e Carmen lire 50 pro Congregazione di Carità.

Nel I anniversario della morte del loro caro fratello Remigio, dalle sorelle Eugenia e Matilde Franzoni lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Erasmo Ogliengo, da Paolo Deforza lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia Luigi Alberti lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Lorenzo Mazzieri, da F. E. Rigotti lire 5, Ulessi F. 5, Bonelli cap. B. 5, Mazzucato C. 5, Burri G. 5, Vidotto M. 5, Tyrichter G. 5, Danek cap. 10, Hatze G. 5, Amodeo M. 5, Michelazzi T. 5, Ulessi G. 5, Fusi Umb. 5, Ettore Giraldi 5, Mazzucato Ugo 10, Delise Carlo 10, Delise Albina 10, Calcina Mar. 5, - Totale lire 110 a favore della Congregazione di Carità.

## L'iscrizione nelle scuole serali e domenicali
### annesse al R. Istituto industriale

Le inscrizioni alle due scuole serali e domenicali: scuola professionale per artieri con i corsi aggregati, e scuola complementare per apprendisti, si assumeranno a cominciare dal primo a tutto 16 ottobre, i giorni feriali dalle 17 alle 19 e le domeniche dalle 9 alle 12, nell'edificio sede dell'Istituto (via C. Battisti 31).

Gli aspiranti che già furono alunni di queste scuole si presenteranno all'iscrizione con l'ultimo attestato; coloro invece che si presentano per la prima volta, dovranno portar seco: la fede di nascita o battesimo, l'ultimo attestato scolastico e il libretto di lavoro oppure una dichiarazione del datore di lavoro comprovante la loro qualità di apprendisti o lavoranti; tutti pagheranno all'atto dell'inscrizione la tassa annuale: per la scuola complementare per apprendisti lire 6.10; per la scuola professionale per artieri e il corso speciale di macchine termiche lire 11.10; per il corso speciale di elettrotecnica lire 11.10 quale tassa di frequentazione e lire 20 quale tassa di laboratorio.

Le condizioni di ammissione sono particolareggiatamente esposte in apposito avviso affisso all'albo dell'Istituto.

Gli esami di riparazione accordati agli alunni della scuola professionale per artieri si terranno nei giorni dal 3 all'8 ottobre secondo l'orario che sarà esposto all'albo; i rimessi a tali esami s'inscriveranno dopo di averli sostenuti. L'orario per gli esami di ammissione verrà pure pubblicato all'albo dell'Istituto. Chi non si presenterà agli esami nei termini fissati, perderà il diritto di sostenerli.

Le lezioni avranno principio, sì per l'una, che per l'altra scuola, i primi di novembre.

Si fa viva premura ai datori di lavoro, di adoperarsi perchè i loro dipendenti s'inscrivano entro i termini sopra indicati, essendochè domande di ammissione tardive non verranno prese in considerazione che in casi assolutamente eccezionali e in nessun caso oltre il 4 novembre p. v.; tali domande dovranno inoltre esser presentate su carta da bollo da lire 2.

## L'apertura del corso di taglio e cucito
### al Dopolavoro rionale di Montebello

Dopo aver preso gli opportuni accordi con la Presidenza del Fascio femminile, la Direzione di questo fiorente Dopolavoro ha deciso d'iniziare già entro la prima settimana del mese di ottobre p. v. un altro corso di taglio e cucito affidandone l'insegnamento alla brava e solerte signorina Valentina De Tuoni.

Pertanto tutte le signore e signorine che desiderano avere informazioni oppure iscriversi al corso predetto sono invitate a rivolgersi presso la Direzione della Casa rionale del Balilla, via Settefontane 57, giornalmente dalle 17 alle 19.

**Un autorevole giornalista belga di passaggio.** Accompagnato dall'on. Zimolo, segretario federale di Udine, è stato ieri di passaggio per la nostra città N. Walez, direttore del *Vingtième Siècle* di Bruxelles, uno degli esponenti maggiori dei partiti politici di destra e fervente ammiratore dell'Italia e del Duce. Il signor Walez, che ha intrapreso un lungo viaggio attraverso il nostro Paese, si soffermò qualche giorno nella Venezia Giulia, ed è ripartito ieri da Trieste.

**Le comunicazioni telefoniche con Zara.** A proposito della corrispondenza da noi pubblicata sulle comunicazioni telefoniche tra Zara e Trieste, il Consolato Generale del Regno S. H. S. nella nostra città ci prega di rilevare che gli inconvenienti lamentati derivavano dalla ricostruzione della linea Zara-Nin-Pago nel momento del trasferimento del servizio della linea Zara-Pago-Trieste alla linea Zara-Zemunico-Pago-Trieste allo scopo di esonerare Zara dal servizio di congiunzione con la centrale di Pago, per il qual servizio l'amministrazione postale jugoslava corrispondeva a quella italiana 40 centesimi oro in ragione di ogni discorso di tre minuti. Tali inconvenienti, in ogni caso lievissimi, durarono soltanto uno o due giorni — il tempo stretamente necessario all'organizzazione della centrale di Zemunico. Che poi tale cambiamento sia avvenuto «senza preavviso alcuno dell'agenzia di Zara» — non può esserne fatta responsabile l'amministrazione postale jugoslava, la quale, seguendo le disposizioni della rispettiva convenzione, intraprese la ricostruzione soltanto dopo essersi accordata con il Ministero competente di Roma. Del resto — continua la comunicazione del Consolato Generale S. H. S. — il capo servizio tecnico delle poste di Zara ha trovato normalissimo il servizio telefonico con Zara, in quanto riguarda il servizio delle centrali jugoslave. Comunque, la Direzione delle Poste di Zagabria ha impartito all'Ufficio postale di Zemunico speciali istruzioni allo scopo di rendere impossibile qualsiasi lagnanza.

**La storia del Politeama Rossetti.** La pubblicazione del fascicolo commemorativo del Politeama Rossetti del quale ci siamo già occupati, per il suo ricco e vario contenuto e per i suoi elementi illustrativi e decorativi, è stata accolta molto favorevolmente. L'elegante volumetto costituisce infatti un documento d'importanza storica ed artistica tali da giustificare appieno il grande interesse suscitato in quanti hanno sinora potuto prenderne visione. Esso può essere infatti considerato più che un semplice ricordo dell'avvenimento teatrale della presente stagione lirica del Politeama Rossetti, e i cittadini certamente lo ricercheranno per conservarlo al proprio amore e a quello dei loro figli verso il glorioso teatro rinnovato. Innumerevoli eventi ed uomini illustri per l'arte o per la Patria, fra cui anche nostri concittadini, vengono ricordati nei vari ed agili capitoli della cronistoria del teatro, che è pur storia del nostro popolo e costituiscono altrettante care rievocazioni. L'artistico fascicolo trovasi in vendita alla biglietteria del Politeama e presso le principali librerie cittadine.

**Il cinema dei fanciulli al «Regina».** Al Regina, oggi alle 14.30, ci sarà la rappresentazione che l'Istituto Nazionale «L. U. C. E.» dedica periodicamente ai fanciulli. Il programma comprende: Urbino (dal vero); «Il talismano della nonna», comica in 5 atti con Harold Lloyd; varietà con Tombolo, comico macchiettista tanto apprezzato

*(Note di cronaca)*

## Corsi gratuiti di lingue

Sotto gli auspici dell'«Omnia Scientiae» vengono aperti dei corsi gratuiti di spagnolo, francese (René Enenkel), tedesco, inglese, contabilità. Informazioni: Battisti 7, terzo.

### Gli agguati al pedone
## Sei feriti per investimenti

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportata ieri mattina alle 11.30 all'ospedale Regina Elena, la quattordicenne Natalia Marzan, abitante in Androna S. Fortunato n. 2. Presentava gravi contusioni alla tibia sinistra, alla scapola destra, alle mani, alla faccia e al vertice del capo, con sintomi di commozione cerebrale. Raccontò che poco prima, mentre usciva del portone di casa sua, era stata violentemente travolta ed atterrata da un maldestro ciclista, che riuscì poi a dileguarsi.

La poveretta, dopo le prime cure del caso, fu accolta con prognosi riservata nel decimo reparto chirurgico.

— Ieri, poco prima delle 12, la casalinga Maria Canegatto, di 39 anni, abitante in Corso Garibaldi n. 4, stava attraversando il viale XX Settembre, assieme alla sua figlioletta Silvia, di 7 anni, quando fu improvvisamente urtata da un'automobile e scaraventata a terra, assieme alla bimba. Entrambe furono subito soccorse da alcuni passanti, ed accompagnate quindi alla Guardia medica, dove il sanitario di turno, riscontrò loro contusioni multiple alla faccia, alle mani e alle gambe. Dopo medicate, rincasarono.

— Verso le 11 di ieri, il guardiano forestale Giuseppe Laurica di 33 anni, abitante a Villa Decani, stava attraversando una strada nei pressi della località, quando fu urtato da uno dei parafanghi di un camioncino che procedeva a discreta velocità e per l'urto cadde a terra in modo da riportare una vasta ferita lacero-contusa alla tempia sinistra e varie escoriazioni alla faccia e alle mani. Fu adagiato nella vettura investitrice e trasportato a Trieste, alla Guardia medica dove fu medicato e giudicato guaribile in una settimana. Dopo la medicazione il Laurica potè rincasare.

— Un grave investimento automobilistico è avvenuto ieri sera verso le 20.30 nei pressi di Servola, e n'è rimasto vittima il bracciante Giacomo Bressan, di 50 anni, abitante in via Boccaccio 11. La disgrazia, secondo il racconto del Bressan e di una sentinella di servizio in quei paraggi, è avvenuta nel seguente modo: il bracciante aveva appena finito il lavoro e vedendo il tram della linea n. 1 che stava per partire, attraversò la strada per salire nella vettura e rincasare, ma fatalità volle che proprio in quel momento un'auto, che procedeva a forte velocità e per di più a fanali spenti, lo investisse con il parafango destro anteriore, in modo da gettarlo a terra. Il Bressan, che nella caduta aveva riportato la frattura del malleolo destro e contusioni escoriate alla gamba destra, fu subito soccorso da alcuni passanti e poco dopo trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno, dopo avergli riscontrate le ferite e prestategli le cure necessarie, lo fece accogliere nel IV reparto chirurgico, dichiarandolo guaribile in 3 o 4 settimane. Del fatto fu avvertito il Commissariato del IV distretto, per le ricerche opportune dell'auto investitrice, il cui chauffeur, benchè accortosi della disgrazia, invece di fermarsi per raccogliere il ferito, preferì eclissarsi, favorito dalla pioggia e dall'oscurità.

— Il pensionato Federico Miglioranzi, di 73 anni, abitante in via Cologna 4, ieri sera, verso le 21, si affrettava a rincasare per via Giulia, quando, giunto all'angolo di via Galileo, volle attraversare la strada ma, sembra causa il terreno bagnato dalla pioggia, sia scivolato e caduto e che proprio in quel momento un convoglio tranviario della linea n. 7, proveniente da S. Giovanni, non facendo in tempo il manovratore a frenare, lo investisse, producendogli una ferita al cuoio cappelluto, fortunatamente di poca gravità. Soccorso subito dai presenti, fra cui il vicebrigadiere Vittorio Rossetti, della stazione di Guardiella, il disgraziato vecchietto venne trasportato poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno, dopo avergli prestate le cure necessarie, lo lasciò rincasare giudicato guaribile in una settimana. Nessuna colpa ricade sul conducente della vettura tranviaria.

## Il colpo di testa di un bracciante
### e quello di un'operaia

Ricorse ieri mattina alle cure della Guardia medica il bracciante Giuseppe Cociancich di 28 anni, abitante a Roiano, Scala Santa n. 308. Uscendo da casa era scivolato sulle scale e caduto in modo da riportare una forte contusione alla regione frontale. Dopo medicato rincasò.

— La giornaliera Nella Feimann, di 20 anni, abitante in via della Madonnina n. 28 era intenta ieri mattina al lavoro nei locali dell'Iutificio Triestino di S. Andrea quando nel chinarsi per raccogliere una grossa matassa cadutale dalle mani, fu colpita al capo da una spoletta del telaio mobile d'una macchina tessile in movimento e riportò una forte contusione.

La giovane fu soccorsa dalle compagne di lavoro e trasportata quindi con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale Regina Elena, dove fu accolta in osservazione del decimo reparto.

## Carrettiere sbalzato dal carro

Con una automobile privata fu trasportato ieri mattina alle 10.30 alla Guardia medica, il carrettiere Luigi Proda, di 53 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 229. Verso le 10 al Proda, mentre si trovava allo scalo legnami di Servola, causa il sobbalzo del suo veicolo trainato da due grossi cavalli, era caduto a terra in modo da riportare escoriazioni alla fronte e al naso.

**Le prime battaglie.** Fu trasportato ieri alle 17 con un auto pubblica all'ospedale Regina Elena il ragazzo decenne Vittorio Senizza, abitante a Guardiella Scoglietto n. 318. Aveva una ferita alla lingua e la madre che lo accompagnava raccontò al sanitario la causa di quella lesione: Poco prima mentre il ragazzo giuocava con un coetaneo, tale Basilio Platz, aveva impegnato con lui una partita di boxe e a un certo momento s'era buscato un pugno al mento. Poichè in quel momento teneva la lingua tra i denti, aveva riportata quella lesione.

**Il rinvenimento di una bomba.** Lo studente universitario Gaetano Bona, di 24 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi 34, si presentò l'altro giorno nel pomeriggio alla stazione dei carabinieri di via Francesco Crispi, per consegnare una bomba carica, di fabbricazione estera, che poco prima, verso le 16, aveva trovato nell'angolo d'un fondo da fabbrica, in via Zanetti. Il pericoloso ordigno fu tosto inviato alla Direzione d'artiglieria, mentre i carabinieri iniziarono le indagini del caso.

### TRIBUNALE PENALE
## Marinaresca...

Imputato di diserzione marittima è comparso davanti ai giudici della quinta sezione il fuochista Cesare Tolusso, di Vincenzo, di 53 anni, abitante in via Molingrande 36.

Difeso dall'avv. Turola, il Tolusso si è protestato innocente pur ammettendo di essere rimasto a terra mentre il piroscafo «Teresa», sul quale era stato imbarcato, scioglieva gli ormeggi.

E si accinse a spiegare come, pur rimanendo sulla terraferma, non commise nessun reato di diserzione.

— Ma se non è partito quando doveva partire il reato esiste!

— No. Non esiste e lo spiego subito.

E la spiegazione è immediata. Dopo essersi dilungato a narrare come venne arruolato sul «Teresa» e rilevato che all'atto di imbarco ricevette in anticipo 300 lire, il Tolusso viene a narrare come fu che sbarcando non disertò.

— Il primo macchinista sig. Antonini mi aveva promesso di darmi una cabina ma alla vigilia della partenza mi disse che l'aveva invece assegnata ad altri e che se, volevo, potevo scendere nel dormitorio dei carbonai. Io rifiutai perchè so, per esperienza, di quanti insetti sono infestati quei dormitoi. Così, recatomi dal primo ufficiale, chiesi di sbarcare. Mi osservò che non potevo farlo perchè, data l'ora, l'Ufficio di porto era chiuso. Comunque mi recai a dormire a casa mia. Alla mattina seguente, verso le 3, ritornai a bordo per riavere la matricola ma l'Ufficio era ancora chiuso, percui mi trovai costretto a partire. Mi precipitai a casa per riprendere i miei indumenti, ma quando tornai, per quanto presto avessi fatto, il piroscafo era già al largo. Come vedono, se disertai lo feci contro mia volontà e per forza maggiore. Del resto mi affrettai a fare apposito rapporto alla Federazione. Di conseguenza io sono a posto!

Di questo parere non fu però il P. M. avv. Rotella, il quale, sulla scorta della denuncia, chiese 3 mesi con la condizionale.

Il difensore avv. Turola, con chiare argomentazioni, rafforzò la spiegazione data dal Tolusso.

Il Tribunale, presieduto dal cons. Marinaz, giudici Gnezda e Fabrio, cancelliere rag. Cristofani, dopo attento esame, assolse per insufficienza di prove.

## Orologi che vanno male

Nei primi mesi dell'anno in corso, l'orefice Oscar Canarutto, avente negozio in via Matteo Renato Imbriani 13, affidò in più riprese all'orologiaio Alfredo Luchich di Andrea, di 24 anni, da Pola, abitante nella nostra città in piazza Donota 6, un certo numero di orologi da riparare. Il Luchich, accettando di buon grado l'incarico, promise di eseguire le riparazioni con piena soddisfazione del Canarutto.

Ma il Canarutto dovette ben presto accorgersi che il Luchich, se doveva essere un lavoratore coscienzioso e minuzioso era però di una lentezza fenomenale. Comuni riparazioni che solitamente, un provetto orologiaio eseguisce con tutta comodità in due o tre giorni e forse anche meno, richiedevano per il Luchich dei mesi addirittura. L'orefice, assillato anche dai clienti, cominciò a sollecitare il Luchich a mettersi al corrente con i lavori, altrimenti sarebbe stato costretto a rivolgersi, in seguito, ad un altro orologiaio. E il Luchich, dopo tergiversato e accampato delle scuse, avendo capito che oramai le sue giustificazioni non avevano più nessun valore, perchè non ritenute credibili, spiattellò al Canarutto, che lo stava ascoltando trasecolato, di avere, anzichè riparato, impegnato al Monte di pietà gli orologi! Il Canarutto, indignatissimo, non volle udir altro, e recatosi al primo ufficio di polizia che gli capitò davanti, estese la sua brava denuncia. In seguito venne fatta in casa del Luchich una perquisizione, che portò al sequestro di sette polizzini corrispondenti a tanti orologi dati in pegno. Interrogato il Luchich, disse, a sua discolpa, di essersi trovato, in dato momento, in condizioni talmente tristi e penose che per liberarsene aveva avuto l'infelice idea di impegnare gli orologi

Al dibattimento, che si svolse ora alla quinta sezione, il Luchich, difeso d'ufficio, dall'avv. Zaccaria, non comparve per riconfermare le sue precedenti dichiarazioni.

Venne pertanto interrogato il sig. Canarutto che confermò la denuncia e quindi il P. M. avv. Rotella, ritenendo pienamente responsabile il Luchich, propose 1 anno e 2 mesi di reclusione e 350 lire di multa.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Marinaz, giudici Gnezda e Fabrio, cancelliere rag. Cristofani, udito il difensore, condannò, in contumacia, il Luchich, accordandogli la diminuente del valore lieve, a 7 mesi di reclusione ed a 175 lire di multa, ordinando, nel contempo, la restituzione al sig. Canarutto dei polizzini sequestrati all'imputato.

## Il Gran Premio dei Giovani
### Domani, campo S. Sabba

Come già preannunciato, domani si svolgeranno sul campo sportivo di San Sabba le semifinali regionali del Gran Premio dei Giovani, organizzate dalla Società Ginnastica Triestina. A questa importante competizione di atletica leggera parteciperanno i sei primi classificati delle gare di selezione comunali organizzate nella Venezia Giulia ed eventuali concorrenti di quei Comuni che non organizzarono le prove eliminatorie. Saranno, dunque, certamente presenti per lo meno i classificati delle eliminatorie di Trieste, Gorizia, Pola, Isola d'Istria, Fiume, Monfalcone e Zara.

Verranno disputate le seguenti gare: Corse m. 80, 1000, 3000 e 75 con ostacoli; salti: in alto, in lungo e con l'asta; lancio del disco, del giavellotto, e getto del peso (5 kg.); staffetta 4 per 80 m.; pentathlon (corsa m. 80, salto in alto, salto in lungo, lancio del disco e getto del peso).

Le eliminatorie avranno inizio alle 9.30; le finali alle 14.30. I concorrenti dovranno essere presenti sul campo mezz'ora prima dell'inizio delle gare.

### PALLA AL CESTO
## D. Pitteri-R. L. N. Servola 9-1

Sul campo del ricreatorio di Servola si è svolta una partita fra squadre di prima divisione. Il Pitteri ha vinto abbastanza facilmente, segnando nove punti contro uno degli avversari. Il terreno fangoso ha notevolmente ostacolato lo svolgimento delle azioni. Tuttavia il Pitteri si è aggiudicato facilmente la farraginosa partita, scendendo in campo nella seguente formazione: Canarutto, Pasinati, Vidali, Rautnik e Bertuzzi. Il Servola realizzò l'unico punto su lancio libero di Menegazzi.

### AUTOMOBILISMO
## La corsa Trieste-Villa Opicina
### Domenica 30 settembre, ore 9.30

Un magnifico successo arriderà indubbiamente alla classica corsa automobilistica indetta e organizzata dal solerte Automobile Club Trieste sul percorso in salita Trieste-Villa Opicina. A questa importante competizione parteciperanno, infatti, numerosi e valenti virtuosi del volante che nelle varie categorie della gara si disputeranno i ricchissimi premi. A proposito della dotazione della corsa, in seguito ai nuovi premi pervenuti al comitato organizzatore, vi saranno le seguenti varianti dell'elenco già pubblicato:

Dono del Podestà di Trieste, senatore dott. Giorgio Pitacco, al primo classificato della categoria A; coppa della Società Italiana del Petrolio, al primo classificato della classe I e II della categoria A; coppa Vaccari al primo classificato fra i concorrenti allievi della Scuola Vaccari, dono della Società Vaccari e C.o; medaglie della Commissione sportiva: d'oro al IV, d'argento al V e di vermeil al VI classificato della quinta classe.

Ecco l'elenco dei concorrenti, divisi per categoria secondo le domande, e salvo la verifica da parte dei Commissari tecnici.

Categoria A (Turismo).

I classe (sospesa per mancanza di iscrizioni).

II classe: N. 28 de Vecchi Attilio, Fiat 509; N. 5 Brunner Carlo, Fiat 509; N. 7 Apollonio Umberto, Fiat 509; N. 8 Bruno Guido, Fiat 509.

III classe: N. 22 Franco Carlo, Bugatti; N. 13 Carafoli Aldo, Talbot; N. 17 Bettini Alberto, Alfa Romeo.

IV classe (sospesa per non aver raggiunto tre iscrizioni).

V classe: N. 19 «Pioniere», Lancia Lambda; N. 9 Levi-Viola avv. dott. Gualtiero, Lancia Lambda; N. 3 Gattegno Luciano, Lancia Lambda; N. 21 Confluenti Raffaele, O. M.; N. 15 del Pup Santo, Alfa Romeo; N. 12 Stracciari Carlo, Alfa Romeo; N. 16 Strazza Gildo, Lancia Lambda; N. 6 Artelli Filippo, Lancia Lambda; N. 11 Tecilaciz Francesco, Ford (chiusa); N. 1 Poillucci Camillo, Lancia Lambda; N. 18 Giannini avv. dott. Luigi, Lancia Lambda (chiusa); N. 4 Ricchetti avv. dott. Emilio, Bugatti; N. 25 Fecarotta Salvatore, Alfa Romeo; N. 27 Cortese Alberto, Chrysler.

Categoria B (Corsa): N. 23 Cernuschi Ezio, Bugatti; N. 30 Settin Giuseppe, Alfa Romeo; N. 2 Piola Primo, O. M.; N. 14 Gagliardini Luigi, Fiat 509; N. 26 Yaconisso Giovanni, Diatto; N. 31 Marta Antonio, Fiat.

Categoria C (Signore): N. 24 Colk Santina, Mathis; N. 10 Morelli Gilda, Aurea; N. 20 Baxa Almara, Fiat 509; N. 29 Yegonitz Italia, Fiat 503.

## Servizio di autocorriere
### per la corsa automobilistica di domani

La S. E. A. istituisce in occasione della corsa automobilistica Trieste-Opicina di domani un servizio speciale di autocorriere dal Caffè Fabris alle cave Faccanoni e precisamente dalle ore 7 alle 9 ininterrottamente al prezzo di lire due per persona.

## Domani s'iniziano le appassionanti battaglie
### del Campionato italiano di calcio

**DIVISIONE NAZIONALE**
*(Prima giornata)*

**Girone A**

Torino: Torino-Dominante
Busto Arsizio: Pro Patria-Atalanta
Livorno: Livorno-Alessandria
Roma: Roma-Legnano
Milano: Milan-Triestina
Padova: Padova-Novara
Casale: Casale-Prato
Bari: Bari-Modena

**Girone B**

Bologna: Bologna-Lazio
Brescia: Brescia-Fiumana
Firenze: Fiorentina-Ambrosiana
Genova: Genoa-Pistoiese
Reggio Emilia: Reggiana-Juventus
Cremona: Cremonese-Venezia
Napoli: Napoli-Verona
Vercelli: Pro Vercelli-Biellese

**PRIMA DIVISIONE**
*(Prima giornata)*

**Girone C**

Forlì: Forlì-Mantova
Ancona: Ancona-Thiene
Treviso: Treviso-Faenza
Trieste: A.S.P.E.-Carpi
Fiume: Fiume-Monfalcone
Ferrara: Spal-Gorizia
Trento: Trento-Udinese

**I pronostici**

Finalmente domani, dopo la breve parentesi estiva, si inizieranno le appassionanti battaglie per la disputa del campionato italiano di calcio.

Nella divisione nazionale, 32 squadre suddivise in due gironi prenderanno il «via» nella prima partita del girone di andata, per conquistare i primi preziosissimi punti che inizieranno la classifica. Sarà una severa contesa nell'ambito per ora chiuso di ciascun girone e che culminerà, al termine del girone di ritorno, nell'epilogo fra la squadra vittoriosa di ciascun girone per la conquista dello scudetto tricolore di campione nazionale, ora detenuto dai granata del Torino.

Non meno interessante sarà la lotta fra le 40 squadre della prima divisione (14 nel girone A, 12 nel girone B e 14 nel girone C) che tenteranno fin dal primo incontro di prendere un vantaggio iniziale per procedere verso l'ambita promozione alla divisione nazionale.

I pronostici di prammatica sono quanto, mai difficili per questa fase d'apertura del campionato italiano, in ambedue le divisioni. Tranne nei matches in cui la differenza di classe fra le contendenti è evidentissima perchè basata sulla risaputa superiorità tecnica delle squadre maggiori, negli altri incontri la tradizionale «carta» non offre elementi sufficienti per un giudizio preventivo concreto, considerato il radicale mutamento d'inquadratura di moltissime compagini e la scarsa conoscenza del grado di forma e d'amalgama di numerose squadre, che attraverso i recenti matches amichevoli non hanno fornito prove di valore assoluto.

**La divisione nazionale**

Premettiamo che nessun match di cartello ci offre la prima giornata. Infatti il sorteggio non ha, per questa volta, posto di fronte quelle squadre che sembrerebbero aver maggiori titoli per primeggiare nella classifica finale.

Nel girone A, i rosso-alabardati dell'Unione Sportiva Triestina debutteranno nella divisione nazionale incontrandosi coi diavoli rosso-neri del Milan. Match difficile per gli aquilotti triestini, che sul campo di San Siro daranno certamente il tutto per il tutto, generosamente prodigandosi in questa prima battaglia per dimostrare la maturità sportiva del calcio giuliano. Facile, invece, dovrebbe essere il compito dei campioni di Walia del Torino, reduci dai trionfi di Barcellona, che ospiteranno la squadra della Dominante. Favoriti dal pronostico sono pure il Casale e il Roma, che incontreranno sul proprio campo il Prato e il Legnano. Anche i grigi dell'Alessandria e i canarini del Modena, pur dislocandosi sui campi avversari del Livorno e del Bari, dovrebbero spuntarla per un'indubbia superiorità di classe. Incerto appare il risultato dei matches Pro Patria-Atalanta e Padova-Novara.

Nel girone B, avverrà l'interessante debutto degli arancioni fiumani contro la squadra azzurra della Leonessa d'Italia. Debutto scabroso, ma non quanto potrebbe sembrare a chi ritenesse che i baldi giocatori dell'Olocausta debbano affrontare le cosidette «rondinelle azzurre» vittoriose nella «tournée» americana, perchè il Brescia era allora rinforzata da non pochi elementi di altre squadre maggiori.

Il terzetto di probabili «leaders» del secondo girone: Juventus, Genoa e Bologna ha tutte le «chances» per battere senza soverchia difficoltà la Reggiana, la Pistoiese e il Lazio. Contro la Fiorentina, i bianco-scudati dell'Ambrosiana sono favoriti dal pronostico, quantunque questa prima battaglia del campionato non dovrebbe trovare completamente amalgamata la compagine sorta dalla fusione dell'Internazionale con l'U. S. Milanese. Invece il viaggio a Cremona del Venezia, del Verona a Napoli e della Biellese a Vercelli sembra pericoloso assai per le squadre ospiti.

**La Prima Divisione**

Anche la prima giornata del girone di andata della prima divisione (girone C) è senza alcun match di cartello. Infatti le squadre migliori non si troveranno ancora di fronte in questi incontri di apertura della nuova stagione calcistica.

Sul campo di San Giovanni, l'A. S. Ponziana-Edera ospiterà il «team» di Carpi, che dovrebbe cedere il passo al forte undici bianco-cerchiato risultante dalla fusione delle due società concittadine. I bianco-celesti del Treviso hanno grande probabilità di poter battere senza soverchio impegno la squadra di Faenza. La Monfalconese dovrebbe espugnare abbastanza facilmente il campo di Cantrida, dove s'incontrerà coi verdi del Dopolavoro Fiumano. L'undici di Trento, che potrebbe essere l'«outsider» del girone, affronterà sul proprio campo in un'incerta battaglia i bianco-neri della Associazione Sportiva Udinese. Pure di esito incerto sembrano i matches delle altre squadre, non essendo esattamente nota la loro attrezzatura tecnica, Tuttavia forse il vantaggio del campo potrebbe dare la vittoria alle ospitanti Forlì contro il Mantova, Ancona contro Thiene e S.P.A.L. contro il Pro Gorizia.

## Il nuovo allenatore di calcio
### dell'A. S. Ponziana-Edera

Ieri sera, in sede dell'A. S. P. E. è stato presentato ai giocatori il nuovo allenatore della sezione calcio. Questi è il signor Wilheim del Ferenczvarosy di Budapest, squadra campione d'Ungheria, che attualmente disputa le finali della Coppa Europa. Il Wilheim è stato già nazionale; recentemente allenava la squadra gentlemens d'Ungheria.

## Un commissario all'A. S. Pro Gorizia

GORIZIA, 28

In seguito alle dimissioni del sig. Gino Gionchetti, che per motivi di salute ha abbandonato la direzione del fiorente sodalizio sportivo Pro Gorizia, il presidente dell'Ente sportivo provinciale, ing. Francesco Caccese, ha nominato commissario straordinario della Associazione il rag. Bruno Derfles, appassionato sportivo.





# TEATRI E CONCERTI

## La seconda di "Turandot,, al Teatro Rossetti

Stasera, per la seconda del «Turandot», si ripeterà, come è facile prevedere, il grande successo arriso all'opera alla sua prima rappresentazione. Lo spettacolo, imponente per la valentia dei cantanti, per lo sfarzo dei costumi e della messa in scena, è apparso degno dei maggiori teatri del Regno. La esecuzione orchestrale diretta dal maestro Antonino Votto si è superbamente fusa a quella eccellente del palcoscenico, sì da creare un tutto armonioso e avvincente. Canterà la parte di «Turandot» il soprano Elena Barrigar, quella del «Principe Ignoto» il tenore Antonio Melandri, e «Liù» sarà resa dal soprano Maria Polla Puecher. Accanto ai tre protagonisti tanto applauditi ier l'altro, riudremo gli altri artisti intelligentissimi che hanno palesato una gran sicurezza di canto e di azione. Ed anche il coro, chiamato nell'opera ad una vasta collaborazione, ha raggiunto un affiatamento degno d'esser rilevato. Lo spettacolo s'inizia alle 20.30.

Da oggi i prezzi sono riportati alla normalità. Gli aumenti eccezionali vigevano infatti soltanto per la serata di gala di giovedì, essendo ferma intenzione dell'impresa di conservare al Politeama Rossetti il suo tradizionale carattere di popolarità, nonostante la costosa trasformazione della sala e di tutti gli altri ambienti.

Per evitare ressa ai salvaroba, il pubblico è pregato di regolarsi nel depositare gl'indumenti in conformità ai numeri dei guardaroba che figurano sul rovescio dei biglietti; tanto al settore di destra, quanto a quello di sinistra, corrisponde infatti un adeguato numero di spogliatoi.

Domani sera alle 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione dell'«Aida» di G. Verdi, con il celebre tenore Antonino Trentoul della Scala, e le signore Carena e Capuana. Dirigerà il maestro Antonino Votto.

## "I capelli bianchi,, di G. Adami al Teatro della Commedia

Un quadro realistico della vita, ma a tinte non accese, e in cui l'agitazione è tutta intima dei personaggi, e che perciò forse potrebbe essere classificato (ah, la classificazione, in fatto d'arte, quale luogo comune, non foss'altro perchè il teatro è sempre individualista, espressione soggettiva dell'autore) potrebbe, dicevamo, essere collocato tra gli «intimisti»: questa commedia, scritta da S. Adami nel 1915, conserva un ottimismo sentimentale capace di farci sempre ammirare i caratteri soffusi di bontà e di tenerezza, di sacrificio e di umiltà com'è quello di Doretta Dori, la protagonista. Essa, come poche signore del nostro tempo, sa la virtù di attendere e, intanto, di operare sul cuore di uno scettico, che si è rovinato al gioco e che l'ha sposata, malgrado i suoi capelli bianchi, per i suoi quattrini, per salvarsi. Ma la salvezza è venuta dal cuore, non dalle comodità materiali. Luciano l'ha compreso e, finalmente, dopo tre atti di quest'attesa rivelatrice, può abbandonarsi al tenero amore di lei.

Amalia Micheluzzi ci ha fatto intendere codesta virtù in tutta la sua grazia, in tutta la sua delicatezza di donna e di attrice. E Carmelo D'Angeli ha stupendamente delineato il carattere di Luciano. Meritano elogio, nelle parti di fianco il Rolli, la Dal Fabbro, la Nucci, la Tovano, e tutti gli altri. Il pubblico ha accolto festosamente la commedia, applaudendo ad ogni atto gli interpreti. Ammirata la messa in scena, specie al secondo atto: un atelier d'artista, perfetto.

La commedia si replica stasera alle 20.45 e domani, domenica, alle 17.15 e 20.45. I posti si possono ritirare alla Biglietteria Centrale in piazza della Borsa 18 fino alle ore 13 e presso la cassa del teatro prima dello spettacolo. La prossima settimana si darà la brillantissima commedia «La zia di Honfleurs» di P. Gavault.

## "Gli Adelphoe,, al Teatro Verdi

Mercoledì venturo alle 20.45 nel Teatro Verdi ci sarà l'attesa rappresentazione della bella commedia di Terenzio «Gli Adelphoe» cioè «I fratelli». Alla preparazione attendono con intelligente ardore gli attori della Sezione drammatica del G. U. F., diretta dal dott. Adolfo Angeli; particolare cura si è data dal consiglio dell'Università Popolare anche all'allestimento scenico, che sarà sontuoso e degno del Teatro Verdi: lo scenario è stato ideato dall'arch. de Salvatori ed eseguito dallo scenografo Rossi.

La commedia di Terenzio, a quanto ci consta, non è stata mai rappresentata finora in versione italiana, sebbene vanti parecchi traduttori. La traduzione odierna è stata fatta dal prof. Marino Szombathely, il quale s'è studiato di conservarle il garbo e la scioltezza dell'originale. Più fine e pensoso di Plauto, Terenzio imposta nei «Fratelli» una vivace e interessante azione, imperniata su un duplice contrasto di caratteri. Due vecchi fratelli, Demea e Micione, hanno opinioni diverse sull'educazione dei figli: il primo tiene legato a rigida disciplina il suo figliolo, l'altro tratta con bonaria indulgenza il suo figlio adottivo. I caratteri dei due giovani, simili nel fondo, risultano diversi in seguito alla diversa educazione: l'uno è sereno, disinvolto, ardito, l'altro timido, ingenuo fino alla semplicità, ma nello stesso tempo punto da desideri e passioni cui non può dar libero sfogo, cosicchè ricorre a sotterfugi e imbrogli. Macchiette di servi o bricconi o fedeli, di lenoni, di donne ravvivano l'azione. E sebbene Terenzio ne faccia scaturire una specie di morale, cioè che anche nell'educazione dei figli si deve tenere il giusto mezzo fra l'arcigno rigore e la rilassatezza, la tesi non sopraffà il gioco dei caratteri e delle vicende, nè il dialogo arguto e scintillante. Insomma la commedia è divertente.

I posti si acquistano da oggi nella Biglietteria Centrale, piazza della Borsa n. 18.

**Le marionette al Teatro della Commedia.** Oggi sabato alle 16 precise le marionette daranno la commedia in tre atti «Il mago Merlino». Chiuderà lo spettacolo un ricco programma di varietà. La rappresentazione comincerà circa alle ore 18. La cassa del teatro è aperta dalle 12 alle 16 e prima dello spettacolo.

## Varietà e Cinema

**«Uno scapolo a Parigi» con A. Menjou all'Excelsior** è la film che diverte tutta Trieste per la genialità delle sue trovate, l'originalità dell'intreccio e la bellezza dell'interpretazione dovuta al grande attore dello schermo, che è ora una delle colonne della Paramount. Nella varietà, continuano i successi del comico Fred Lourié e del Trio di danza Azurea.

**Perdura il trionfale successo dell'«Oasi dell'amore» al Teatro Nazionale.** Folle ammirate anche ieri alle repliche di questo vero capolavoro dell'arte muta ch'è l'«Oasi dell'amore», la superfilm profondamente suggestiva che Greta Nissen e Charles Farrell interpretano da grandi artisti. Molti applausi all'ottimo programma di varietà che completa l'attraentissimo spettacolo.

**Quinta giornata di «Slim sergente» con Karl Dane al Cinema del Corso.** Oggi sabato, dalle 16 in poi, continuano per la quinta giornata le proiezioni di «Slim sergente», della Metro-Goldwyn Meyer, con Karl Dane, Marcelline Day e George K. Arthur, che celebra ogni sera un trionfale successo. Nella varietà debuttano il duetto di ballo Valerie e Stavignus e il fine comico fantasista francese Little Barra.

Prossimamente si darà la visione «Boccaccesca» con Elena Sangro.

**«Il reduce della morte» al Teatro Fenice.** Anche ieri la bellissima, emozionante film «Il reduce della morte», superbamente interpretata da Elena Esterhazy, Paul Stüwe e Angelo Ferrari, ha conseguito completo successo, assieme all'attraente spettacolo di varietà.

Fra giorni, una superfilm di grande eccezione, che ha interessato e commosso le folle di tutto il mondo: «La capanna dello zio Tom».

**Bambù si fa oggi ammirare nel «Tesoro del pirata nero» all'Eden.** La compagnia Cioni dà poi la bella operetta «Scompartimento per signore sole».

**«Il Circo» al Regina** conta al suo attivo, nonostante il tempo poco propizio di ieri, un altro «esaurito», e Charlie Chaplin, sempre grande nell'atteggiamento comico, fece divertire in modo insolito gli spettatori intervenuti. Charlie Chaplin nel «Circo» e Charlot nella varietà, si possono vedere oggi ancora.

**Gran Cinema Italia.** A grande richiesta ancora oggi e domani soltanto «Una maschietta tutto pepe» con l'indiavolata Clara Bow. Imminente: «Gli amori di don Giovanni e Lucrezia Borgia, con John Barrymore. Prezzi popolari. Prima rappresentazione alle 16.

**Cinema Garibaldi.** Ultimi due giorni oggi e domani in cui si replica il capolavoro degli Artisti Associati «Stella», smagliante interpretazione di Ronald Colman, Belle Bennet e Alice Joyce.

Lunedì, «La nave misteriosa» con John Barrymore, Norman Kerry, Marcelline Day.

**Cine Galileo. «Due eroi... della fifa» con Sammy Cohen e Ted M. Namara.** Folle enormi ieri a tutte le rappresentazioni di questa grande buffonata satirica americana della Fox. Meravigliosa l'interpretazione dei due grandi comici di «Gloria». Oggi nuove repliche. Prossimamente, la grande film «La regina di Saba».

**«Feudalismo» con Vilma Banky e Ronald Colman al Cine Savoia,** si replica per l'ultimo giorno a generale richiesta. Successo mondiale. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Rossetti.** Stagione lirica. (Turno palchi C - Abb. B n. 1). Ore 20.30: «Turandot» di G. Puccini.

**Teatro della Commedia.** Compagnia marionettistica. Ore 17.15: «Il mago Merlino». Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 20.45: «I capelli bianchi» di G. Adami.

**Nazionale.** Dalle 16: «L'oasi dell'amore» con Greta Nissen e varietà.

**Excelsior.** Dalle 16: «Uno scapolo a Parigi» con A. Menjou e varietà.

**Cinema del Corso.** Dalle 16: «Slim sergente» con K. Dane e M. Day e varietà.

**Fenice.** Dalle 16: «Il reduce della morte» con Angelo Ferrari e varietà.

**Eden.** Dalle 16.30: «Il tesoro del pirata nero» e la Compagnia d'operette Cioni.

**Cine Regina.** Dalle 16: «Il Circo» con Charlot e spettacolo di varietà.

**Gran Cinema Italia.** Dalle 16: «Una maschietta tutto pepe» con Clara Bow.

**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Stella» con R. Colman, B. Benett e A. Joyce.

**Cine Edison.** Dalle 16: «Il capitano di Singapore» con Lon Chaney.

**Cine Galileo.** Dalle 16: «Due eroi... della fifa» con Sammy Cohen e Ted. M. Namara.

**Gran Cinema Armonia.** Dalle 15.30: «Giglio» con Belle Bennet.

**Cine Savoia.** Dalle 15.30: «Feudalismo» con Vilma Banky e R. Colman.

**Novo Cine.** Dalle 16: «La signorina 6 cilindri» con Madge Bellamy.

**Cine Royal.** Dalle 16: «Tempesta in un cuore» dramma d'amore con Marcella Albani.

**Cine Centrale.** Dalle 16: «Il brigadiere Gerard» con Rod La Rocque.

**Cine Volta.** Dalle 15.30: «Senorita, la nipote di Zorro» con Bebè Daniels.

**Teatro del Popolo.** Dalle 16: «Bosco dei sospiri» con Ted Mac Namara.

**Cine Buffalo Bill.** Dalle 15.30: «L'ultimo porto» con Lya De Putti.

**Cine Venezia.** Dalle 16: «Nel cerchio della morte», dramma russo.

**Cine Alfieri** (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Non dirlo a papà» con Reginald Denny.

**Cine Belvedere.** Dalle 16: «Aurora» con G. O' Brien.

**Cine Roiano.** Dalle 16: «La prigioniera di Shangai» con Carmen Boni.

**Parco dei divertimenti** (Piazzale ex Caserma Oberdan). Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni. Ritrovo per famiglie.

## Filodrammatici e filarmonici

**Un concerto a favore dell'Opera Francescana.** Domenica 30 corr. la rinomata orchestra della Famiglia Francescana di Montuzza, darà a favore del Ricreatorio francescano un grande concerto sinfonico che si svolgerà nel teatrino del Ricreatorio (entrata in via Chiadino N. 2). L'ottimo complesso orchestrale, composto di sessanta esecutori, diretto dal maestro Manlio Bernuzzi Grimaldi ha già dato bellissime prove della sua valentia, accolte molto favorevolmente dai competenti d'arte. Inoltre, il nobile scopo filantropico di dare una degna sede agli alunni del Ricreatorio fa prevedere un grande concorso. I biglietti si ritirano dalla cassa in sede domenica dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20. Il trattenimento principia alle 20 precise. Ne diamo il programma: 1) Mascagni: Maschere - Sinfonia; 2) Beethoven: Egmont - Ouverture; 3) Cimarosa: Matrimonio segreto - Sinfonia; 4) Mascagni: Danza esotica - Pezzo caratteristico; 5) Massenet: Scene pittoresche - Suite in 4 tempi (1. Marcia - 2. Aria di Balletto; 3. Angelus; 4. Festa zingaresca); 6) Mascagni: Ratcliff - Sogno; 7) Rossini: Barbiere - Sinfonia.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà il giornale cinematrografico della «Luce» e la commedia brillantissima in 5 parti «Cohen Kellys e Co.». Seguirà la film «Attorno al Polo Nord». I soci e signore presenteranno all'ingresso la tessera dell'anno corrente.

Continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica e scherma.

Domenica gita sul monte Ograda. Ritrovo dei partecipanti alle 6.30 in sede. Ritorno per le 20.

**Gruppo Universitario fascista.** Domani, dalle 15 in poi, allenamento di atletica leggera a San Sabba. Si interviene anche in caso di tempo incerto.

**Associazione XXX Ottobre.** Data l'incostanza del tempo, la progettata gita sul Monte Nero viene rimandata a domenica prossima. Per domani è indetta una gita alle sorgenti del Bisano. Ritrovo alle 6 precise in Campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco.

La sezione grotte al completo si trovi alle 5 di domani in sede per una esplorazione sul Carso. Portare la tessera dell'O. N. D.

— I capisquadra della Società che desiderano partecipare alla marcia Trieste-Pirano, sono invitati oggi alle ore 21 in sede per comunicazioni in merito.

**Unione Sportiva Triestina.** Le iscrizioni per la gita a Milano, per la quale si è ottenuta la speciale riduzione del 50 per cento, sono aperte sino alle 12 di oggi in sede e poi sino alle 18 al Caffè Specchi presso il sig. Taussig.

La prima squadra che si reca a Milano si trovi questa mane alla Stazione alle ore 9.45.

La squadra triestina B si trovi domani in campo alle ore 13.45. L'A alla Stazione centrale alle ore 12 per recarsi a Pieris. La squadra mista si trovi in campo alle ore 9.30. La sezione hockey si allena domani a Barcola dalle ore 11 in poi.

**A. S. «Sempre Avanti».** I partecipanti alla gita sul Terstel si trovino oggi in sede per gli ultimi accordi.

**Unione Sportiva «Alba-Rodenta».** Domani la sezione escursionisti intraprende una gita in Val Rassa. Ritrovo alle 4.45 in piazza Garibaldi, angolo Settefontane. Portare la tessera dell'O. N. D. Oggi i calcisti si trovino in sede, via S. Marco 22, per comunicazioni circa la partita col G. S. San Marco.

**Circolo Bancari.** La biblioteca sociale è aperta ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20. I soci che non hanno restituito i libri della biblioteca possono farlo entro questa settimana. Coloro che desiderano per i propri conoscenti e familiari l'invito per i trattenimenti sono pregati di rivolgersi alla segreteria (piazza Goldoni 11 III p.) dalle 19 alle 20.

**Circolo Marina Mercantile.** Martedì 30 ottobre avrà luogo l'assemblea generale dei soci del Circolo. Nell'ordine del giorno figura anche l'elezione del nuovo Consiglio direttivo.

**«Gli amici del libro».** Questa sera alle ore 20.30, nella sede sociale, via Roma 3, I p., la società «Amici del libro» indice il secondo convegno della stagione. Tra breve poi si riaprirà la biblioteca, completamente rimessa a nuovo e provvista di tutte le opere più moderne e in voga.

**Società Escursionisti Italiani.** Domani, tempo permettendo, si effettuerà un'escursione al Castello di Noviscoglio. Ritrovo in sede sociale (via Battisti 10) alle 5.30. Pranzo dal sacco.

**F. C. Esperia.** Questa sera alle 20 assemblea generale. Alle 21 tutti i calcisti si trovino in sede per la formazione delle squadre che giocheranno domani.

**Comitato Studentesco Triestino.** Questo anno i trattenimenti di danza organizzati da questo comitato avranno luogo il giovedì dalle 17 alle 20 nella sala Tersicore in via Crispi 7. La stagione verrà inaugurata giovedì 4 ottobre con un brillantissimo five o'clock. Durante queste riunioni suonerà l' Mad Hatters Dance Band al completo.

**—S. G. Aquila.** I partecipanti alla manifestazione sportiva di Cisterna si trovino domani, 30 corr., ai portici di Chiozza alle ore 11.15. Le iscrizioni si chiudono questa sera.

**C. S. Robur.** Domenica i calcisti della prima squadra si troveranno in Oratorio Salesiano alle 9; le riserve alle 10.30.

**Escursionisti Ottobrini Dopolavoro.** Il gruppo domani si reca sull'Acuto. Ritrovo alle ore 6 al monumento Rossetti. Pranzo dal sacco; portare la tessera dell'O. N. D.

**Club Miranda.** I soci sono invitati a trovarsi domani alle 14 in piazza Goldoni (angolo via S. Pellico) onde partecipare ad un'escursione. Sarà gradita la partecipazione dei familiari dei soci e di simpatizzanti.

**Circolo dei Bohémiens.** Questa sera dalle 21 in poi nella nuova sede sociale del Circolo, in via S. Francesco n. 2, I p. (ex sala Impiegati bancari) avrà luogo il grande ballo di apertura. Dirigerà le danze il prof. Girardelli. Suonerà uno scelto Jazz. Si prega di inervenire in abito da sera. Si accede solamente con l'invito del Circolo o con altri inviti di balli studenteschi.

## Littoria

**Comando della 58.a Legione «S. Giusto».** Tutti i sottufficiali e graduati del battaglione Camicie nere sono comandati di radunare in caserma, domenica 30 corr. alle ore 9 precise, tutte le loro squadre.

— Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di presentarsi oggi alle 18 in caserma (via Ferriera 12) per la lezione di musica.

**35.a Coorte d'artiglieria D.A.T.** Si rammenta a tutti gli ufficiali, capisquadra, militi ed avanguardisti appartenenti alle centurie di artiglieria D.A.T. che essi, senza altro avviso, dovranno intervenire alle istruzioni domenicali secondo il turno seguente: Centurie 137.a, 138.a, 139.a e 140.a giorno 30 settembre e 14 ottobre; Centurie 141.a, 142.a, 143.a e 144.a giorno 7 ottobre e 21 ottobre.

Le istruzioni si svolgeranno presso la batteria di Servola e s'inizieranno alle ore 8 precise. I ritardatari verranno considerati assenti. Due assenze consecutive ingiustificate determineranno l'espulsione dai reparti D.A. T.

**288.a Legione avanguardisti.** Stasera alle 19 presso il comando della X Centuria si terrà rapporto ai capisquadra dipendenti, con la radiazione dai ruoli della Legione. Le assenze ingiustificate saranno punite. Tutti gli iscritti dovranno inoltre aggiornare o ritirare la tessera che è documento indispensabile per far parte delle organizzazioni giovanili.

— Ordine di adunata della Legione: Tutta la Legione è comandata di trovarsi domenica 30 corr. alle ore 14.30 precise dinanzi all'ingresso principale dell'ippodromo di Montebello per assistere alla Gyimkana ippica organizzata dal «Royal Union» a favore dell'Opera Nazionale Balilla. Si interviene in divisa di parata.

**Comando XI Centuria.** Oggi, sabato, 29 corr., alle 19, adunata dei capisquadra e proposti capisquadra. Si interviene in borghese.

**Comando XIII Centuria.** La Centuria si aduna martedì, 2 ottobre, alle 20, presso la sede del comando. Si interviene in borghese.

La XIII Centuria invita oggi, sabato, alle 19.30, presso il comando di Legione, gli avanguardisti D'Orlando Orlando, Nanut Antonio, Cozzi Spartaco e Bruno Germano.

— Gli avanguardisti canottieri delle società Ginnastica e Saturnia che si recano ai campionati nazionali sul lago di Albano si trovino questa sera alle 19 al comando di Legione.

**Istruzione premarinara.** Tutti i premarinari al primo corso sono comandati di trovarsi domani, 30 corr., alle 7 precise, davanti alla R. Capitaneria di Porto per le istruzioni di voga e di imbarcazioni.

**58.a Legione M. V. F. reparto ciclisti.** Domani mattina tutti i componenti il reparto ciclisti sono comandati in caserma in divisa, per le 7.30, per servizio alla corsa automobilistica Trieste-Opicina.

**Sezione vela dell'avanguardia.** Gli avanguardisti iscritti alla sezione vela, squadra R. Y. C. «Adriaco», sono comandati al Molo Sartorio per quest'oggi alle ore 15, allo scopo di distribuire i servizi per la regata di domani.

**Veloce Club. G. S. 58.a Legione S. Giusto.** Coloro che desiderano iscriversi alla costituenda sezione escursionismo di questo gruppo sportivo sono invitati oggi alle 20.30 in sede sociale (sala Tersicore) via Francesco Crispi 7.

## Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fraterno.

NASCITE (28 settembre 1928): Denunciati vivi: maschi 2, femmine 5; totale 7.

DECESSI: Visintin Vincenza a. 20; Mahnich Giuseppe a. 70; Krasovic in Iskra Maria a. 77; Zenari in Coccani Nilda a. 35; Mihailovich Ludmilla a. 28; Cavrecich Rodolfo a. 5; Vidrich Giovanna a. 34.

## Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 29 settembre**

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

**Turno Generale:** Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 52, 55, 63; giovani coperta in II 29, 33 49; mozzi coperta 135, 143, 153 bis; fuochisti 221, 309, 341; carbonai 123, 172, 173; giov. camera 39, 47, 2; giovani cucina 12, 15, 18; mozzi camera 48, 104, 120.

**Turno Lloyd Triestino:** marinai timonieri 51, 53, 54; giovani coperta in I 36, 37, 38; giovani coperta in II 22, 23, 24; mozzi coperta 16, 17, 19; fuochisti 90, 91, 92; carbonai 69, 70, 71; mozzi macchina 13, 16, 17.

**Turno Cosulich** (Nord): Marinai timonieri 57, 58, 60; giovani coperta 26, 27, 28; ingrassatori 26, 27, 28; fuochisti nafta 17, 18, 19; giovani macchina 16, 17, 18; salonieri I classe 18, 22, 23; cabinisti I classe 28, 29, 30; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 45, 47, 38; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 15, 17, 22; garzoni camera 65, 68, 69; mozzi camera 102, 104, 111; garzoni cucina 18, 20, 21; allievi cuochi in I 5, 6, 7; allievi cuochi in II 27, 31, 33.

**Turno Cosulich** (Sud): Marinai timonieri 19, 21, 23; giovani coperta 7, 8, 9; mozzi coperta 61, 67, 69; ingrassatori 15, 17, 19; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 21, 22, 23; carbonai 8, 9, 10; giovani macchina 46, 47, 49; salonieri II classe 2, 3, 8; cabinisti II classe 2, 5, 8; camerieri III classe 5, 7, 8; garzoni camera 21, 23, 24; garzoni cucina 12, —, —.

**Turno Nav. Libera Triestina** (Nord): Marinai timonieri 2, 9, 10; giovani coperta 1, 3, 5; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 17, 13, —; carbonai 2, 3, —; garzoni in I 5, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 7, 19, 14; mozzi cucina 8, 3, 4.

**Turno Nav. Libera Triestina** (Sud): Marinai timonieri 4, 9 10; giovani coperta 5, 7, 8; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 27, 32, 35; carbonai 11, 12, 14.

**Turno Tripcovich:** Marinai timonieri 26, 27, 30; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 25, 26.

**Turno Gerolimich:** Marinai timonieri 4, 6, 8; giovani coperta 2, 3, 4; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 23, 26, 28; carbonai 15, 16, 17.

# Rassegna finanziaria

### TRIESTE

| settembre | 27 | 28 | settembre | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 71.75 | 71.50 | Lloyd Tr. | 554 | 557 |
| Cons. 5% | 82.85 | 82.75 | Lussino | 216 | 216 |
| Littorio | — | — | Martinol | 150 | 150 |
| Obbl. Ven | 75.10 | 75.10 | Merid. | 834 | 833 |
| B Tes. nov | 95.70 | 95.85 | Oceania | 87 | 87 |
| Dan.-Sava | 235 | 234 | Premuda | 461 | 461 |
| Fo. 3 V. 6% | 480 | 480 | Tram | 180 | 180 |
| Comit | 1450 | 1451 | Tripcovich | 216 | 216 |
| B. C. T. | 544 | 544 | Ampelea | 364 | 364 |
| Credito | 818 | 820 | Cant. Nav | 142 | 142 |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fiam | 91 | 91 |
| » » » B | 530 | 530 | Fin.-Cosul. | 150 | 150 |
| B. N. Cred | 572 | 570 | Cem Dal | 488 | 488 |
| B Roma | 116 | 117 | Isonzo | 75.50 | 75.50 |
| Cred. Pop | 239 | 239 | Spalato | 232 | 232 |
| Zivnost. | 299 | 299 | Kerka | 262 | 262 |
| Generali | 6132½ | 6120 | Siemat | 169 | 169 |
| Ass. Ital. | 1245 | 1255 | SELVEG | 500 | 500 |
| Infortuni | 3290 | 3290 | S. T. El. G. | 75 | 75 |
| Riun. A | 2645 | 2655 | Gas-Roma | 610 | 611 |
| Riun. B | 2515 | 2655 | Ilva | 185 | 184 |
| Sigorta | 253 | 253 | Jutificio | 453 | 453 |
| Adria | 160 | 160 | Off Nav. | 86 | 86 |
| Cosulich | 173 | 172 | Pastificio | 219 | 219 |
| Nav. Dal. | 160 | 160 | Pilatura | 300 | 300 |
| Gerol. | 420 | 420 | St.Dalmine | 135 | 135 |
| Libera T. | 185 | 175 | St.Tecnico | 261 | 261 |
| Istria-Tr. | 232 | 232 | Terni | 429 | 429 |

Mercato calmo, sempre a fondo buono con discreto numero di affari.

CAMBI: Amsterdam da 764.50 a 770.50; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.65 a 74.95; Londra da 92.67 a 92.87; Norvegia da 505 a 515; New York da 19.06½ a 19.12½, telegrafo da 19.10 a 19.16; Spagna da 312.25 a 318.25; Svizzera da 367.25 a 369.25; Albania da 365.75 a 367.75; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 453 1/8 a 459 1/8; Bucarest da 11.42½ a 11.82½; Praga da 56.57 a 56.87; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 266.50 a 272.50; Zagabria da 33.50 a 33.80.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.39 a 92.69; dollari da 18.93½ a 19.08½; scellini da 266.25 a 274.25; dinari da 33.32½ a 33.82½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambia ufficiale dell'oro: 27/IX: L. 369.16.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| dicembre | — | — | 643 | 645 | 670 | 680 | 659 |
| marzo | — | — | 640 | 640 | 665 | 665 | 652 |
| maggio | — | — | 635 | 640 | — | — | 640 |
| luglio | — | — | 625 | 635 | — | — | 630 |
| settem. | — | — | 615 | 615 | — | — | 620 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire sterlina per 1000 kg. lordo:

| Consegne | Corsi di chiusura in Sterline: Denaro | Corsi di chiusura in Sterline: Lettera | Corsi di liquidazione: Sterline | Corsi di liquidazione: Lire |
|---|---|---|---|---|
| nov.-marzo | — | — | — | — |
| giugno | — | | — | |
| giugno-ag. | — | — | 13 2/16 | 12 15/16 |
| luglio-agosto | — | — | 13 4/16 | 13 1/16 |
| agosto-sett. | — | — | 13 10/16 | 13 7/16 |

### MILANO

| settembre | 27 | 28 | settembre | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 71.40 | 71.60 | Veneziano | 176 | 176 |
| Cons. 5% | 82.30 | 82.65 | Casc. Seta | 984 | 989 |
| Littorio | — | — | Chatillon | 232.50 | 234.50 |
| B. d'Italia | 2552 | 2568 | SNIA Vis. | 134 | 131 |
| Comit | 1449 | 1450½ | Ilva | 184 | 186.50 |
| B. N. Cred. | 570 | 570 | Elba | 44 | 44.50 |
| B. Roma | 117 | 117 | Amiata | 329 | 332.50 |
| Credito | 818 | 818 | Montecat. | 272 | 272 |
| Cosulich | 173 | 173 | F.I.A.T. | 463 | 462.50 |
| Meridion. | 833 | 834 | S.I.P. | 167.50 | 167 |
| Rubattino | 548 | 550 | Terni | 431 | 430 |
| Libera T. | 185 | 164 | Dist. Ital. | 146.50 | 146 |
| Cantoni | 3200 | 3200 | Bon. ferr. | 502 | 502 |
| Turati | 730 | 731 | Eridania | 500 | 500 |

Mercato sostenuto con affari non molto abbondanti e chiusura ai massimi. La quota tende a consolidarsi. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Cascami, Stampati, Tosi, Snia, Gregorini, Amiata, Italo-Americana e Dall'Acqua. Valori di Stato bene assorbiti. Bancari ed elettrici sostenuti, spec. Banca d'Italia, Comit, Credito Italiano, Consorzio, Edison, Vizzola, Unes e Terni. Trasporti ed alimentari stazionari. Tessili tutti sostenuti. Meccanici molto fermi, spec. Fiat, Gregorini, Reggiane e Amiata. Esportazioni ricercate, spec. Italo-Americana. Durante il listino prezzi migliori: Comit 1451, Ferrovie Meridionali 835, Gregorini 40.50, Fiat 463. Previsioni buone. Cambi calmissimi.

CAMBI: Parigi 74.70; Zurigo 368.20; Londra 92.78½; Olanda 767.25; Spagna 315.25; Belgio 266; Berlino 456.15; Vienna 269.69; Praga 56.73½; Bucarest 11.62; Argentina: peso oro 18.28, peso carta 8.03; New York: telegrafico 19.1337, chèque 19.09⅞; Belgrado 33.65; Budapest 334; Atene 24.75; Albania 366.

### GENOVA

| settembre | 27 | 28 | settembre | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.90 | 71.77½ | Eridania | 502 | 499.50 |
| Cons. 5% | 82.40 | 82.75 | Gulinelli | 182 | 183 |
| Littorio | — | — | Dist. Ital. | 144 | 145 |
| Obbl. Ven. | 75.25 | 75.25 | Ansaldo | 75 | 76 |
| B. d'Italia | 2550 | 2564 | Ilva | 185 | 184 |
| Comit | 1450 | 1450 | Elba | 45 | 45 |
| Credito | 819 | 818 | Miani | 20 | 20.25 |
| B. Roma | 116 | 116 | Montecat. | 271 | 271 |
| B. N. Cred. | 572 | 572 | Amiata | 328 | 331 |
| B. Am. e I. | 131 | 130 | F.I.A.T. | 463 | 462.50 |
| Rubattino | 549.50 | 549 | Terni | 430 | 430.50 |
| Libera T. | 180 | 175 | Es. Elett. | 167 | 134.50 |
| Cosulich | 175 | 174 | SNIA Vis. | 133.50 | 133.50 |
| Lloyd Sab. | 298 | 297.50 | | | |

Il mercato, se si esclude una punta in metà borsa sulla Banca d'Italia che ha fatto 2575, ha avuto un contegno uniforme con tendenza sostenuta. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Valori di Stato sostenuti senza variazioni. Durante il listino nulla di nuovo.

CAMBI: Francia 74.80; Londra 92.80½; Svizzera 368.25; New York 19.13½; Spagna 315.25.

### ROMA

| settembre | 27 | 28 | settembre | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.80 | 71.45 | Ilva | 184 | 181 |
| Cons. 5% | 82.75 | 82.70 | Ansaldo | 78 | 78 |
| Littorio | — | — | F.I.A.T. | 465 | 462.50 |
| Obbl. Ven. | 75.— | 75.— | Montecat. | 272 | 270 |
| B. d'Italia | 2542 | 2565 | M. Amiata | 332 | 331.50 |
| Cr. Fond. | 495 | 495 | Elettroc. | — | — |
| Comit | 1449 | 1449 | Gas Roma | 811 | 809 |
| Credito | 813 | 815 | R. Zucch. | 122.75 | 122.75 |
| B. Roma | 117.25 | 117.50 | Eridania | 498 | 499 |
| B. N. Cred. | 566 | 570 | Fondi R. | 211.50 | 211 |
| B. Am. e I. | 240 | 240 | Immobil. | 886 | 904 |
| Rubattino | 540 | 547 | Beni Stab. | 720 | 720 |
| Cosulich | 175 | 174 | Risanam. | 1389 | 1385 |
| Libera T. | 182 | 182 | A. Marcia | 32.55 | 32.50 |
| Cot. Mer. | 40.50 | 40.50 | Cond. ac. | 1380 | 1386 |
| SNIA Vis | 134.50 | 134.50 | Serino | 795 | 786 |
| Soie Chât. | 234 | 235 | Marconi | 360 | 355 |
| Varedo | 59.50 | 59.50 | Spalato | 230 | 230 |
| Terni | 430 | 430.50 | Isonzo | 78 | 78 |
| Elba | 43.50 | 43.50 | Fon. Vita | 922 | 924 |
| Metall. It. | 162 | 160.50 | | | |

Mercato fermo ed animato e con tendenza all'aumento. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sull'Immobiliare, Banca d'Italia e Chatillon. Valori di Stato stazionari. Bancari e fondiari in aumento, spec. Banca d'Italia e Immobiliare che guadagna 25 punti da ieri. Tessili sostenuti, spec. Chatillon. Elettrici fermi. Dopoborsa invariato.

CAMBI: Francia 74.80; Londra 92.78½; New York 19.13.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 27.16; Francia 20.315; Inghilterra 25.205; New York 519.62; Belgio 72.225; Spagna 85.625; Olanda 208.425; Germania 123.85; Austria 73.1125; Svezia 138.975; Norvegia 138.50; Danimarca 138.50; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.55; Jugoslavia 9.13.

### VENEZIA

| settembre | 27 | 28 | settembre | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.75 | 71.65 | Libera T. | — | — |
| Cons. 5% | 82.80 | 82.90 | Cant. Nav | — | — |
| Littorio | — | — | Merid. | — | — |
| Obbl. Ven | 74.95 | 75.— | Ad. Elett. | 261.50 | 251.50 |
| B. d'Italia | 2550 | 2570 | Terni | 431 | 431 |
| Comit | 1450 | 1419½ | Cot. Ven. | 176 | 176 |
| Credito | — | — | Soie Chât | 233 | 235 |
| Generali | 6145 | 6120 | G. Alberg | 89.75 | 90.50 |
| Cosulich | 175 | 173 | Montecat. | 272 | 272 |

Mercato fermo. L'intonazione generale si conserva buona e la quota migliora ancora di qualche linea. Discreti affari. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.81; Londra 92.81; Svizzera 368.20; New York 19.13½; Spagna 315.35; Berlino 456; Belgio 266; Vienna 270; Zagabria 33.65; Praga 56.75; Budapest 333; Bucarest 11.65.

### TORINO

| settembre | 27 | 28 | settembre | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.75 | 71.60 | Bonifiche | 503 | 503 |
| Cons. 5% | 82.55 | 82.55 | Beni Stab. | — | — |
| Littorio | — | — | Aedes | — | — |
| B. d'Italia | 2558 | 2567½ | SNIA Vis. | 134 | 132 |
| Comit | 1449 | 1451 | Soie Chât. | 232.50 | 234 |
| Credito | 816 | 822 | Distillerie | -- | -- |
| B. Roma | 117 | 117 | Ital. Gas | — | 357 |
| B. N. Cred. | 572 | 573 | Stige | — | — |
| Con. Mob. | 892 | 890 | Terni | 427 | 429 |
| Rubattino | 550 | 547.50 | S.I.P. | 166.50 | 166 |
| Lloyd Sab | — | — | Alta Ital. | 195 | — |
| Cosulich | 173 | 172 | Savigliano | 865 | 865 |
| Libera T. | — | — | M. Florio | — | — |
| F.I.A.T. | 462.50 | 462 | Pittaluga | — | — |
| M. Amiata | 327.75 | 331 | Cot. Lan. | — | — |
| Montecat. | — | — | Spalato | — | — |
| Ilva | — | — | | | |

Mercato sostenuto. La quota tende all'aumento. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Gas e Chatillon. Valori di Stato, elettrici e meccanici fermi, spec. Gas Torino. Bancari in aumento, spec. Banca d'Italia. Trasporti intrattati. Tessili richiesti, spec. Chatillon. In dopo-

CAMBI: Francia 74.82½; Londra 92.32; New York 19.14.

borsa si nota un po' di reazione.

### BOLOGNA

| settembre | 27 | 28 | settembre | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 71.80 | 71.80 | SNIA Vis. | 134.50 | 134 |
| Cons. 5% | 82.77½ | 82.72½ | Terni | 431 | 430 |
| Littorio | — | — | Ilva | 185 | 185 |
| Obbl. Ven. | 75.— | 75.— | F.I.A.T. | 465.50 | 463 |
| B. d'Italia | 2560 | 2563 | Montecat. | 271.50 | 271.50 |
| Comit | 1450 | 1449 | Elett. Adr. | 262 | 262 |
| Credito | — | 812 | S.I.P. | 168 | 168 |
| B. Roma | 117 | 117 | Bon. Ferr. | 502 | 501 |
| B. N. Cred. | 573 | 573 | Generali | 6132½ | 6105 |
| Rubattino | 550 | 551 | Isonzo | — | — |
| Cosulich | 174 | 172 | Spalato | — | — |
| Cant. Nav. | — | — | M. Amiata | 331 | 332 |

Mercato sempre buono. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa e chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Amiata, Fiat, Assicurazioni Generali. Bancari in aumento, spec. Banca d'Italia; tutti gli altri reparti sostenuti; assicurativi più calmi. Mercato sempre animato. Sostenuta ed in aumento la Banca d'Italia.

CAMBI: Parigi 74.85; Londra 92.80; New York 19.13; Zurigo 368.20; Berlino 456.50; Bruxelles 265.80; Zagabria 33.65; Spagna 315; Olanda 767.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Un vecchio abbonato.* L'attuale Esposizione di Torino non contempla la grande meccanica, e quindi non vi è una galleria di macchine in azione. — *Assiduo, Parenzo.* «La Rivista Filatelica d'Italia» Genova (Salita S. Caterina 6), Amleto e Renato Sangunetti, Milano (via S. Giovanni in Conca 5), «La Filatelia», Torino 124 (Casella postale 487), «L'Echo de la Timbrologie», Amiens (Quai des Jacobins 37), «L'Echangiste Universel» (Louis Schneider), Bischwiller (Bas-Rhin), «Internationaler Postwertzeichenmarkt», Vogels Verlag, Possneck (Germania).

*Piazzista.* Si rivolga alla Federazione provinciale fascista dei commercianti, viale XX Settembre. Pagherà un lieve contributo per l'associazione.

*M. C.* 1) Sì. 2) La laurea in scienze economiche e commerciali è titolo d'ammissione, a norma del R. D. 27 novembre 1919, n. 2557, ai concorsi per le carriere di prima categoria presso le Amministrazioni dello Stato, riservate in passato ai soli laureati in giurisprudenza, e ai concorsi per la carriera diplomatico-consolare (R. D. 13 marzo 1921, n. 659), per addetti commerciali (R. D. 7 novembre 1920, n. 1638) e per l'insegnamento nelle scuole professionali di ogni grado già dipendenti dal Ministero dell'Economia nazionale. E' inoltre titolo esclusivo d'ammissione ai concorsi per le carriere di concetto delle Ragionerie centrali (R. D. 11 novembre 1923, n. 2395) e per commissari consolari (R. D. 20 marzo 1924, n. 385). Essa è titolo di preferenza per gli uffici dei Consigli provinciali dell'Economia, nonchè per l'assunzione nelle grandi aziende bancarie, commerciali e di assicurazione.

*Bencich G. Castagna.* A lei venne già risposto dettagliatamente e precisamente nel «Piccolo della Sera» del 15 settembre corr. — *Alesina, Fiume.* Veda esauriente risposta nel «Piccolo» d. d. 11 settembre corr.

*Medea.* E' cortesia di respingere giornali che vengono spediti ripetutamente a titolo di saggio se non si vogliono tenere. Non vi è però nessun obbligo e le amministrazioni non possono vantare pretese legali per il pagamento di una cosa che non si è richiesta.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 0.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

**UDINE:** 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 15.00 A. (S. Pietro); *9.05 D.D (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

**FIUME:** 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

**UDINE:** 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

**FIUME:** 9.05 O.; 13.15 D.; 16.36 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

**COSINA-POLA:** 5.35 O.; 8.15 D.; 12.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

**ARRIVI**

**PARENZO** 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08

**POLA-COSINA:** 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 14.10 D.; 19.30 D.; 21.08 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D. M. (da Buie): 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»



*«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per far un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».*

MORGAN

# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

(*Privati*) cent. 10 *la parola. Minimo L.* 1.— (*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Min. L.* 3.— 4

**A. CUOCA** capace offresi. Offerte cassetta 20045 A. Unione Pubblicità. 20045 A

**ABBISOGNANDOVI** cuoche, cameriere, domestiche, altro personale, rivolgetevi: Machiavelli 24, pt. 20056 A

**BONNE** toscana, cuoche, cameriere, domestiche, ragazzette, prestaservizi, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 95250 A

**CAMERIERA** pratica e anche una cuoca offronsi. Via Coroneo n. 5. 52366 A

**CUOCA** capace per tutti lavori offresi stabile. Via Rossetti 5, portinaia. 52332 A

**CUOCA** brava, tedesca, cerca posto. Via Rismondo 12, I. destra. 52269 A

**CUOCA** anziana, esperta tutto fare, ordine vestiario, quartiere, offresi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 52351 A

**CUOCA** offresi presso buona famiglia. Via Madonnina 10, pianoterra. 000 A

**DOMESTICA** capacissima, cognizioni cucito, ottimi attestati, offresi subito. Cassetta 20043 A. Unione Pubblicità. 20043 A

**FRIULANA** con lunghi attestati offresi per mattina. Via Machiavelli 22, III. 52305 A

**PRESTASERVIZI** brava, onesta, offresi per tutto il giorno. Via Commerciale n. 23, V, porta 25. 83243 A

**RAGAZZA** prestaservizi capace, con buone referenze, offresi, dalle 9 alle 4. Altra ragazza stabile, capace tutto, compreso cucinare, con buone referenze, offresi. Via Maiolica n. 11, II, presso Hervatin. 52382 A

**VEDOVA** seria offresi per tutti lavori di casa presso persona sola o con figli. Cassetta 20050 A. Unione Pubblicità. 20050 A

### Richieste di personale di servizio

*cent.* 30 *la parola. Minimo L.* 3.— B

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, personale vario fiducia cercansi per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 20056 B

**CAMERIERA,** domestica sana, forte, lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, I. 83279 B

**CAMERIERA** perfetta cercasi. Inutile presentarsi senza certificati ottimi. Lunedì dalle 8 alle 10. Indirizzo al Piccolo.

**CAMERIERA** aiuto cucina, con ottimi attestati, cercasi prontamente. Promontorio 11, porta 17. 83241 B

**CAMERIERA** semplice, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 16, dentista. 52383 B

**CUOCA** capace cercasi. Presentarsi con buoni attestati via Orologio 1, portiere. 83262 B

**CUOCA** capace cercasi da famiglia distinta. Presentarsi 9-11, 15-16 indirizzo Piccolo. 52313 B

**DOMESTICA** tedesca, ungherese, sappia cucinare, con attestati buoni, cercasi. Valdirivo 40, Pecchiari. 83297 B

**DOMESTICA** onesta, sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Mazzini 9, quarto. 52333 B

**DOMESTICA** friulana pratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 52303 B

**DOMESTICA** friulana, possibilmente 30-enne, buoni attestati, cercasi fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 83233 B

**DOMESTICA** brava, capace tutti lavori casa, sappia cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati Piccolomini 2, I, sinistra. 83217 B

**DONNA** per trattoria sappia bene cucinare e tutti lavori, cercasi. S. Maurizio 6, Checco 83269 B

**MASSAIA** distinta, indipendente, tutto fare, pratica ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52375 B

**PRESTASERVIZI** a ore cercasi. Via S. Spiridione 1, III p., I porta. 52261 B

**PRESTASERVIZI** intera giornata, abile qualsiasi lavoro, cercasi. Presentarsi lunedì dalle otto alle dieci. Indirizzo Piccolo. 83033 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi. Via Aleardi 6 (Piazza Scorcola) porta 11. 83251 B

**PRESTASERVIZI** per mattina cercasi. Via Ghega 1, porta 9. 83255 B

**PRESTASERVIZI** mattina e pomeriggio cercasi, Belpoggio 1, IV, destra. 9947 B

**PRESTASERVIZI** cercasi, capace tutti lavori e cucinare, con ottimi attestati o referenze, dalle 8 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 52364 B

**RAGAZZA** pratica lavori domestici cercasi. Presentarsi con attestati Corso Vitt. Em. 2, IV. 83273 B

**RAGAZZA** per pulizia caffè cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52320 B

**RAGAZZA** prestaservizi forte, capace tutti lavori, cercasi. Muller, Boccaccio 9, III. 83254 B

**RAGAZZA** tutto fare cerca piccola famiglia Milano. Settefontane 30, porta 7, 8-12. 52360 B

**RAGAZZA** sappia bene cucinare, attestati, cercano coniugi. Presentarsi 9-12, 13-16. Battisti 22-I. 52381 B

**RAGAZZA** per bambini cerco. Indirizzo al Piccolo. 83328 B

**SIGNORINA** giovane cercasi per bambino di 2 anni, piccolo aiuto in famiglia, dalle 9 alle 18. Via Rossetti 3, porta 7. 83340 B

### Domande d'impiego e di lavoro

(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.— (*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Min. L.* 3.— C

**A. CONTABILE** corrispondente pratico qualsiasi mansione ufficio, con ottime referenze e cauzione offresi prontamente verso miti pretese. Kresciak, Revoltella 11, II, porta 13. 82557 C

**CASSIERA** 30-enne, primarie referenze, offresi esclusi caffè, bars. Scrivere cassetta 19980 C. Unione Pubblicità. 19980 C

**CONTABILE** bilancista corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, conoscenza ramo legnami, offresi miti pretese. Cassetta 20025 C. Unione Pubblicità. 20025 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, francese, inglese, offresi a seria ditta. Cassetta 19769 C. Unione Pubblicità. 19769 C

**GIARDINIERE** ortolano, violinista, pratico tutti lavori offresi per qualche trattoria o qualunque posto anche senza paga. Giacomo B., trattoria 225 Postumia. 20008 C

**IMPIEGATO** pensionato con cauzione, cerca posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 52355 C

**PENSIONATO** di guerra, marito e moglie cerca posto di portineria, ottimi attestati, Rosa Buzzai, via Carli 215, Parenzo. 85130 C

**PENSIONATO** giudiziario media età, praticissimo ogni ramo, lavoratore indipendente, offresi alcune ore ad avvocato, notaio, ragioniere, casa commerciale anche per tenuta libri. Offerte cassetta 20046 C. Unione Pubblicità. 20046 C

**RAGIONIERE** triestino, lunga esperienza commerciale, provetto organizzatore, già direttore amministrativo importanti aziende Regno, attualmente direttore ditta di Firenze, desidererebbe rimpatriare occupandosi mansione consimile fiducia solida azienda, stabilimento Trieste, fuori, migliori referenze. Offerte cassetta 20031 C. Unione Pubblicità. 20031 C

**SARTA** bianco, rammendare, stirare offresi giornata. Cassetta 20022 C. Unione Pubblicità. 20022 C

**SIGNORINA** tedesca 20-enne, con primarie referenze, cerca posto stabile quale bonne per bambini da 2-6 anni. Gentili richieste a Jolanthe Ferlat, Wien II, Bellegardegasse n. 31. 52195 C

**SIGNORINA** distinta, tedesca, parla francese, italiano, ottime referenze, offresi per bambini 5-12 anni, mattina o pomeriggio. Cassetta 19982 C, Unione Pubblicità. 19982 C

**SIGNORINA** 30-enne, pratica contabilità, stenodattilografia, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi a seria ditta. Indirizzo Piccolo. 52283 C

I collettivi continuano in VIII pagina

**SIGNORINA** ventunenne, italiano, sloveno, dattilografia, offresi impiegata, cassiera, istitutrice bambini. Scrivere «Impiegata», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1921 C

**SIGNORINE** due, bella presenza, conoscenza lingue, pratiche albergo offronsi quali cassiere, segretarie, cameriere qualsiasi luogo. Offerte cassetta 20023 C, Unione Pubblicità. 20023 C

**STENODATTILOGRAFA** tedesca, pratica ufficio offresi. Cassetta 19948 C Unione Pubblicità. 19948 C

**TEDESCA** 50-enne cerca occupazione facile, pomeriggio. Maiolica 14, porta 5. 52358 C

**VOLONTARIO** guerra, lievissima minorazione, dottore legge, colto, conosce il francese e perfettamente il tedesco, già direttore importante ufficio previdenza, desidera occuparsi azienda o studio interno o estero. Primarie referenze. Scrivere Cassetta 466 Unione Pubblicità Trento. 5712 C

**23-ENNE** pratico ufficio, cantine vini, distillerie, manipolazioni alcool, lavori in bottame, ottime referenze offresi a seria ditta. Scrivere Mauro Giuseppe, Cormons. 19815 C

### Lavoro a domicilio
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A-JOUR** punto inglese si eseguisce. Tiziano 22, primo piano. 52124 CC

**COL** 1.o ottobre si riaprono i laboratori di cucito, ricamo in bianco e sartoria. Si accettano lavori di commissione e signorine paganti con proprio lavoro e senza. Tommaso Grossi 6, Istituto Sacro Cuore (Montuzza). 19930 CC

**PITTORE** e decoratore, qualsiasi lavoro seta, stoffa, velluto, cuscini, a prezzi miti, offresi. P. Galvanini, via Fonderia 2, p. 2. 83293 CC

**RITRATTI** ad olio, pastelli, acquerello da artista accademico rinomato, prezzi modicissimi, garanzia. Cassetta 19947 CC, Unione Pubblicità. 19947 CC

**SARTA** capacissima confeziona, ripara qualsiasi cucito, mitissimi. Stopani 5, Stor. 52308 CC

**SARTA** a giornata offresi. Indirizzo Piccolo 83232 CC

**SARTA** accetta ordinazioni biancheria uomo. Confezione garantita. Via Slataper 12. 52274 CC

**SARTO** diplomato confeziona vestiti, paletots compreso fodere 150. Murri, via Zudecche. 52327 CC

**SI** assumono lavori da pittore di qualsiasi genere, prezzi miti. Agevolazioni di pagamento. Via Paduina 8. 83224 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**AGENTE** pratico negozio ferramenta al dettaglio trova pronto collocamento. Indicare pretese, offerte cassetta 20044 D, Unione Pubblicità. 20044 D

**AGENTI** per vendita prezzo irrisorio giocattolo brevettato, cercasi prontamente, lauti guadagni. S. Luigi 801, porta 4, 9-10. 83290 D

**BARBIERE** mezzo lavorante capace, cercasi. Via Istituto 26. 52395 D

**CONTABILE** corrispondente perfetto italiano, tedesco cercasi per primaria ditta. Offerte Cassetta 20057 D, Unione Pubblicità. 20057 D

**CONTABILE** corrispondenza italiano, sloveno, tedesco ditta piccolo giro, preferenze pensionato miti pretese, cercasi. Referenze dettagliate cassetta 20033 D, Unione Pubblicità. 20033 D

**FIGURE** distinte, interpretazioni films cerca Anonima Cinematografica, viale Umbria 40, Milano. 57393

**GARZONE** pittore cercasi. Indirizzo Piccolo. 9944 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Madonnina 4, II, porta 12. 52384 D

**GARZONA** principiante per sartoria cercasi. Corso Vittorio Emanuele n. 45, II p. 52340 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Piazza San Giovanni 3, mezzanino. 52331 D

**IMPIEGATO** giovane con buone conoscenze linguistiche cercasi. Offerte con referenze cassetta 20026 D, Unione Pubblicità.

**LAVORANTE** sarto capacissimo cerca subito sartoria Gozzi, palazzo Lloyd. Inutile presentarsi se non provetto. 832[illegible] D

**MAGAZZINIERE** pratico operazioni doganali, imbarchi, cercasi prontamente. Offerte con pretese cassetta [illegible] D, Unione Pubblicità. 20041 D

[illegible] lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 83?46 D

**MODISTA** capacissima cerca salone Cogoi, Corso V. E. III 13. Offerte con referenze soltanto in iscritto. 52393 D

**MODISTA** prende signorine paganti, 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 83317 D

**PARRUCCHIERA** cercasi. Indirizzo Piccolo. 83300 D

**PELLICCIAIO** cerca abile macchinista. Indirizzo Piccolo. 52380 D

**PORTINAIO** per casa signorile, marito e moglie, preferibile pensionato, cercasi. Cassetta 20036 D, Unione Pubblicità. 20036 D

**PRATICANTE** intelligente con conoscenza lingue cercasi. Offerte con referenze cassetta 20027 D. Unione Pubblicità. 20027 D

**PRATICANTE** giovanetto, conoscenza italiano e tedesco, cercasi per ufficio. Offerte Cassetta 20052 D Unione Pubblicità. 20052 D

**RAGAZZETTA** quattordicenne per negozio cercasi. Al Trifoglio, via B. Cellini 1. 83311 D

**RAGAZZETTA** onesta per negozio cercasi. Fattoria Silva, Valdirivo 42. 52284 D

**RAGAZZO** capace barba cercasi. Via Crispi n. 41. 52267 D

**RICAMATRICE perfetta, specializzata ricamo tulle cercasi. Presentarsi lunedì dalle otto alle dieci. Indirizzo al Piccolo.** 83034 D

**SIGNORINA** per 2 bambini, che parli perfettamente l'italiano, cercasi. Presentarsi all'Hotel de la Ville stanza n. 75, dalle 10 alle 11 ant. 83258 D

**SIGNORINA** distinta, conoscenza francese, inglese; possibilmente pianoforte cerca per Sud America famiglia due bambine. Dirigersi per iscritto Hotel Savoia, Jan Goich. 52289 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERA** mobiliata, ingresso semilibero, cerca subito distinto funzionario statale, presso piccola famiglia dabbene, non affittacamere, cure familiari, unico subinquilino. Cassetta 20051 E Unione Pubblicità. 20051 E

**SIGNORA** sola cerca camera vuota con comodo di cucina. Offerte con prezzo Cassetta 20058 E, Unione Pubblicità. 20058 E

**STANZA** da letto con salotto oppure due stanze letto, possibilmente ingresso libero, posizione centrale, cercano due amici. Offerte dettagliate cassetta 20034 E, Unione Pubblicità. 20034 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A. A. A. A. DISTINTISSIMA** persona sola, affitterebbe elegante, soleggiata stanza, annesso bagno, volendo uso piano, a distintissimo altolocato. Indirizzo Piccolo. 83223 F

**A. A. A. AFFITTASI** mobiliata, comfort. Mazzini 44, IV, sinistra. 52260 F

**A. A. A. FITTASI** elegante, bagno, vitto, 1-2 distinti. S. Nicolò 12, II. 83215 F

**A. A. A. MOBILIATA** soleggiata, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Romagna 26, III, porta 6. 52305 F

**A. A. A. MOBILIATA** elegante, affittasi a persona distinta. Valdirivo 12, II sinistra. 83319 F

**A. A. A. MOBILIATA** volendo vitto, uso piano, affittasi distinto. XX Settembre 60, II sinistra, porta 7. 83369 F

**AA. AFFITTASI** mobiliata a due distinte persone. Paraggi stazione centrale. Via Stella 2, porta 17. 83334 F

**A. A. CAMERA** vuota, cucina, luce, acqua, persone distinte. Kandler 6, porta 3. 52281 F

**A. A. MOBILIATA** grande, soleggiata, pulizia, affittasi distinto stabile. Ginnastica 36, primo destra. 52280 F

**AA. MOBILIATA,** bene soleggiata, luce, affitto. Goldoni 11, porta 21. 52390 F

**A. A. STANZA** grande, vuota, anche uso ufficio, affittasi. Corso 2, II. 52350 F

**A. AFFITTASI** stanza bellissima, soleggiata, luce. Rivolgersi via Settefontane 27, cartoleria. 52304 F

**A. AFFITTASI** a distintissimo mobiliata signorile, indipendente, luce, stufa. Piazza Valle 1, porta 7. 9948 F

**A. AFFITTASI** a distintissimo stanza letto, studio, uso telefono. Geppa 4, porta 8. 95247 F

**A. BELLISSIMA** matrimoniale, altra attigua, affittansi. Aleardi 7. 83233 F

**A. CAMERA** indipendente, elegante, scrupolosa pulizia, eventualmente salotto, affittasi signore distinto. Slataper 12, I sinistra. 83284 F

**A. MATRIMONIALE** bella, volendo comodo cucina, affittasi. XX Settembre 79, porta 7. 83225 F

**A. MATRIMONIALE** bella, grande, comodo cucina, affittasi distinti. Carducci 30, p. 10. 52341 F

**A. MOBILIATA** pulitissima, affittasi distinto, presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 52342 F

**A. MOBILIATA,** ingresso libero, luce, stufa, affittasi. Via Udine 20, II, Fuchs. 83301 F

**A. MOBILIATA** 2 finestre, elegantissima, per distinto signore. Carduci 30, I, porta 3. 52374 F

**A. MOBILIATA** massima pulizia, affittasi distinto signore. Slataper 6, porta 7, II. 83275 F

**A. MOBILIATA** luce, ingresso libero, affittasi. Via Scuole Nuove 3, II destra. 52316 F

**A. MOBILIATA** 1-2 persone affittasi. Venezian 20, porta 4. 95251 F

**A. MOBILIATA** con luce, affittasi. Gatteri 13, porta 11. 52292 F

**A. STANZA** matrimoniale, altra vuota, luce, soleggiata, massima pulizia, affittansi distinti signori. Via Orologio 4, III. (Piazza Unità). 52337 F

**A. STANZINO** mobiliato, affittasi. P. Revoltella 16, porta 8. 83264 F

**A. UFFICIO** mobiliato con telefono, ingresso libero, affittasi. Via Galatti 14, I destra. 52301 F

**A. VITTO** buonissimo, darebbesi ambiente distinto. Indirizzo Piccolo. 83278 F

**CAMERA** camerino, comodo cucina, affittansi. Bazzoni 11, III, porta 25, già S. Vito. 83263 F

**CAMERA** mobiliata, affittasi prontamente. Alfieri 11, terzo destra. 52344 F

**CAMERA** grandiosa, elegantemente mobiliata, volendo salotto, ingresso scale, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 83337 F

**CAMERA** vuota, grande, sei mesi anticipati, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 9952 F

**CAMERA** mobiliata, indipendente, libera, affittasi via Pietà 31, porta 22. 52369 F

**CAMERA** mobiliata, luce, affittasi. Via Bernini 8, porta 10. 52263 F

**CAMERA** mobiliata, luce, massima pulizia, vicinanze Università, affittasi prontamente. Giustina 6, II. 83247 F

**CAMERA** mobiliata, affittasi. Via Gatteri 27, primo. 83222 F

**CAMERE** 3, ingresso scale, uso ambulanza o ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83226 F

**CAMERETTA** mobiliata, luce, affittasi. Fonderia 4, IV, Davanzo. 83339 F

**CAMERETTA** mobiliata, luce, ottimo vitto, affittasi. Torrebianca 21, p. 12. 83308 F

**CAMERETTA** mobiliata, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 2, III destra. 83271 F

**CAMERETTA** bella, soleggiata, pulita, affittasi. Carpison 9, I, porta 1. [illegible] F

**CAMERETTA** mobiliata, affittasi, paraggi Giardino pubblico. Via Rapicio 4, [illegible]

**CAMERETTA** mobiliata, affittasi [illegible] donne. Crispi 49, pianoterra [illegible]

**CAMERINO** luce, vitto, affittasi [illegible]

**CAMERINO** pulitissimo, luce, ambiente civile, affittasi. Gatteri [illegible], mezzanino. 52383 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi. Timeus 8, III, destra. (Suonare 2 volte). 52367 F

**CAMERINO** chiaro, arioso, massima pulizia, affittasi prontamente. Maiolica 10, p. IV, porta 33. 19946 F

**CAMERINO** con luce, affittasi. Via Udine 25, III, p. 21. 52300 F

**CAMERINO** mobiliato, luce, affittasi prontamente. Pacinotti 5, porta 15. 52259 F

**CAMERINO** mobiliato, affittasi, presso distinta famiglia. Via Ferriera n. 49, porta 9. 52265 F

**ELEGANTE** affittasi a distintissimo serio, stabile signore. Viale XX Settembre 22, p. 25. 82227 F

**LETTO** affittasi donna anziana. Indirizzo Piccolo. 83260 F

**MATRIMONIALE,** camera pranzo, comodo cucina, presso persona sola, affittasi distinti coniugi. Timeus 16, porta 12. 32316 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, acqua, gas affittasi. Michele 19, II. 83245 F

**MATRIMONIALE** grande verso strada, luce, comodo cucina affittasi. S. Michele 37, p. 5. 83244 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina, camerino, affittasi. Via Pescheria 6, terzo, destra. 20059 F

**MATRIMONIALE** oppure un letto, stanzino, uso cucina, pulito, chiaro, luce presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 83265 F

**MATRIMONIALE,** camera pranzo, bene mobiliate, uso cucina, bagno, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83336 F

**MATRIMONIALE,** altra un letto, affittansi. Piccolomini 8, II, 8. 83296 F

**MATRIMONIALE** uso cucina, salotto, oppure 2 amici o signorine, affittasi. Gatteri 46, III. 83322 F

**MOBILIATA** bella, grande, due finestre, luce, stufa, affittasi prontamente serio stabile. Indirizzo Piccolo. 83132 F

**MOBILIATA,** comfort, saliscendi, telefono affittasi distinto. S. Nicolò 34, III. 83266 F

**MOBILIATA** uno-due persone affittasi. Vitale, Tesa 6, I, angolo piazza Garibaldi. 52334 F

**MOBILIATA** tranquilla affittasi distinto, unico subinquilino. Petrarca 7, porta 1. 52330 F

**MOBILIATA** pulitissima, luce, volendo vitto unico subinquilino, persone distinte affittasi paraggi Garibaldi. Raffineria 9, porta 15. 52311 F

**MOBILIATA,** pulita, luce, offre persona sola a uno-persone. Regina Elena 11, IV, interno. 83326 F

**MOBILIATA** 2 letti affittasi. Bosco 18, p. 12. 52385 F

**MOBILIATA** bellissima, luce, ottimo vitto, 360 mensili affittasi serio stabile. Via Galleria 15, mezz. 83324 F

**MOBILIATA** affittasi una oppure due persone. Palestrina 1, trezo, sinistra. 52395 F

**MOBILIATA** bella, luce, scrupolosa pulizia affittasi. Ginnastica 28, III p. 52389 F

**MOBILIATA** per due persone distinte affittasi. Ferriera 5, II, porta 24. 52370 F

**MOBILIATA** bella, spaziosa, stufa, affittasi distinto stabile. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 83303 F

**MOBILIATA** affittasi 1 o 2 distinti. Piazza Hortis 2, II, destra. 83306 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto signore. Paduina 9, p. 12. 83307 F

**MOBILIATA** grande, lussuosa, affittasi a distinto. Felice Venezian 4, III. 83323 F

**MOBILIATA,** bella, ariosa, vitto, affittasi. Rossetti 39, p. 9. 83304 F

**MOBILIATA** bella, luce, stufa, affittasi. Vittoria Colonna 6, I, dietro S. Antonio vecchio. 9945 F

**MOBILIATA,** eventualmente matrimoniale, affitto persone distinte. Battisti 7, porta 12. 9946 F

**MOBILIATA,** luce, eventualmente buonissimo vitto, prezzo modesto affittasi prontamente. Mazzini 27, IV. 52299 F

**MOBILIATA** ariosa, pulitissima, soleggiata affittasi. Commerciale 10, porta 15, vicino caffè Fabris. 52282 F

**MOBILIATA** elegante affittasi. XX Settembre 81, porta 11. 52266 F

**MOBILIATA** affittasi a signore, paraggi Giadino. Rapicio 4, p. 10. 52264 F

**MOBILIATA** con salotto elegantissimi, ingresso libero affittansi distintissimo. Altra stanzetta semilibera per giovanotto. Colonia 11, porta 5, visitare 12. 83242 F

**MOBILIATA** elegante, soleggiata affittasi, donne escluse. Piazza Garbialdi 10, II. 83214 F

**MOBILIATA** affittasi per signora presso persona sola. Istituto 25 secondo. 83211 F

**MOBILIATA** bene affittasi. Lavatoio 3, porta 4. 83216 F

**MOBILIATA** elegante, pulizia scrupolosa con poggiolo affittasi distinto stabile. Istituto 37 a, porta 5. 83231 F

**MOBILIATA** uno due letti, luce, vitto buonissimo. Nicolò 10, I. 83235 F

**MOBILIATA** semidisobbligata, unico subinquilino affittasi. Boccaccio 11, porta 13. 83239 F

**MOBILIATA** indipendente affittasi prontamente. XX Settembre 27, III p. 52347 F

**MOBILIATA,** volendo vitto affittasi distinto XX Settembre 56, II destra. 52346 F

**MOBILIATA,** ingresso libero, centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 83265 F

**MOBILIATA,** altre due e cucina, vuote affittansi. S. Nicolò 32, IV sinistra. 52349 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto. XX Settembre 54, I destra. 52348 F

**STANZA** mobiliata con pensione, ingresso libero affittasi. Via Arcata 11. 52294 F

**STANZA** affittasi prontamente distinto. Piccardi n. 14, p. 19, III. 52339 F

**STANZA** mobiliata 1-2 letti, compagno stanza, volendo vitto affittasi. Cavana 13, I. 52296 F

**STANZA** vuota o mobiliata affittasi. P. Vergerio 8, III. 52298 F

**STANZA** ariosa con luce affittasi 1-2 signori. Via Gatteri 27, p. 13. 52276 F

**STANZA** due letti, luce affittasi. San Nicolò 12, III. 52273 F

**STANZA** e salotto, ingresso libero affittansi. Spiridione 1, IV sinistra. 52270 F

**STANZA** mobiliata affittasi distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 83213 F

**STANZA** ingresso libero, altra 2 letti affittansi presso persona sola. Udine 51, III destra. 83230 F

**STANZA** semplice mobiliata, ingresso libero con luce. Ricci 2, II. 83220 F

**STANZA** elegantemente mobiliata, luce, stufa affittasi. Raffineria 7, III, porta 13. 52353 F

**STANZA** signorile affittasi ufficiale superiore o distinto. Tesa 81, secondo, palazzina nuova. 52256 F

**STANZA** ingresso scale affittasi signora, signorina per bene. Torricelli 7, p. 10. 52382 F

**STANZA** mobiliata affittasi presso distinta famiglia. Coroneo 13, II, porta 9. 52365 F

**STANZA** matrimoniale, mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 17, II, destra. 83330 F

**STANZA** ingresso libero, via Mazzini 1, I piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52372 F

**STANZA** due persone affittasi. Udine 27, II porta 10. 83314 F

**STANZA** mobiliata grande, davanti, stufa, luce, uso cucina affittasi prontamente. Via L. Ghiberti 6, 1 p., porta 8 (stazione centrale). [illegible] F

**STANZA** lussuosa, mobiliata, signorile, uno due distinti, presso persona sola, vista mare, ingresso semilibero, vicino Cavana, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23335 F

**STANZA** pulitissima, semilibera, luce, [illegible] a distinto signore. Via Milano [illegible] IV, sinistra. [illegible]

**STANZA** uso ufficio, ingresso libero, [illegible] prontamente. Milano 29 [illegible]

**STANZA** vuota, ingresso libero, ufficio [illegible] Via Roma 3, II, sinistra [illegible]

**STANZE** uso ufficio affittasi. Ingresso scale. Corso Vittorio 15, porta 5. 5231[illegible] F

**STANZE** vuote due [illegible] cucina, camerino, comfort, II, davanti affittansi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 52277 F

**STANZE** due vuote, adatte ufficio, società anche abitazione. Indirizzo Piccolo. 83276 F

**STANZETTA** con 1 letto affittasi. Via del Pane 3, III. 95248 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi. Solitario 25, porta 8. 52338 F

**STANZINO** mobiliato, arioso, soleggiato, vitto affittasi prontamente. Foscolo 42, II. 52288 F

**STUDENTI** (2) della provincia, trovano vitto, alloggio, presso distinta famiglia, vicinanze scuole superiori. Miloch, via Nicolò Derin 11. 83161 F

**VEDOVA** pensionata cerca ragazza, costumi ineccepibili, quale compagna di camera. Androna Punta 2, II. 52302 F

**VITTO** buono, ambiente centralissimo, signorile offresi. Indirizzo Piccolo. 52312 F

**VITTO,** alloggio a scolara darebbe famiglia di cuore, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 52376 F

### Istruzione
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50*

**A A A A A.** «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Elementari per avviamento agli studi medi. Asilo (Prescolastico). Corsi medi per ricuperare anni perduti. Corsi ragioneria, contabilità pratica, stenografia, lingue. Licenza complementare. Doposcuola. Professori scuole regie. Ultime sessioni esami oltre 200 (duecento) promozioni. 83312 G

**A A A A. PRO-SCHOLA.** Corso regolare prima ginnasiale, tecnica. Corsi scuole medie inferiori, superiori, regolari ed abbreviati (ricupero anni perduti). Doposcuola modello, ottimi risultati esami. Inizio 5 ottobre. Via Mazzini 30, terzo. 82975 G

**A A A. PRO-SCHOLA.** Corsi serali lingue, contabilità pratica, stenografia, ragioneria. (Diploma ragioniere). Mazzini 30, terzo. 82976 G

**A A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Corso 3 mesi. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 52286 G

**A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Si iniziano 1.o ottobre corsi speciali, 35 mensili. Piazza Cavana 4, II.** 9951 G

**ACCADEMIA** danza, Francesco 10. Domenica matinèe ore 11. Inaugurazione prime lezioni. 52394 G

**AUTORIZZATA** scuola accademica taglio, cucito per signora: primi ottobre apertura corsi diurni, serali, teoria, pratica, correzione difetti; diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 20000 G

**CANTO** impartisce lezioni opera, classici varietè, distinta artista. Indirizzo Piccolo. 83120 G

**FRANCESE,** matematica, doposcuola dà signorina diplomata. Cassetta 20000 G Unione Pubblicità. 20000 G

**GRATUITAMENTE:** violino (rilasciasi cassa); scuola (compresa orchestra), settimanalmente quattro ore, complessive «dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 9942 G

**IMPARERETE** ballare Scuola Santini, Carducci 12. Informazioni giornalmente. Ultime novità. 95233 G

**INSEGNA** pianoforte alunna Conservatorio corso licenzino, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 83295 G

**LICEO** musicale Vram. Materie d'insegnamento: strumenti ad arco, pianoforte, teoria. Iscrizioni giornalmente, via XXX Ottobre 6. 1810 G

**MAESTRA** diplomata impartisce lezioni provetta in lingue. Commerciale 17, 9. 83272 G

**MAESTRA** insegna italiano, francese, L. 5 ora. Via S. Michele 13, porta 5. 9949 G

**MAESTRA** impartisce lezioni pianoforte proprio domicilio. S. Nicolò 14, primo, destra. 52278 G

**MAESTRA** elementare impartisce lezioni religione israelitica e materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 83237 G

**MAESTRA** pianoforte istruisce principianti in tre mesi, pezzi qualsiasi genere, gratuito uso pianoforte e metodi. Crispi 50, mezzanino, destra. 000 G

**PIANOFORTE** istruisce professoressa insegnante musica R. Scuole Medie. Viale XX Settembre 5, III. 5122 G

**PIANOFORTE.** Distinta e ben nota maestra, speciale metodo Conservatorio Vienna, Milano dà lezioni dall'inizio al perfezionamento in città, Barcola; prezzi modici. Rossetti 6. 83297 G

**PREPARO** corrispondenti, stenodattilografi italiano, tedesco, francese, 14-18. Indirizzo Piccolo. 52001 G

**PROFESSORESSA** violino impartisce lezioni metodo conservatorio. Via Battisti 9, porta 11. 83213 G

**SCUOLA** taglio, cucito, teoria, tecnica moderna, celerissima, prezzi miti. Ginnastica 43, I. 52132 G

**VIOLINO;** maestra diplomata impartisce lezioni, metodo Conservatorio, prezzo mite. Via Margherita N. 9, primo. 19?31 G

**VIOLINO** programma conservatorile, economiche trenta mensili. Informazioni 13-17, Corso Garibaldi 4, II. Prof. Brumot. 82896 G

**VIOLINO.** Impartisco legioni principianti, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 83253 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BORSETTA** marron smarrita tratto via Leo, Conti, Istituto con documenti, occhialino, fotografie. Mancia riportandola indirizzo Piccolo. 83257 H

**OMBRELLO** signora dimenticato mercoledì sera tram cimitero. Rinvenitore portarlo verso mancia Foscolo 31, III. 52318 H

**PORTAFOGLIO** documenti, smarrito. Mancia portando via Edmondo De Amicis 2, scala I, porta 19, Giusti. 52321 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. QUARTIERE** 2 camere, cucina, affitto minimo, scambiasi con 3 stanze paraggi via Foscolo, Rossetti. Foscolo 16, II, porta 15. 52354 I

**APPARTAMENTO** mobiliato, centralissimo, soleggiato, quattro, cinque stanze, accessori, affittasi. Cassetta 19872, Unione Pubblicità. 19872 I

**APPARTAMENTO** signorile, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, vuoto, affittasi prontamente. Rivolgersi Weiss, Caffè Firenze. 52345 I

**APPARTAMENTO** 5 camere, grande bagno, camerino, cucina, accessori, affitto. Corso Garibaldi 28, II, porta 8; visibile dalle 12 alle 14. 83212 I

**APPARTAMENTO** due stanze, accessori, vuoto; altri più grandezze, ville, magazzini affittansi. Machiavelli 24. 20056 I

**INTERO** II piano, casa via Battisti, due facciate, 17 fori, affittasi. Indirizzo Piccolo 52051 I

**LOCALE** un foro, con spazioso retro, vuoto, affittasi prontamente per negozio. Via Brunner 6. 000 I

**MAGAZZINI** con cortile in mezzo affittasi qualsiasi industria. Pacinotti 1. 83315 I

**MAGAZZINO** in corte, acqua, luce, telefono, scrittoio, affittasi. Piccardi 12. 52103 I

**MAGAZZINO** (parte) adatto anche ufficio, dirimpetto nuovo Palazzo Giustizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52323 I

**MAGAZZINO,** con forno ed altro arredato ad uso osteria e cucina popolare, affittansi prontamente. Amministrazione Horn, via Orologio 4. 95346 I

**MAGAZZINO** vasto, adatto garage, qualsiasi uso, altro interno affittasi. Torricelli 10. 83291 I

**MAGAZZINO** adatto garage, officina, negozio o simili, acqua, luce elettrica, affittasi via Commerciale 27. Rivolgersi portinaia della casa. 52373 I

**MAGAZZINO** con vasti uffici, telefono, luce elettrica, gas, acqua, posizione centrale affittasi immediatamente. Rivolgersi Società Generale Commercio, Canalpiccolo 2. 52323 I

**MAGAZZINO** spazioso, luce, acqua e scrittoio, arredato, vicinanze Piazza Oberdan, affittasi prontamente. Rivolgersi presso Versa, Corso Garibaldi 4. 83226 I

**NEGOZIO** frutta, erbaggi, affittasi. Rivolgersi S. Filippo 2, II. 95245 I

**QUARTIERE** vuoto due stanze, stanzetta, bagno, cucina, senza spese, affittasi prontamente casa nuova, 350 mensili. Indirizzo Piccolo. 52377 I

**QUARTIERINI** comodo cucina, più grandi, stanze, affittansi. Garibaldi 17, I. 83220 I

**QUARTIERINO** camera, camerino, cucina, affittasi mobiliato a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 83289 I

**VILLA** pressi stazione ferroviaria Grignano, 4 stanze, accessori, acqua, luce, affittasi. Cassetta 20017 I Unione Pubblicità.

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTINO** vuoto, comfort, cercano coniugi soli anticipando pigione. Offerte cassetta 20032 L Unione Pubblicità.

**APPARTAMENTO** 4-5 stanze, accessori, riscaldamento centrale, cercasi. Cassetta 19955 L Unione Pubblicità. 19955 L

**CAMERA** una, due e cucina, cercano distinti coniugi, pagando anticipato. Offerte cassetta 19996 L. Unione Pubblicità. 19996 L

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina, cercano coniugi soli pagando anticipo. Indirizzo Piccolo. 52287 L

### Vendite d'occasione
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A** prezzi d'occasione vendonsi mantelli (alcuni) tailleur nuovo. Venti Settembre 71, II, destra. 83011 M

**A. VOLPE** noce, bionde, Renard pelli, guarnizioni, pelliccie, vendonsi. Mazzini 22, II, Devidè. 19392 M

**BAGNO** completo, lavandino, vendonsi. Opicina 66 83238 M

**BAGNO** completo pronto riscaldamento, letto nuovo in ferro, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 95249 M

**BOTTI** (alcune) di rovere, da vendere. Paolo Diacono 5, trattoria. 83263 M

**CAGNETTA** regalasi a persona di cuore. Via Ginnastica 38, IV, destra. 83240 M

**CANE** lupo (femmina) regalasi verso rifusione parte tassa. Scala Santa 194. 52141 M

**CAPPOTTO** uomo, mantelli signora, vendonsi. Corso Garibaldi 13, III, sinistra. 52361 M

**CAPPOTTO** ragazzo quindicenne, scarpe, vestito, vendonsi pomeriggio. Brunner 9, IV sinistra. 52317 M

**CARRO** due ruote con suste, carrettina per magazzino vendo. Media 4. 83299 M

**CARROZZELLA** pieghevole a seggiola, vendesi. Piazza Garibaldi 12, porta 16. 52343 M

**GRAMMOFONO** mobile palissandro nuovo, con dischi, vendesi. Via Lucio Papiriano 5 (S. Giacomo). 52032 M

**GRAMMOFONO** perfetto, macchina grandiosa, vendo occasionissima. Via Bosco 9, mezzanino. 52291 M

**GRAMMOFONO** Pathè, quasi nuovo, tromba interna, vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 52290 M

**GRAMMOFONO** valigia, Voce Padrone, vendesi prezzo irrisorio. Solitario 3, porta 14. 83325 M

**IMPERMEABILE** uomo, finta pelle, nuovo, vendo 250. Rittmeyer 13, I, sinistra. 83341 M

**IMPERMEABILE** ultima novità, signora, nuovo, vendesi occasione. Galileo Galilei 14, porta 5. 83278 M

**MACCHINA** maglierie, ottimo stato, buon prezzo, vendesi. Tommaso Grossi 6, Istituto Sacro Cuore (Montuzza). 19930 M

**MACCHINA** cucire nuova, vendo causa partenza. Pacinotti 5, porta 15. 52253 M

**MACCHINA** da scrivere Underwood, Ideal, Torpedo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52325 M

**MACCHINA** cucire Singer originale vendesi anche rate. Parini 9, alluminio. 83329 M

**MANTELLI** neri, 2 vestiti, specchio grandissimo, servizio lavamano, vendonsi causa trasloco, occasione. Indirizzo Piccolo. 83229 M

**PALETOT** uomo, smocking, misura media, vendonsi. S. Francesco 29, mezzanino, destra. 83313 M

**PELLICCIA** «persiano», signora snella, vendesi occasione. Ginnastica 15, III, Pontelli. 83270 M

**PELLICCIA** gatto russo, signora, vendesi occasione. Rihorgo 34, II. 83320 M

**PELLICCIA** signora con collaro oposum, prezzo occasione. Udine 2, porta 12. 83147 M

**PELLICCIA** uomo, vendesi prezzo mitissimo. Via Udine 2, porta 12. 83146 M

**PORTE,** finestre, tegole, tavelle, gradini pietra, lavandini, ringhiera, vendonsi occasione. Via Pondares 11. 20035 M

**RADIO** 4 valvole neutrovot completo, vendesi occasione. Piccardi 14, porta 22. 83261 M

**RADIO** ultradina completo, potente, selettivo, perfezione massima, vendesi. Mendrio 4, porta 3. 19960 M

**SACCHETTO,** gomma, statura media, vendonsi 50 lire. Goldoni 11, I. 83307 M

**SCALDABAGNO** legna e vasca, nuovissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 83234 M

**SOPRABITO** grigio stoffa inglese, persona forte, vendesi, lire 150. Toro 8, II, destra. 2630 M

**SOPRABITO** e vestito per giovinotto, cappotto e costume donna, vendonsi buon prezzo. Via S. Francesco 24, III, destra; dalle 9-16. 000 M

**STUFE** (quattro) maiolica, buono stato, vendonsi. Via Crispi 72, portinaio. 83235 M

**TAPPETI** (due) persiani, vendonsi occasione; esclusi rivenditori. Tesa 81, secondo. 52357 M

**TELAI** per finestre con lastre, spagnolette e casse, vendonsi. Crispi 42, portineria. 000 M

**UNDERWOOD** n. 5, usata, buona, condizioni, vendesi. Scopinich, via Aleardi 2. 52100 M

**VESTITI** (alcuni), soprabiti, cappotti uomo donna, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 83309 M

**VESTITO** seta noce chiaro, nuovo, vendesi. Via Roma 3, terzo. 83305 M

**VIOLINO** buonissimo, studio, vendesi subito prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 52275 M

**VOLPE** nera, una marron, puzzola, muffion vendo. Istria 10, I. 20060 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**CAPPOTTO** da pioggia, persona forte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83281 N

**GRAMMOFONO,** dischi, compero se occasione. Offerte Sette fontane 4, II, sinistra. 83318 N

**MATERASSO** lana acquistasi. Offerte prezzo Cassetta 20043 N, Unione Pubblicità. 20043 N

**SCALDABAGNO** a legno cercasi d'urgenza. Vidrich, Coroneo 1. 83316 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A A A. PRIMA** di fare acquisti mobili visitate deposito via Geppa 15 ove per liquidazione vendonsi ancora camere matrimoniali, stanze da pranzo, studi, salottini, slubs, mobili ufficio. 3329 NN

**A. CAMERE** matrimoniali, porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, attaccapanni. Montagnari, Crispi 39. 52317 NN

**A. CAMERE** letto, sala pranzo, cucine, attaccapanni, solidità, convenienza, troverete soltanto dal Consorzio Falegnami, Carducci 17. 52378 NN

**ARREDAMENTO** pistoria, bilancia decimale vendo occasione. Guardia 35, porta 4. 52297 NN

**ARRIVI!** matrimoniali, pranzo, studi, salotti viennesi 950; cucine 650. Assortimento letti con susta 140. Zanchi, S. Lazzaro 1. 83185 NN

**ATTENZIONE!** Cucine complete 650, letti con elastico 140, matrimoniali 1400. Mobili, viale Regina Elena 15. 83186 NN

**CAMERA per una persona 900! matrimoniale faggio cotto, 1400; mogano 1700; altre porte piene, prezzi fortemente ribassati. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero.** 1000 NN

**CAMERA** matrimoniale nuova, vendesi. Via Francesco Crispi 42, porta 6. 83292 NN

**CAMERE** letto, cucine, nuovo, vendo prezzi bassissimi. Fonderia 10 magazzino. 83331 NN

**CREDENZA** buffet, libri, arazzo vendo. Via Battisti 7, porta 12. 9946 NN

**CREDENZA** moderna per stanza pranzo, vendesi. Vasari 6, II, destra. 52396 NN

**CREDENZA** e tavola crociera, trumeau dorato e specchio, portafiori, due cassepanche, armadio due porte, letto ferro, grande cassone camera letto due persone vendonsi. Via Milano 3, terzo, destra. 52326 NN

**CUCINA** lussuosa signorile, solidissima, laccata, prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 9943 NN

**CUCINE** modernissime, facilitazioni pagamento, camere matrimoniali, vendonsi. Solitario 2, porta 9, falegname. 83302 NN

**CUCINE** da 640 poi, letto ferro 145; sala da pranzo 2500; assortimento salotti, sedie, poltroncine. Punzo, Carducci 10. 19143 NN

**LETTINO** con rete, pulto per bambini vendonsi. Piazza Unità 3, terzo, destra. 83321 NN

**LETTO** una persona e mezza, armadio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52279 NN

**LETTO** pieghevole, quasi nuovo vendesi occasione. Udine 2, porta 12. 83145 NN

**MOBILI** americani per uffici vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52324 NN

**PIANINI,** pianoforti, armoniums, autopiani, Steinway Sons, Bluethner, Schiedmayer Foerster, Lauberger, Hofmann, vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 1735 NN

**PIANINI,** pianoforti, autopiani mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

**PIANINI,** pianoforti, autopiani, primissime fabbriche, vendita rateale, noleggi scontabili. Seria garanzia. Mazzini 44. 83200 NN

**PIANINO** nero «Rosenkranz», perfetto lire 2600 straoccasione. Via Sanità 16. 1736 NN

**PIANO** viennese coda, piastra metallica, buono stato, prezzo mite. Scuola nuova 20, III, sin. 83036 NN

**PIANOFORTE** tedesco perfetto, adatto studio, vendesi occasione lire 1000. Giulia 4, porta 7. 52391 NN

**PIANOFORTI,** autopiani, armonium mondiali. Occasioni, scambi, facilitazioni, noleggi. Zannoni Imbriani 7. 52285 NN

**SALOTTINO** bambù finissimo, vendo sotto prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 83327 NN

**SALOTTO** Luigi XV magnifico, stanza pranzo, quercia scura, grandiosa, moderna, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 52392 NN

**SCRIVANIA,** attaccapanni, sparherd, bilancia 50 kg., quadri occ. vendonsi subito. Via Valdirivo 11, terzo, Elener. 83319 NN

**SPARHERD** splendido, mobili usati, occasione vendesi. Coroneo 13, terzo, sinistra. 52293 NN

**STANZA** pranzo lussuosa, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 83294 NN

**STUDIO** completo Vienna prezzo molto ribassato, vendesi. Via Geppa 15. 3328 NN

### Commercio ed Industria
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. A. A. BILLANTI,** oro, argento, corone compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 83006 O

**A A. BRILLANTI,** oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

**A. A. CALZATURE** forme, colori moderni, tutte cucite, per bambini lire 15, per ragazzine lire 25, donne lire 45, uomini lire 50, camerieri lire 45, signore anziane lire 35. Liquidazione di tutte le calzature estive prezzi di stralcio. Tutti alla Calzoleria Triestina, via G. Carducci n. 21. 19872 O

**ARGENTERIA,** brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 222 O

**BLOCCHI** di mercerie vendo subito a prezzo di liquidazione. Offerte Cassetta 20030 O, Unione Pubblicità. 20030 O

**GRANDE** arrivo feltri velour, feltri guarniti a 25 lire, soltanto oggi 29 settembre, via Udine 3, primo. 83298 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**A** lire 15 impermeabili per tutti, meravigliosa novità americana, vendita mondiale, fortissimi guadagni per rappresentanti, viaggiatori, rivenditori, sartorie uomo, signora, ricercansi. Novelty, viale Piave 15, Milano. 5737 P

**PIAZZISTA** viaggiatore introdotto farmacie città e provincia cerca ditta Adler e Fortunato, via Milano 19. Offerte soltanto in iscritto. 52271 P

### Automobili, biciclette e sports
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**AUTO** 6 posti, nazionale, se possibile ballon smontabile, solo in buonissime condizione, cerco. Scrivere Garage Moliano, viale B. Mussolini 30, Fiume. 83193 Q

**CAMIONCINO** Fiat 10 quintali e 15 Ter perfetto stato, scambiansi per 509 o 501. Garage Torta, Pola. 20009 Q

**CASTROL** superiore lubrificante, universalmente riconosciuto. Deposito Cremascoli, S. Lazzaro 17. 52337 Q

**MOTOCARROZZINO** Frera, piena efficenza, vendo 3500. Slataper 24. 83274 Q

**MOTOLEGGERA** Bianchi, ideale motociclo nazionale, facilitazioni pagamento. Esclusiva Cremascoli, S. Lazzaro 17. 52396 Q

**MOTOSIDECAR** 1000 cm. acquisto. Offerte con prezzo Cassetta 20047 Q, Unione Pubblicità. 20047 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**A. MI** associerei azienda redditizia apportando 20 mila. Serie offerte dettagliate cassetta 19979 R Unione Pubblicità. 19979 R

**BOTTEGHINO** erbaggi bene avviato, occasione, causa malattia vendesi 3200. Caffè Venezia, Viale Ventisettembre. 52335 R

**CEDESI** contratto affittanza appartamento a Genova, compreso quattro stanze matrimoniali, 3 un letto, sala pranzo, bagno, arredamento completo, biancheria ricambio avviato albergo centralissimo, lire 22.000. Rivolgersi Caffè Excelsior, 10 alle 15, signor Zucco. 20053 R

**IMPOSTE** tasse, studio consulenza Giarrizzo via Geppa 15, telefono 3617. Assume qualunque pratica inerente imposte dirette, tributi locali, impugnazioni decreti penali, domande, ricorsi riflettenti sanatoria, riduzioni penali contravvenzioni leggi finanziarie. 52268 R

**NEGOZIO** commestibili avviatissimo, prenderei consegna, verso cauzione, eventualmente rileverei. Offerte dettagliate cassetta 19978 R Unione Pubblicità. 19978 R

**NEGOZIO** maglierie, calze, con licenza, posizione centrale, acquisterei. Cassetta 19952 R Unione Pubblicità. 19952 R

**NEGOZIO** cedesi, vicinanze Corso, splendida posizione, adatto qualsiasi articolo. Indirizzo Piccolo. 83332 R

**NEGOZIO** commestibili darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 52329 R

**NEGOZIO** commestibili, centro, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Kelsi 12, trattoria. 83252 R

**NEGOZIO** commestibili, olii, vendesi, scambiasi, facilitazioni pagamento. Occasione. Indirizzo Piccolo. 83256 R

**RIVENDITA** generi di monopolio cerco in consegna. Cassetta 23579 R Unione Pubblicità. 23579 R

**SOCIO** o rilevatario lavoro lucrativo, introdotto, disponendo almeno 50-100 mila, cercasi. Riflettesi soltanto persona con buone referenze. Cassetta 20038 R, Unione Pubblicità. 20038 R

**SOCIO** disponga 60.000 per erigendo cinematografo e comproprietà esistente azienda commerciale cercasi. Eventuale collaborazione personale. Serie offerte Cassetta 20039 R, Unione Pubblicità. 20039 R

**TECNICO** con proprio capitale, cerca persona disponente 30-40.000 lire, consociarla acquisto vecchia industria cittadina. Cassetta 19977 R Unione Pubblicità. 19977 R

### Acquisti e vendite di case o terreni
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASA** uso villa giardino, rendita 9000, vendesi 90.000; altra rendita 8400, lire 60.000. Caffè Venezia, Viale Ventisettembre. 52336 S

**CASA,** ottima posizione vendesi. Servola. Rivolgersi N. 213, Bergamoto. 52262 S

**CASETTA** 7 locali, luce, orto, lire 35.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8333 S

**CASETTA** due quartieri vuoti, parchetti, giardino 3200 saldo prezzo 20.000, vendesi. Rivolgersi via Industria 5, Bastiancich, trattoria. 6 2309 S

**COMPRAVENDITA,** permuta stabili, ville, tenute, casette. Mutui. Palma, Caffè Negozianti. 52272 S

**VILLA** due quartieri quattro stanze ognuno, comfort, giardino, vendesi paraggi Besenghi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 52138 S

### Matrimoniali
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**RICCO** possidente sano, robusto, cerca ricca signora o signorina scopo matrimonio. Offerte cassetta 19976 U, Unione Pubblicità. 19976 U

**TRIESTINO** 39.enne, sano, slanciato, presenza, ottima posizione commerciale, indipendente, reddito annuo 50.000, residente Milano, sposerebbe signorina o vedova età adeguata, anche straniera, con dote, requisiti fisici, disposta stabilirsi Milano. Serietà, esclusi anonimi. Scrivere: Passaporto M. A. 068887, fermo posta Milano, centro. 20055 U

**29.ENNE** alto, sano, presenza, colto, posto sicuro, privo conoscenze, relazionerebbe con giovane elegante signorina, anche povera, disposta coadiuvarlo arte teatrale, scopo matrimonio. Cassetta 20037 U Unione Pubblicità. 20037 U

### Diversi
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A. A. CALZATURE** da uomo, colorate, forme moderne, lavorazione mano lire 80 (ottanta). Svendita di tutte le calzature estive a prezzi irrisori. Visitate senza obbligo d'acquisto la Calzoleria Uberti, Via Muratti n. 1. 19872 V

**A** piccole rate impermeabili, trench-coats, soprabiti impregnati, vestiti fatti e su misura. «Carmes», Carducci 30, pianoterra. 19951 V

**CAPPELLI** da signora modelli elegantissimi grandissimo assortimento lire 28, riparazioni prezzi convenientissimi, presso Scrosoppi, Corso 39. 82887 V

**CUCINA** casalinga, scelti vini nazionali e istriani, pensioni prezzi mitissimi. Trattoria Alabarda, palazzo Hotel Vanoli. 52322 V

**FILODRAMMATICA** già costituita cerca signorine, preferibilmente già pratiche arte drammatica, per prossimo inizio recite beneficenza. Cassetta 20061 V, Unione Pubblicità. 20061 V

**GRATIS** tingonsi signore con molti capelli bianchi. Scuola professionale, Corso V. E. 31, I, Trieste. 52352 V

**LASTRE** vetro Boemia qualunque tipo, spessore, poste in opera prezzi ribassati, servizio espresso. Via Cavana 12, telefono 4922. 51776 V

**OSTETRICA** Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 83021 V

**OSTETRICA** riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna mare 19, II. 9950 V

---

Giovedì notte abbandonava repentinamente i suoi cari che tanto lo adoravano, confortato dai Sacramenti della Religione, la buon'anima di

# CESARE ZORZON

**Commerciante e possidente**

Ne danno il luttuoso annuncio straziati, la moglie **MARIA BANELLO**, i figli **CESARINA** e **LUIGI**, il fratello **LUIGI** con la consorte **TERESA BANELLO**, la nuora **AMALIA**, il genero **prof. EMANUELE FABBROVICH**, le nipotine **PAOLA** e **CESARINA** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Brazzano di Cormons sabato 29 corr., ad ore 16.

Brazzano di Cormons, 28 settembre 1928.

---

# VALERIA VISINTIN

nella fiorente età d'anni 20, spirava questa mane dopo lungo soffrire munita dei conforti religiosi, lasciando nello strazio i desolati genitori **ANTONIO** e **ELISA**, i fratelli **VALERIO** e **EUGENIO**, il fidanzato **MARIO KERPAN** e famiglia, nonchè tutti gli altri congiunti i quali ne danno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 30 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 3 di via della Scalinata.

Trieste, 28 settembre 1928 - A. VI.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

---

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi spirava nella fiorente età di anni 22

# GINA MIANI

La desolatissima madre **MARIA**, il padre **LUIGI**, nonchè le sorelle **PINA** e **DOLORES**, il fratello **MARIO** e la nonna **MARIA ALESSIO** a nome pure degli altri parenti, ne danno il triste annuncio a tutti coloro che la conobbero ed ebbero cara.

I funerali della diletta Estinta seguiranno domenica 30 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 59 di via dei Porta.

Trieste, 28 settembre 1928.

**FAMIGLIE MIANI - ALESSIO**

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

Addoloratissimi i sottoscritti partecipano la morte di

# SISTO LUIS

**Falegnamo**

avvenuta oggi dopo brevi sofferenze. La consorte **EMMA nata LEGHISSA**, le sorelle **BARBARA, LUIGIA, ANNUNZIATA, ROSA**, il fratello **EGIDIO**, nonchè la famiglia **LEGHISSA**, i cognati, le cognate e nipoti.

I funerali seguiranno domenica 30 corr., alle ore 10, dalla via Settefontane N. 24.

Trieste, li 28 settembre 1928 - Anno VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

---

# GIUSEPPE MACHNICH

spirò ieri sera dopo brevi ma atroci sofferenze, all'età d'anni 70, circondato dai suoi cari e assistito dalla S. Religione.

La consorte **TERESA**, le figlie **MARIA, FRANCESCA in OSTROUSKA, TERESA in OLENIK**, i generi e nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 29 corr., alle ore 16, dalla casa N. 161 di S. M. Maddalena Inf. (campagna Società Agraria).

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

---

La ditta **LAZZARO MODIGLIANI** annuncia con profondo dolore la perdita del gerente

# avv. Guido Modigliani

avvenuta questa notte alle 2.10.

I funerali avranno luogo domenica 30 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via Arenula 53.

Roma, 28 settembre 1928.

---

Crudele morbo rapiva improvvisamente all'affetto dei suoi cari

## Gaetano Gelleti (Ielletich)

**Segretario di P. S. al Commissariato di via Brunner**

La dolente moglie **Amalia n. Salamon** ed i figli **Vitale, Vittorio, Ada** e **Guerrino**, ne danno la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 30 corr., alle ore 9, dall'ospedale Regina Elena.

---

## RINGRAZIAMENTO

Affranti ancora nel dolore dei colpi di un destino senza pietà, ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero condividere il nostro cordoglio e onorare la memoria dei nostri cari

# Giorgio e Piero Padovan

**Famiglie: PADOVAN, PASSLER, BULIC e PELOSI**

---

— Seguito a "T."G."L." —

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard

Proprietà letteraria - 6 - Riproduzione vietata

Nonostante che adesso le circostanze si fossero aggravate, anche quel giorno, fino a quel momento, non aveva fatto parola a Lebreton della discussione, che il giorno prima, aveva avuto con la ragazza. Ma il bisogno di una parola di conforto, lo decise a rivelare tutto al vecchio zio.

Lebreton l'ascoltò attentamente e senza interromperlo, ma quando Langlois parlò della decisione presa da Genoveffa, di un viaggio, o meglio di un pretesto di viaggio a Parigi, il poliziotto molto preoccupato, esclamò:

— Ah! disgraziata!... Povera figliola, che ha mai fatto!...

— Temete che le sia accaduta qualche disgrazia?

— Temo, o piuttosto credo, che ella non abbia avuto niente di più urgente, che andare a ripetere a Dario la conversazione avuta con te... Capperi! Dovevi tacere, per mille diavoli... Ma ecco: il signorino è innamorato!... Il suo cuore palpita d'amore...

Triplice somaro! Che cosa ti ha detto la signorina Audoin che tu non sapessi? Che frequenta Dario... Per Giove, come se tu stesso non l'avessi già veduto che lo frequentava... E tutto il resto che ti ha raccontato, non è altro che una filastrocca, una lezione imparata a memoria, delle spacconate con le quali Dario la va illudendo.

E realmente indignato, animandosi sempre più, Lebreton concluse veramente incollerito:

— E dire che soltanto oggi mi parli di questa visita di Genoveffa a Vernot... Cantastorie sentimentale!... Pizzicatore di chitarra!... Una corbelleria più grossa di questa non potevi farla!... Evidentemente sei proprio uno stordito!...

Langlois lasciò passare l'uragano. Poi quando gli parve che lo zio si fosse un po' calmato, arrischiò timidamente:

— Ma questo viaggio di Genoveffa a Parigi?

— Cosa, questo viaggio?... Può essere pericoloso, molto pericoloso per la tua bella! Prendi la tua bicicletta e parti immediatamente; puoi arrivare in tempo a prendere a Corbeil, il treno in coincidenza con la Grande-Ceinture... Appena giunto ai Gressets, se la signorina Audoin non è ancora ritornata, telegrafami. Vedrò ciò che sarà il caso di fare e, se sarà necessario, mi recherò dove ci sarà bisogno, dovessi, magari, farmici trasportare in barella!

Corpo d'un diavolo! Non vi è modo di star tranquili un momento con un monello della tua razza.

Via, levati di torno e... alla svelta...

***

A notte fatta, angosciato, estenuato, Langlois fece ritorno alla casetta dalle persiane azzurre.

Gli venne ad aprire la vecchia Maddalena.

— La signorina è tornata? — domandò entrando.

— No, signore, no... e la signora è in uno stato tale d'ansietà che fa pena.

Langlois corse dalla signora Audoin che trovò sprofondata in una poltrona. In preda a una mortale inquietudine ella piangeva, a calde lacrime, senza ascoltare le parole d'incoraggiamento che le diceva Germana Robert.

In un angolo, seduta per terra, la piccola Colette singhiozzava.

— Genoveffa avrà fatto tardi per le sue commissioni — spiegava Germana. — Sapete bene quanto tempo si perde nei negozi.

— Poteva mandarmi un telegramma, farmi telefonare... Non vi sono più treni avanti mezzanotte... Eppure lo conosce il mio attuale stato d'animo!...

E la povera donna si abbandonò completamente alla disperazione con una crisi violenta di pianto.

Langlois non stette ad udire altro. Uscì dalla camera della signora Audoin deciso, se la ragazza non tornasse con l'ultimo treno, a noleggiare una automobile a Bougival e farsi portare in piena notte, a Mennecy.

Il giovanotto accettò l'offerta di Maddalena di prendere «qualche cosa», poi si mise a passeggiare nervosamente davanti alla porta di strada, fumando sigarette su sigarette e scrutando nell'oscurità, troppo agitato, troppo inquieto, per poter rimanere inattivo fra quattro mura.

Il suono lontano di un orologio, indicava a Langlois il cammino dei quarti d'ora verso il momento che egli attendeva: l'arrivo dell'ultimo treno da Parigi.

Bruscamente, il giovanotto si fermò ascoltando... Udiva, giù in basso, sulla strada di Versailles, il rumore di un'automobile.

Poteva benissimo darsi il caso, che Genoveffa avesse noleggiato un «taxi» per ritornare a casa.

Improvvisamente il rumore cessò... L'automobile si era fermata... Una «panne»? No, perchè la vettura già ripartiva, e dal rumore, chè a mano a mano si allontanava, Langlois comprese che tornava indietro. Per un istante i fari rischiararono l'angolo del castello di Beauregard.

Ma ecco, che un rumore di passi giunse all'orecchio del giovanotto, che si slanciò impetuosamente in avanti... Distinse, ben presto, nelle tenebre, delle ombre che si approssimavano.

Non tardò molto a riconoscere in queste ombre, una figura femminile accompagnata da due uomini.

— Chi va là! — gridò ansante per la corsa e la commozione.

— Siete voi, Langlois?

Egli riconobbe la voce di Genoveffa; in due salti si trovò presso il gruppo, osservando tuttavia, malgrado la sua gioia, che uno dei due uomini, sosteneva Genoveffa.

Un grido gli rimase soffocato in gola: in quell'uomo aveva riconosciuto Giorgio Audoin.

— Amico mio, mio buono e caro amico! — balbettò al colmo della commozione — Siete proprio voi?...

Spinti ambedue da un identico sentimento d'affetto i due amici s'abbracciarono.

— Un vero miracolo, mio caro Langlois, proprio un miracolo... — ripetè Giorgio — Genoveffa ed io siamo stati salvati da una morte orribile dal bravo Le Kardec!

— Oh, mio tenente! — Ed il marinaio confuso nella sua modestia, tentava nascondersi dietro il suo ufficiale.

*(Continua)*